ABBONAMENTI: al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Itali... Estero L. 50.—; al «Piccolo della Sera»: Italia, per trimestre semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. L'abb... da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A... si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori i... l'amministrazione del giornale «Il Piccolo» via Silvio Pellico cent. 20., arretrato cent. 40. — Non si conservano e non si r...

C.to C.te con la Posta.

ICCOLO

INSERZIONI: Larghezza della riga 63 m/m. Prezzi per m/m.: Avvisi commerciali, industriali L. 1.50. Mortuari, fidanzamenti, matrimoni L. 1.30. Comunicati, ringraziamenti L. 2. Finanziari e legali L. 3. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Note di cronaca, Attività Economica, Onorificenze, Fiori d'arancio, Lauree, ecc. L. 6. Collettivi: vedere ultima pagina. Tassa governativa in più. Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana, Trieste, Piazza C. Goldoni, 1, Tel. 801.

Anno 41 — Uffici: Redazione: Via Silvio Pe... Inserzioni a pagamento e... — ...ieste, Domenica 11 Gennaio 1925 — Telefoni: Direzione politica N. [illegible] – Redazione N. 237. Amministrazione N. [illegible] – Pubblicità N. 801. — Nuova Serie - N. 1592

La riforma elettorale definita
dalla Commissione parlamentare

ROMA, 10

Stamane l'on. D'Alessio ha consegnato al segretario della Camera la relazione sul disegno di legge per la riforma elettorale. La relazione illustra le ragioni a sostegno del ritorno al collegio uninominale, e quelle che giustificano in Italia l'applicazione del voto «plurimo».

La giustificazione del voto plurimo

La Commissione, nei riguardi del voto plurimo, si è attenuta al seguente concetto: abbandonato il principio della rappresentanza proporzionale e del principio maggioritario, si imponeva la revisione dei principi che si ispiravano all'elettorato col collegio uninominale, e fondandosi sulla dottrina dello Stato del diritto moderno, che si ispira al principio della rappresentanza sulla designazione dei più capaci, ritenne si debba assegnare un maggior numero di voti a coloro che presentano maggiori attitudini ad esercitare il diritto di voto. Riconosciuta in tutti la minima attitudine al voto col suffragio universale, si sfrutta ora la maggiore attitudine dei più capaci, per dare la possibilità di correggere le conseguenze del suffragio allargato.

Per quanto riguarda la tecnica del voto plurimo, la Commissione non ha preso alcuna deliberazione, per quanto si siano ventilate alcune proposte: il presidente del seggio potrebbe dare tre buste per ogni voto; potrebbe invece consegnare all'elettore una busta colorata, ecc., ma entrambi i sistemi presentano inconvenienti. La busta colorata non potrebbe essere sufficiente per il segreto del voto, pertanto dalla discussione alla Camera potrà emergere quello che potrà essere il sistema migliore da adottarsi. E' data appunto facoltà al Governo di emanare, otto giorni dopo l'approvazione della legge elettorale politica, un decreto-legge contenente le modalità per la concessione e l'applicazione del voto plurimo. E' evidente che il Governo terrà presente le discussioni che interverranno nei due rami del Parlamento e le relative proposte.

Il criterio per la ripartizione dei collegi

Per l'assegnazione dei deputati a ciascuna provincia, la Commissione parlamentare ha creduto opportuno di tener presente anche altri criteri, oltre a quelli fondamentali stabiliti dal disegno di legge governativo.

«Il concetto della rappresentanza — dice la relazione — non si può fondare sul numero degli abitanti in maniera assoluta, ed è pertanto necessario ricorrere a criteri sussidiari. Tra questi bisogna annoverare la estensione territoriale e le condizioni topografiche della regione, che possono rendere più complesso il conferimento della rappresentanza, l'esodo che avviene dai centri rurali ai centri urbani, ecc. Si è tenuto presente il concetto di porre come base il divisore dei 70.000 abitanti. Questo quoziente esatto è stato dato a tutte. Rimanevano però 25 posti da assegnarsi, ai «resti». Di questi 25 posti, la Commissione si è servita per ottenere dei correttivi al criterio generale, nel senso che quelle province che hanno guadagnato di fronte al vecchio censimento, perdono il «resto», e del «resto» si tiene conto invece per quelle province che hanno perduto dei seggi. Rimangono, con tutto ciò, ancora due posti da distribuire».

Il numero dei seggi assegnati a ciascuna provincia risulta così stabilito:

Alessandria 12 collegi (da 13 che erano nel 1913); Ancona 5; Aquila 7; Arezzo 4; Ascoli Piceno 4; Avellino 6 (da 7); Bari 14 (da 12); Belluno 3; Benevento 4; Bergamo 8 (da 7); Bologna 9 (da 7); Brescia 9 (da 8); Cagliari 7; Caltanisetta 5; Campobasso 6 (da 7); Caserta 18; Catania 12 (da 10); Catanzaro 8; Chieti 6; Como 9; Cosenza 8; Cremona 5; Cuneo 10 (da 12); Ferrara 4; Firenze 15; Fiume 1; Foggia 6; Forlì 4; Genova 4; Girgenti 6; Grosseto 2; Imperia 2 (da 3); Lecce 8 (da 9 per il distacco di Taranto); Livorno 2; Lucca 5; Macerata 5; Mantova 5; Massa Carrara 2; Messina 8; Milano 27 (da 20); Modena 6 (da 5); Napoli 21 (da 17); Novara 11 (12); Padova 8 (da 7); Palermo 12; Parma 5 (da 4); Pavia 7 (da 8); Perugia 10 (da 9); Pesaro 4; Piacenza 4; Pisa 5; Pola 4; Potenza 8 (da 10); Ravenna 4; Reggio Calabria 7; Reggio Emilia 5; Roma 21 (da 15); Rovigo 4; Salerno 9 (da 10); Sassari 5; Siena 4; Siracusa 8 (da 6); Sondrio 2; Spezia 3; Taranto 4; Teramo 5; Torino 19; Trapani 6 (da 5); Treviso 8 (da 7); Udine 14 (da 9 per l'annessione della provincia di Gorizia); Venezia 7 (da 6); Verona 7 (da 6); Vicenza 8 (da 7); Trento 9 (da 8); Trieste 4; Zara 1.

Un comunicato delle opposizioni

La cronaca politica langue sulle posizioni dei giorni scorsi. Il Comitato delle opposizioni è tornato a riunirsi stamane e dopo la seduta ha diramato il seguente comunicato:

«Il Comitato delle opposizioni, adunatosi in Montecitorio il 10 gennaio, ha immediatamente constatato che tutti i gruppi aderenti riuniti dopo l'assemblea plenaria dell'8 corrente, hanno pienamente confermato le direttive finora seguite, ed ha preso atto con soddisfazione del completo accordo esistente intorno alla valutazione della situazione presente ed all'ulteriore sviluppo dell'azione comune.»

Sin qui il comunicato. Secondo alcuni giornali, nella riunione si è molto discusso sulla possibilità o meno del ritorno delle opposizioni alla Camera, senza però giungere ad una conclusione. Molti deputati che sono stati avvicinati, hanno espresso l'impressione che l'Aventino non scenderà. Un massimalista ha detto:

«E' necessario di intensificare l'azione nel Paese, sempre restando sull'Aventino. Un'altra riunione plenaria sarà indetta nell'entrante settimana.»

Il *Mondo* di questa sera smentisce tutte le voci corse sui pretesi dissensi intorno alle opposizioni e sulla probabilità della loro discesa nell'aula parlamentare. Scrive l'organo aventiniano:

«La condanna di siffatti metodi giornalistici sta sulla loro vanità, che è sempre dimostrata dai fatti, nei confronti dei quali le parole e le finzioni dileguano nel nulla. Oggi, dopo il manifesto dell'altro giorno e l'attuale comunicato del Comitato secessionista, risulta in modo evidente che l'Aventino è sempre concorde e che non torna nell'aula. Possiamo anzi assicurare che l'offensiva in grande stile lanciata contro la secessione e la stampa, ha convinto tutti, con meravigliosa efficacia, che vi è una sola via da seguire: quella seguita fino ad oggi.»

Dubbi sull'opportunità della secessione

Il *Giornale d'Italia* non è d'accordo col *Mondo* per quanto riguarda la praticità della lotta aventiniana e l'intransigenza finora dimostrata.

«Oggi, come oggi — scrive infatti il giornale — l'intervento dell'Aventino alla Camera potrebbe sembrare meno efficace di quanto non sarebbe stato alcuni mesi fa, perchè i tempi stringono e non ci sarebbe neanche lo spazio di tempo necessario per riprendere il lavorio di sgretolamento della maggioranza. Se è lecito esprimere un parere politico, noi diremo essere sempre desiderabile la discesa dall'Aventino, discesa che noi abbiamo propiziato, anzi, che abbiamo sostenuto senza purtroppo essere ascoltati. Vi è in giuoco una questione molto importante: l'assieme delle libertà fondamentali che le misure di rigore adottate dal presente Governo hanno grandemente diminuito se non addirittura soppresso. Ci pare che questo sia uno stato abbastanza nuovo per giustificare la discesa dal monte al piano. Ad ogni modo non siamo usi a mettere il naso nelle faccende di casa altrui e stiamo a vedere. Quello che a noi preme è, che le opposizioni liberali facciano fino in fondo il loro dovere alla Camera in difesa del Governo liberale».

Il *Corriere d'Italia* si occupa di quello che esso definisce «il ricatto dell'Aventino alla Corona» e scrive:

«Quale situazione parlamentare o semplicemente costituzionale ha creato l'Aventino in sei mesi di disperata esasperazione della nostra crisi interna? Contro il Parlamento, l'Aventino ha alzato la trincea della secessione; e contro le elezioni preannunzia il proposito di sollevare la barricata dell'astensione. La Camera e il Senato sono con l'on. Mussolini. Non resta dunque che la sostituzione del regime costituzionale al regime parlamentare nell'interpretazione dell'art. 65 dello Statuto. Ma questa decisione del Sovrano sarebbe per il sen. Albertini un vero colpo di Stato, e il Re non pensa certo a modificare quella «tradizione di Governo parlamentare che dura sostanzialmente ininterrotta dal 1848», come proclamò solennemente al Senato il direttore del *Corriere della Sera*. L'Aventino, o almeno la parte costituzionale di questo assurdo frazionamento anticostituzionale, non vuole riconoscere e confessare l'errore, ma perseverandovi non fa che sprofondare irreparabilmente nella più grottesca contraddizione. Ha venduto incautamente l'anima al diavolo massimalista e repubblicano, pur di riuscire ad abbattere il Governo costituzionale e monarchico dell'on. Mussolini. Oggi non ha possibilità di scelta: o salvarsi col coraggio supremo di una conversione sincera e radicale o traghettare il Rubicone per passare apertamente nel campo sovversivo. La Corona, che è l'offesa, non ha alcun dovere o interesse di schierarsi dalla parte dei suoi ricattatori».

Farinacci e la burocrazia

L'on. Farinacci, continuando su *Cremona Nuova*, la sua campagna contro quella burocrazia che non segue le direttive del Governo fascista, ma cercherebbe anzi di intralciarlo nella sua opera, oggi scrive:

«La burocrazia romana, che ha tra i suoi infiniti tentacoli gli organi più delicati dell'amministrazione pubblica, è l'ostacolo più grave a quella legittima, legalissima e necessaria conquista dello Stato che fu solennemete decisa dal fascismo. Le leggi non operano automaticamente. I fini ed il metodo di esse possono essere completamente deformati attraverso interessate interpretazioni di chi le eseguisce.

Se il Governo ha la forza di trasferire da Roma in sei mesi poche centinaia di impiegati tra gli identificabili antifascisti, bolscevichi, massoni, popolari, ecc. sostituendoli con altrettanti della provincia, di non dubbia fede, e in via preliminare, ricostituendo quei consigli di amministrazione che oggi sono gli insindacabili strumenti della più spietata persecuzione antifascista, la pubblica amministrazione sarebbe posta in grado: 1) di cominciare a servire forse con maggiore competenza, e certo con sempre crescente adeguatezza lo Stato fascista; 2) di procedere lentamente ma sicuramente ad un successivo più largo risanamento dell'ambiente burocratico, con conseguente graduale modificazione della pubblica opinione romana. Si tenga bene in mente però, che in ogni caso nella preparazione e nell'emissione dei provvedimenti necessari allo scopo bisogna fare sistematicamente a meno di molti capi servizio, attualmente tutti interessati al mantenimento dello «stato quo» e soprattutto di quei nidi del più fegatoso ed ipocrita antifascismo che purtroppo sono pressocchè tutti i Gabinetti dei Ministeri».

Intorno a una manovra di Borsa

La manovra di Borsa combinata con la propalazione in tutto il mondo della falsa notizia dell'assassinio dell'on. Mussolini, è denunciata in forma vivace dai giornali fascisti. Il *Popolo d'Italia* chiede al Governo provvedimenti energici atti a tutelare gli interessi della Nazione. Il giornale ricorda che già da parecchi giorni la diffusione delle notizie allarmistiche sull'Italia proseguiva all'estero in modo così sistematico, «da avvalorare l'ipotesi che non si trattasse soltanto di animosità politiche e di solidarietà fra italiani indegni e stranieri interessati», ma che altri motivi giuocassero nell'ombra.

«Una delle ragioni dell'allarmismo di certe agenzie straniere — scrive il giornale — sarebbe la preoccupazione di trattenere lungi dall'Italia i forestieri che vogliono venirvi a svernare o a visitare San Pietro nell'Anno Santo. La cosa richiama alla memoria le accanite campagne di certi giornali svizzeri sul colera in Italia. Ai forestieri era descritta l'Italia con le scene manzoniane della peste, e chi ci guadagnava era l'«hotellerie» svizzera».

L'organo fascista dice essere necessario sapere i nomi di coloro che hanno ordita la dannosa manovra, e prosegue:

«Tutta l'opposizione è comunque responsabile dell'orrendo fatto di ieri, perchè precipuo vertebrale scopo della campagna scandalistica, solo apparentemente matteottiana, è stato quello di non far credere vero il prodigio finanziario operato dall'on De Stefani nel bilancio italiano. Questo è il perno dell'attività furibonda degli oppositori. Ai gonzi hanno riempito le orecchie di processi e di fandonie, ma ai finanzieri di oltr'Alpe hanno fatto arrivare l'insistente svalutazione della politica finanziaria nostra, esempio unico di onestà ferrea e di ardimento civile, vittorioso compimento di un programma di Governo. Il terreno del disfattismo antitaliano lo hanno preparato costoro, e non è stato difficile agli agenti dell'assassinio d'Italia, tentare il colpo a fondo della notizia riguardante la persona del Duce».

Le correnti favorevoli al fascismo
nell'opinione britannica

LONDRA, 10

La polemica pro e contro il fascismo è sempre in pieno sviluppo. Fra i critici del regime, serpeggia il dubbio di avere male giudicato e peggio interpretato i fatti, e di non lavorare per la propria causa nè per quella dell'Europa nel dimostrare un eccessivo zelo antifascista. E' anche interessante il rinnovarsi delle proteste contro i giornali più parziali. Il signor Conway, vicepresidente della Lega italo-britannica di Manchester, dirige un'altra vibrata lettera al direttore del *Manchester Guardian*, nella quale, dopo una lunga esposizione della situazione italiana in base alle esperienze personali avute nella penisola, si legge la seguente conclusione:

«E' una patente ingiustizia che il vostro giornale abbia soppresso quella parte del discorso di Mussolini, che riprova enfaticamente l'assassinio di Matteotti. Non era soltanto per un gruppo di avversari vagamente definiti che Mussolini dichiarava di professare il suo rispetto, ma per lo stesso scomparso. In questa sconfessione delle responsabilità attribuitegli, consisteva la parte centrale e più significativa del discorso che i vostri lettori non hanno potuto leggere. Allora, non oso affermare che si tratta di una voluta falsificazione, ma sono costretto a raccomandarvi fermamente che quando si tratta di cose italiane i resoconti del *Manchester Guardian* dovrebbero essere presentati al pubblico con quella scrupolosa imparzialità che per 50 anni ha reso il vostro giornale una delle più nobili istituzioni dell'Inghilterra e una forza di bene per l'Europa».

I propositi del nuovo ministro della P. I.
L'esame di Stato sarà mantenuto

ROMA, 10

Il nuovo ministro della P. I., on. Fedele, interrogato dall'*Epoca* circa le principali questioni che interessano la vita scolastica, ha dichiarato che oltre a queste, egli intende rivolgere la sua attenzione ad esercitare la sua azione anche sui problemi di studio, d'arte e di preparazione professionale che sono oltre il termine tecnico e un po' ristretto della scuola, come l'organismo didattico.

«Mi propongo — ha detto l'on. Fedele — di prendere e assecondare tutte le iniziative che mirano a promuovere l'elevamento dell'educazione e all'incremento della coltura nel suo più largo significato d'espressione della forza italiana e della bellezza del nostro tradizionale pensiero e che potranno facilitare l'espansione dell'anima nazionale anche oltre i confini politici della Patria».

Premesso che bisognerà procedere con grandi cautele prima di modificare o correggere la grande riforma che egli ha trovato attuata, e che occorre anzitutto procedere ad una precisa valutazione delle risultanze finora ottenute, l'on Fedele ha affermato che il punto principale della riforma: esame di Stato, sarà mantenuto, anche se si cercherà di renderne più agevole il congegno e meno gravosa nell'attuazione la parte che spetta alle famiglie.

Il ministro ha poi esplicitamente dichiarato che desidera valersi largamente dell'opera dell'Ispettorato centrale, e che riprenderà in esame alcuni punti dello stato giuridico degli insegnanti medii, aggiungendo che il regolamento che è in esame alla Corte dei Conti non sarà ritirato, pur proponendosi egli che in quella applicazione in cui è possibile la parte interpretativa ed amministrativa del Ministero, sia la più larga e la più benevola.

L'on. Fedele ha dichiarato poi che fa suo il problema delle pensioni ai maestri, che ha sollecitato l'esame da parte del Consiglio superiore dei programmi per i concorsi ad insegnanti di scuole medie. Si affretterà anche il procedimento dei 140 concorsi per cattedere universitarie, proponendosi di riesaminare, in base ai risultati che se ne avranno, l'ordinamento secondo il quale sono stati espletati per la prima volta.

Il ministro ha concluso, dicendo che bisogna pensare che il Ministero dell'Istruzione non può essere soltanto un organo amministrativo, e perciò anche un meschino interprete di regolamenti ed un freddo revisore di conti, ma deve essere solerte e pronto a disimpegnare il suo alto ufficio di propulsore della vita intellettuale, e di caldo animatore della spiritualità della Nazione.

I provvedimenti di P. S.

LIVORNO, 10

Questa notte poco dopo l'una, numerosi carabinieri sono partiti dalla Questura centrale, diretti verso le barriere di Colline e Garibaldi. Le spedizioni notturne hanno avuto lo scopo di perquisire numerose case di antifascisti abitanti in quelle località. Non si conosce l'esito delle perquisizioni.

BRESCIA, 10

Sono stati perquisiti i domicilii dell'on. Viotto, deputato massimalista, dell'ex deputato popolare Salvadori e dell'avv. Ghislandi, ex combattente. E' stato pure perquisito il domicilio del signor Quella, organizzatore popolare.

ALESSANDRIA, 10

Perquisizioni sono state eseguite oggi alla tipografia cooperativa, ove si stampa il periodico socialista unitario e nell'abitazione del giornalista Egido Cocito, redattore responsabile dall'*Idea Nuova*, dell'on. Zanzi, ex deputato socialista di Alessandria e di altri numerosi sovversivi. Non risulta siano stati sequestrati documenti interessanti.

BERGAMO,

A Treviglio sono state eseguite dall'autorità di P. S. perquisizioni nelle case e nei ritrovi sospetti. In casa del propagandista Giuseppe Papini, vennero sequestrati 25 opuscoli di propaganda e un volumetto editto in Francia contro il Governo fascista. L'osteria dei «Mille» fu fatta chiudere. Altre perquisizioni portarono al sequestro di opuscoli e giornali.

GENOVA, 10

Continuano le prequisizioni anche nei paesi vicini a Genova. A Prà sono stati chiusi tre circoli. A Genova sono stati limitati gli orari di chiusura di parecchi esercizi pubblici.

CREMONA, 10

In provincia i carabinieri hanno continuato in questi giorni nell'opera di perquisizione. A Cingia sono stati tratti in arresto due comunisti, perchè trovati in possesso di armi non denunciate.

La censura nell'Alto Adige

BOLZANO, 10

Il sottoprefetto di Bolzano, conte Vittorelli, ha emanato un decreto, in forza del quale i giornali tedeschi editi nel circondario di Bolzano non potranno venir messi in circolazione se non dopo essere stati sottoposti alla locale sottoprefettura per l'approvazione. I giornali colpiti in tal modo sono *Der Landmann, Die Bozner Nachrichten, Der Volksbote* e *Das Volksblatt*, del partito popolare tedesco, e *L'Eco della Settimana*, settimanale bilingue apolitico.

Dimissionari della minoranza repubblicana
a Livorno

LIVORNO, 10

In seguito agli ultimi incidenti avvenuti in città, le minoranze repubblicane del Consiglio comunale e di quello provinciale hanno rassegnato le loro dimissioni.

Gli sforzi per risolvere la crisi tedesca
Il quinto anniversario dell'occupazione di Colonia

BERLINO, 10

Fino a stasera, Luther non ha ancora accettato ufficialmente l'incarico di formare il Gabinetto. Egli ha avuto stamane un lungo colloquio col Presidente Ebert, e poi ha continuato la consultazione con i capi partiti.

Oggi 10 gennaio, alle ore 16.30, sono scaduti cinque anni, da quando Colonia e la Renania sono state occupate in seguito al Trattato di Versailles. La stampa democratica-repubblicana nota con amarezza che in questi giorni di tristezza per la patria la nazione è ancora priva di Governo. La stampa repubblicana incolpa di questa lunga crisi i tedesco-popolari, i quali si opposero ad ogni partecipazione al Governo Marx se non intervenivano i tedesco-nazionali.

Viene posta in rilievo la dimostrazione di ieri al Landstag, contro il capo del Governo prussiano, inscenata dalla destra. Il Cancelliere Marx che sino alla nomina del nuovo Ministero regge il Governo provvisorio tedesco ha ricevuto una delegazione di personalità renane guidate dal sindaco di Colonia, dott. Hadenauer. Il sindaco prese la parola, esprimendo il pensiero dei renani, i quali si dolgono che la questione dello sgombero della loro terra non sia divenuta una questione vitale per la nazione. Il dott. Hadenauer disse che i renani hanno avuto parecchie volte l'impressione, che per la Germania non occupata, le difficoltà politiche delle zone occupate dagli stranieri non vengono tenute in gran conto. Quando la casa brucia, occorre prima di tutto estinguere l'incendio. Le questioni secondarie che riguardano gli abitanti dei caseggiati in fiamme saranno risolte in seguito. «Io ripeto — soggiunse il sindaco — che il 99 per cento di tutti gli abitanti delle zone occupate veggono con dolore che nell'anno passato la questione renana non è diventata il problema essenziale e vitale per la nazione». L'oratore concluse dicendo che chiunque veda al di là delle passioni politiche, resta addolorato al triste spettacolo che dà in questi giorni la Germania, la quale non si è saputa dare un Governo in questi momenti così gravi per la nazione, nei quali si è discusso lo sgombero delle zone occupate.

L'accordo di massima raggiunto a Parigi
sulla priorità belga, le spese militari e la quota americana

PARIGI, 10

Gli esperti italiani, francesi, inglesi e belgi hanno lavorato questa notte dalle 21.30 alle 3.30 del mattino, per fissare esattamente l'ammontare delle somme ricevute dal Belgio in virtù della sua priorità

Nella mattinata sono state riprese le conversazioni particolari tra i ministri delle Finanze alleate. Alle 11.30, Clementel, Churchill, De Stefani e Theunis si sono riuniti al Ministero delle Finanze. Essi si sono messi in massima d'accordo sui vari problemi che deve risolvere la Conferenza finanziaria interalleata.

A causa della complessità dei soggetti trattati un comitato di redazione è stato incaricato di preparare il testo delle varie mozioni necessarie. Questo comitato sarà costituito dai cinque esperti: francese, inglese, italiano, belga e giapponese, che hanno già preparato i lavori della Conferenza. Essi si riuniranno domattina al Ministero degli Esteri. I ministri delle Finanze interalleati non avranno più nuovi colloqui fino a lunedì nel pomeriggio. Alle ore 15 essi hanno preso conoscenza dei testi preparati dal comitato di redazione, e li hanno approvati definitivamente. In conseguenza, una seduta plenaria della Conferenza si potrà tenere martedì. Ciascuna potenza prenderà le risoluzioni che la interessa particolarmente.

Le linee dell'accordo

L'accordo di massima che si è avuto oggi tra i ministri delle Finanze, è stabilito nelle sue grandi linee sulla base seguente:

La liquidazione dei conti della Ruhr si opererà sulla base del progetto francese, cioè la spesa di esercizio e di occupazione sarà dedotta dagli introiti totali e soltanto i benefici netti, cioè un miliardo circa di marchi oro sarà assegnato al conto di tutte le Potenze alleate. Per quanto riguarda la priorità belga, è riconosciuto che essa non è interamente estinta, poichè il Belgio deve ricevere ancora circa 120 milioni di marchi oro sui due miliardi che gli sono stati riconosciuti. Per esaurire il conto della sua priorità, il Belgio continuerà fino al settembre 1926 a ricevere l'otto per cento delle annualità del piano Dawes. In seguito questa percentuale sarà ridotta ad un tasso che resta da fissare ed il residuo sull'otto per cento sarà attribuito all'America.

I delegati americani ed inglesi si sono messi d'accordo per riconoscere agli Stati Uniti una partecipazione alle annualità del piano Dawes a titolo riparazioni, ma estendendo su un periodo di 2 anni a partire dal settembre 1926 il rimborso da prima previsto di 12 anni per l'accordo Wadsworth, delle spese di occupazione delle truppe americane. Con tale procedimento, i versamenti ricevuti dall'America saranno meno elevati di quanto non lo prevedesse l'accordo suddetto, ma i versamenti si prolungheranno a titolo riparazioni durante i 37 anni nei quali deve funzionare il piano Dawes.

Le spese di occupazione della Ruhr sarebbero fissate a forfait per l'avvenire in 160 milioni di marchi oro. Questa somma sarà dedotta per priorità dai pagamenti tedeschi, come pure le spese diverse per il mantenimento dell'organismo del piano Dawes, e cioè, quelle occorrenti per l'Alta Commissione interalleata dei territori renani, per la Commissione del controllo militare interalleato di Berlino, per la Commissione delle riparazioni ecc.

Deduzione fatta di tutti questi oneri, pagati con priorità, resterà dunque per far fronte alle riparazioni sui versamenti che la Germania effettuerà durante tutta la durata del piano Dawes, una somma stimata a circa 34 miliardi di marchi oro, valore attuale, sui quali la Francia riceverà il 52 per cento, cioè 85 miliardi di franchi carta.

Per quanto riguarda il problema dei debiti interalleati, che non è nel programma della Conferenza finanziaria, esso è stato discusso oggi fra Clementel e Winston Churchill. Il Cancelliere dello Scacchiere ha confermato al suo collega francese l'intenzione del suo Governo di attenersi al principio della nota Balfour, secondo la quale l'Inghilterra non riceverà sia dalla Germania e dagli Alleati che il valore delle somme che essa deve pagare agli Stati Uniti, e cioè 14 miliardi di marchi oro. Ma i negoziati necessari per fissare le modalità di tale accordo non sembra debbano iniziarsi immediatamente.

La delegazione italiana soddisfatta

Dopo la tempesta di contraddizioni susseguitasi sino all'ultima ora, la situazione è dunque chiarita. La Delegazione italiana spera di lasciare Parigi mercoledì mattina alla volta di Roma. Il ministro De Stefani si dichiarò, in linea di massima soddisfatto della procedura confidenziale e rapida prevalsa nella Conferenza: si mantenne però ancora riservato circa i «risultati definitivi».

La buona volontà di raggiungere una collaborazione è stata fino a questo momento un dogma dello spirito di tutti i delegati. Un dissenso in questa materia, proclamato ufficialmente, avrebbe danneggiato gli interessi delle singole nazioni. «Domani — ha dichiarato il ministro De Stefani — i giuristi e i periti redigeranno uno schema del protocollo conclusivo; lunedì, alle 15, vi sarà una riunione dei ministri per esaminarlo e quasi certamente per approvarlo all'unanimità; martedì, se le previsioni non fallano, ci sarà la riunione plenaria della Conferenza al Quai d'Orsay nella sala dell'Orologio.»

In linea generale c'è dunque l'accordo, salvo, s'intende, gli eventuali ritocchi e le inevitabili difficoltà dell'ultimo momento. Su questi problemi in discussione e specialmente sul problema della Ruhr, sulla priorità belga, sulla partecipazione americana, sulle restituzioni, le potenze «principalmente interessate» (come vengono chiamate le grandi potenze in questa Conferenza per non offendere le piccole), hanno adottato una soluzione transativa.

Il ministro De Stefani intende riassumere giovedì alla Camera le tesi difese dall'Italia a Parigi e i risultati ottenuti. Risulta, d'altra parte, che l'Italia ha favorito in questa Conferenza gli interessi della Serbia. L'esposizione del ministro di Serbia, oggi in seno alla Conferenza dei ministri, è stata calorosamente appoggiata da De Stefani.

Elogi a De Stefani

Il nostro ministro delle Finanze è stato ricevuto oggi all'Eliseo dal Presidente della Repubblica Doumergue. La conversazione è stata cordialissima e interessante. Il capo dello Stato francese, competente di questioni finanziarie, ha interrogato il ministro De Stefani sulla situazione finanziaria italiana che ha dimostrato di conoscere per sommi capi e di apprezzare i lusinghieri risultati. Il ministro De Stefani gli ha riassunto il suo metodo di lavoro e le sue dottrine.

Della situazione italiana si occupa simpaticamente il *Journal*, dichiarando come vi siano paesi il cui equilibrio finanziario crollerebbe, se le somme che si attendono dalla Germania fossero fortemente diminuite: «Un esempio tipico — dice il giornale — è quello dell'Italia. Essa ammonisce che il ministro De Stefani allo scopo di assicurare una reale stabilità finanziaria ha elaborato un progetto di bilancio per tre anni di seguito. Nell'esercizio 1922-23 il bilancio si è chiuso con un deficit di 3 miliardi e 29 milioni. Nel 1923-24, primo anno di azione del Governo attuale, questo deficit si è ridotto a 418 milioni. Per il 1924-25 il deficit previsto sulla carta è di 196 milioni. Ma al 30 novembre le entrate realizzate lasciarono intravvedere che l'esercizio sarà chiuso con un'eccedenza per il 1925-26. Infine malgrado che le entrate siano state valutate con un'estrema prudenza e che vari servizi pubblici siano stati largamente dotati è annunziato un profitto di 178 milioni.

«Ma questo risultato non ha potuto essere ottenuto che grazie ad una sorveglianza incessante sul funzionamento dello apparato fiscale, così che mentre le spese avevano sorpassato dell'80 per cento le previsioni del 1921-22, questa proporzione è stata successivamente ridotta nell'anno seguente al 20 per cento e poi al 16 per cento e per i primi cinque mesi dell'esercizio corrente all'1.04 per cento.

In altre parole — osserva concludendo il giornale — vi è in Italia un edificio finanziario costruito con estrema meticolosità che rischierebbe assai di crollare se le previsioni che gli sono servite per fondamento fossero modificate».

Guerra doganale franco-tedesca
Berlino respinge le proposte francesi

PARIGI, 10

Il capo della delegazione commerciale tedesca, Trendelenburg, giunto da Berlino stamane alle 11, ha avuto nel pomeriggio alle 15 un colloquio col ministro Rainaldy. Al termine di questa conversazione il ministro del Commercio ha comunicato alla stampa la seguente nota:

«Il signor Trendelenburg ha fatto conoscere al signor Rainaldy, ministro del Commercio, le vedute del suo Governo per quel che concerne tanto il progretto del «modus vivendi», quanto l'insieme dei negoziati. Un nuovo colloquio tra i presidenti delle due delegazioni è previsto per lunedì, allo scopo di continuare l'esame della situazione e delle dichiarazioni fatte dal presidente della delegazione tedesca».

Risulta dal comunicato, che il Governo tedesco ha rifiutato di accettare il progetto di «modus vivendi» che la delegazione francese aveva sottoposto ai tedeschi. Benchè una parte della stampa avesse lasciato prevedere questa risposta, essa ha un po' sorpreso il Governo di Parigi. Si attendeva infatti di vedere i tedeschi domandare all'ultimo momento qualche modificazione di dettaglio, ma non già il rifiuto di tutto il testo.

Ciò significa che dalla scorsa mezzanotte sulle merci francesi che entrano in Germania viene applicata la tariffa generale tedesca. Per molti prodotti francesi questa tariffa è assolutamente proibitiva; per la Alsazia e la Lorena significa la cessazione del regime di favore di cui queste due province godevano in virtù del Trattato di Versailles, e che permetteva loro di vendere in Germania i loro vini e i loro prodotti. Le industrie tedesche soffriranno egualmente di questa situazione, poichè per esse significa il prolungamento della tariffa generale francese, che si sperava di vedere abbassata a partire dall'11 gennaio. E' noto che molti dei commercianti, e specialmente gli industriali, avevano preparato degli «stocks» importanti che contavano di poter lanciare sui mercati francesi a partire da oggi.

«La situazione — scrive il *Petit Journal* — può modificarsi improvvisamente. Se p. e. un accordo intervenisse sino dal lunedì, si applicherebbe subito un «modus vivendi». Ma le conversazioni possono durare otto giorni come un mese, e nello stato attuale delle cose, non è possibile dire se noi adotteremo un «modus vivendi» oppure se di un solo colpo concluderemo il trattato di commercio definitivo».

Hughes si dimette da segretario agli Esteri

PARIGI, 10

La Casa Bianca annunzia ufficialmente le dimissioni del signor Hughes da segretario di Stato per gli Affari Esteri e la sua sostituzione col signor Kellog, ambasciatore degli Stati Uniti a Londra. Hughes abbandonerà il suo posto il 4 marzo.

Accordo provvisorio italo-germanico
per gli scambi commerciali fra i due paesi

ROMA, 10

A palazzo Chigi stasera alle 18 è stato firmato il «modus vivendi» commerciale italo-germanico. La giornata di oggi segna una data importantissima nella storia della Germania, e per molti riflessi nelle relazioni fra questa nazione e gli Stati europei usciti vincitori dalla grande guerra. Il trattato di Versailles, firmato nel 1919, entrò in esecuzione il 10 gennaio 1920. Oggi scade quel regime di privilegio commerciale per gli Alleati, della durata di 5 anni, stabilito a quell'epoca nei riguardi della Germania. Da oggi quindi nel campo dei commerci europei, la Germania si trova in condizioni di eguaglianza di fronte ai firmatari del trattato e, conseguentemente, può negoziare in perfetta libertà a seconda dei suoi interessi. Da questo nuovo regime di libertà è nato, è già qualche mese, il trattato commerciale con l'Inghilterra, ed era nato ancor prima il trattato con gli Stati Uniti che, non avendo firmato il trattato di Versailles, si trovavano in condizioni diverse degli altri alleati.

Il «modus vivendi» che è stato firmato stasera, è destinato a regolare le relazioni fra l'Italia e la Germania fino al momento in cui entrerà in vigore il trattato commerciale definitivo, il quale si sta ancora negoziando. Il «modus vivendi» deve considerarsi come qualche cosa di nuovo, che in piccola parte soltanto si riattacca al trattato scaduto. Gli interessi dell'agricoltura e del commercio italiano vi sono armonicamente tutelati.

Secondo informazioni che si ritengono autorevoli, il «modus vivendi» si basa sulla clausola della nazione più favorita, che noi abbiamo chiesto alla Germania e che la Germania ha chiesto a noi. Grazie a questa clausola noi, che nella Spagna e nei suoi prodotti agricoli esportati in Germania troviamo la sola temibile concorrente, ci troviamo sullo stesso piano della Spagna, e cioè a dire, che i nostri prodotti agricoli all'atto di entrare in Germania, riceveranno lo stesso trattamento doganale di quelli spagnoli. E' così che gli interessi dei produttori di uva, di vino, di fichi secchi, di agrumi, che sono saldamente salvaguardati, hanno evitato il pericolo di vedere in una ritardata firma dell'accordo una soluzione di continuità doganale apportatrice di non lievi danni.

Anzi, la questione del vino ha suscitato alquanti contrasti, attribuendosi ad essa un'importanza prettamente nazionale. La delegazione tedesca non ha voluto esimersi dal riconoscere tale fatto, e così con compensi adeguati da parte dell'Italia, si è raggiunta l'intesa anche su questo punto, con reciproca soddisfazione. Anche la Germania ha chiesto all'Italia la clausola della nazione più favorita. Ma è stato agevole da parte nostra rispondere che la mutua concessione non sarebbe stata equa, poichè come abbiamo detto, le voci della nostra esportazione agricola in Germania sono poche, mentre moltissime sono le voci della importazione tedesca in Italia: si calcolano a più di un migliaio. Ed allora la giustizia, l'equità bene intesa e l'interesse esigevano che la clausola della nazione più favorita fosse bensì concessa alla Germania, ma che ne fossero esclusi alcuni prodotti.

Si è fatta a questo riguardo una specie di selezione tra i prodotti italiani che dovranno affrontare la concorrenza tedesca. Risulta che sono stati considerati con particolare attenzione nel senso di una protezione i nostri prodotti tessili, e specialmente i serici, e taluni prodotti metallurgici e siderurgici, mentre altri prodotti dovranno sostenere il sacrificio imposto dalle circostanze e da altri interessi.

La conclusione dell'accordo provvisorio darà modo di studiare l'accordo definitivo, che sarà laborioso, se non altro per il gran numero di voci che la Germania presenta.

Il merito del rapido raggiungimento di un'intesa generale economica tra i due paesi e di un relativo accordo provvisorio, spetta, oltre che alle delegazioni che in due trattative hanno dovuto superare non poche e non lievi difficoltà, al Governo italiano ed al rappresentante della Germania a Roma, l'ambasciatore von Neurath.

I problemi dell'emigrazione
al Consiglio internazionale del Lavoro

GINEVRA, 10

Il Consiglio internazionale del lavoro ha esaminato oggi l'opportunità di iscrivere all'ordine del giorno della Conferenza del 1926 anche una questione concernente l'emigrazione, che era stata proposta dal Governo italiano e consistente nella ispezione degli emigranti a bordo delle navi. Il rappresentante padronale inglese, colonnello Lisgow, che è anche uno dei più grandi armatori britannici, ha parlato a lungo contro l'iscrizione di tale argomento, sostenendo il punto di vista inglese della incompetenza degli uffici, basandosi pure sulla tesi che i passeggeri una volta a bordo dei piroscafi non sono più emigranti. Il delegato italiano De Michelis ha validamente combattuto uno ad una gli argomenti contrari alla proposta avanzata dalla delegazione italiana ed ha difesi, con il principio della competenza, anche la concezione liberale trasfusa già nella legislazione italiana, e cioè che l'emigrante conserva la sua qualità specifica anche durante la sua traversata marittima. Dopo un lungo dibattito, è stato deciso di iscrivere la questione dell'ispezione a bordo, all'ordine del giorno della Conferenza generale del 1926

Il Consiglio ha poi stabilito una lista di esperti per la commissione di igiene industriale e per le sezioni della fisiologia del lavoro e della prevenzione degli infortuni. In questa lista sono stati inclusi per l'Italia, il prof. Patrizi e Massarelli. Il Consiglio ha poi lungamente esaminato le proposte di modifica di alcuni articoli del regolamento della conferenza e del consiglio. Una di tali proposte si riferiva alla esclusione dal seno delle commissioni di delegati alla Conferenza annuale da parte dei gruppi. La commissione del regolamento ha proposto, per mezzo del suo presidente, Mahaim, il mantenimento dello «status quo» per cui, riconoscendo ai gruppi completa autonomia e libertà, si attribuisce loro anche la facoltà di esclusione di determinati delegati.

Il rappresentante italiano De Michelis ha parlato in senso contrario sostenendo che una siffatta interpretazione della autonomia dei gruppi è lesiva al regolare e logico funzionamento delle commissioni, che sono veramente gli organi essenziali della conferenza, e può permettere atti di eccessivo esclusivismo. A sostegno di questa sua tesi il delegato italiano ha richiamato parecchie dichiarazioni fatte in varie occasioni per questioni consimili dal delegato operaio francese Johaux. Il comm. De Michelis ha poi dichiarato che sosterrà tale suo punto di vista davanti alla Conferenza, aggiungendo che, ove occorra, potrà essere promosso sulla questione il parere della Corte suprema dell'Aja.

Infine, sul rapporto dello stesso delegato italiano De Michelis, il Consiglio ha approvato quasi senza discussione le proposte che quegli ha fatto in nome del comitato di bilancio circa la questione amministrativa e contabile dell'organizzazione internazionale del lavoro, tanto per il 1924, quanto in preventivo per il 1925.

Il Consiglio internazionale del lavoro, dopo aver deciso di tenere la sua prossima riunione a Ginevra il 2 del prossimo aprile, ha chiuso la sua 25.a sessione.

Un accordo fra Mussolini e Nincic?
Le fantasticherie di un giornale sloveno

LUBIANA, 10

Il clericale *Slovenec*, implacabile avversario dell'attuale Governo, reca la notizia che nei circoli diplomatici di Belgrado si va sempre più rafforzando la convinzione su un «lungimirante accordo» che sarebbe stato concluso a Roma fra il Presidente dei ministri Mussolini e il ministro degli Esteri Nincic. Il giornale afferma che Nincic avrebbe deciso di cedere all'Italia i confini della Slovenia, come è stato convenuto nel Trattato di Rapallo, e concesso ad un consorzio italiano lo sfruttamento dei boschi della tenuta del principe di Windischgraetz. La delimitazione dei confini verrebbe ultimata appena dopo le elezioni in Jugoslavia, proposta da Nincic ed accettata dal Governo italiano. Sussak, rispettivamente porto Baross e Fiume formerebbero un porto solo, sotto amministrazione italiana e controllo jugoslavo. In Dalmazia si cercherebbe di evitare tutto ciò che potrebbe offendere la suscettibilità dell'elemento italiano. L'Albania verrebbe divisa in due zone, comprendenti due sfere d'interessi: una italiana, l'altra jugoslava. La parte settentrionale sarebbe sotto la sfera degli interessi jugoslavi, la meridionale sarebbe affidata alla sfera degli interessi italiani. Per ciò che riguarda l'espansione jugoslava verso Salonicco la Jugoslavia avrebbe libere le mani e il tacito consenso del Governo di Roma.

La notizia dello *Slovenec* è, come si vede chiaramente, un parto fantastico della mente dei redattori di quel giornale, turbata dall'attuale agitazione elettorale e dalle misure prese dal Governo contro Radic e i suoi amici e fa il paio con l'altra, strabiliante, diffusa dai radiciani, sulla presenza di navi inglesi e americane nelle acque dalmate per tutelare i croati in caso di sopraffazione serba.

Re Alessandro ritornato a Parigi

ZAGABRIA, 10

Nei circoli dell'opposizione ha destato sorpresa e infiniti commenti l'improvvisa partenza per Parigi dei sovrani jugoslavi, dopo che s'erano fatti tutti i preparativi per il suo ritorno in patria e il suo soggiorno a Bled (Feldes), ove avrebbe dovuto passare le feste del Natale ortodosso. I malintenzionati diffondono la voce che Pasic avrebbe consigliato telegraficamente il Re di tenersi ancora per un pezzo lontano.

Continuano gli arresti dei radiciani

BELGRADO, 10

A quanto si comunica da Zagabria, nei circoli del partito di Radic si afferma che oltre 2000 aderenti sono stati arrestati. I partigiani di Radic voteranno alle prossime elezioni per quelle liste di opposizione che la direzione del partito renderà loro note.

L'ex ministro degli Esteri dott. Trumbic, che ha assunto la difesa dei radiciani arrestati, si recherà all'estero, ove inizierà una propaganda contro i provvedimenti del Governo di Belgrado.

Le incognite della situazione albanese

BELGRADO, 10

Fra diverse piccole tribù dell'Albania e in ispecie fra le tribù dei mirditi cattolici, si constata l'inizio di un movimento diretto contro il Governo di Ahmed bey Zogu.

Il capo delle truppe volontarie, Bairam Zur, che fu uno dei più accaniti avversari dell'attuale Presidente del Consiglio albanese, è fuggito con i resti dei suoi fedeli su territorio jugoslavo e si lasciò arrestare senza opporre resistenza.

Un aumento di pena alla scrittrice russa
che voleva uccidere Krassin

PARIGI, 10

La scrittrice russa Eugeniewa, arrestata tempo fa dinanzi all'Ambasciata russa, con una rivoltella in tasca destinata, come ella ammise subito, ad uccidere l'ambasciatore Krassin, ricorse in appello, dopo una condanna a tre settimane di prigione. Essa è stata giudicata nuovamente e ieri ha fornito spiegazioni molto confuse ed estranee al dibattito, dichiarando alla fine di desistere dal suo appello, ma di voler essere liberata immediatamente dalla prigione. Per quanto il procuratore generale avesse domandato la conferma pura e semplice del giudizio di prima istanza, la Corte ha elevato la pena a sei settimane.

Un attentato ai giornali
di estrema sinistra francesi?

PARIGI, 10

Una lettera anonima aveva denunciato all'autorità giudiziaria certo Luigi Contini, di 26 anni, di professione meccanico, abitante a Saint Denis, per aver percepito una forte somma di denaro allo scopo di far saltare gli uffici e le tipografie dei giornali di estrema sinistra. Le autorità di P. S. fecero operare una perquisizione al domicilio del Contini, scoprendovi una rivoltella carica ed una granata. Per questo fu arrestato, incolpato di detenzione di esplosivi. Interrogato dal giudice istruttore, alla presenza del suo difensore, il Contini ha negato i propositi attribuitigli.

I comuni friulani in federazione fascista

UDINE, 10

Il Direttorio provinciale della Federazione fascista ha deliberato la costituzione della Federazione friulana dei Comuni fascisti.

Tutte le amministrazioni comunali fasciste devono inviare alla Federazione Friulana del partito una comunicazione in cui sia indicata l'epoca della loro costituzione e l'elenco dei consiglieri. Alle singole amministrazioni verrà poi inviato uno schema di deliberazione riflettente il contributo finanziario per l'ento federale.

Il segretario del fascio di Pisino
aggredito dai comunisti

POLA, 10

Il sig. Bruno Camus, segretario politico del P. N. F. di Pisino, è stato aggredito sulla pubblica via da alcuni comunisti, ai quali aveva chiesto ragione delle loro espressioni sovversive. I violenti, dopo averlo percosso, lo fecero segno ad una fitta sassaiuola, dalla quale uscì fortunatamente illeso. Accorsi i carabinieri, furono identificati alcuni dei partecipanti all'aggressione, dei quali furono arrestati certi Stupar Fioravante, Pilat Giuseppe, Baxa Augusto e Gollob Vittorio, tutti di Pisino.

Attentato contro un fascista a Rivarolo

CREMONA, 10

Nel paese di Rivarolo ieri sera il dott. Manera, medico condotto ed ufficiale della Milizia, mentre tornava dalla vicina frazione di Villa Nuova, veniva fatto segno a due colpi di pistola che fortunatamente andavano a vuoto. In seguito ad indagini sono stati tratti in arresto quali presunti autori dell'aggressione due noti sovversivi, certi Vallotti Cesare e Colletti Gerardo, questo ultimo rimpatriato da pochi giorni dalla Francia.

Fascista aggredito da sovversivi

VERONA, 10

Un'aggressione è avvenuta l'altra sera a Bonavigo. Certo Guglielmo Bozzini, membro del direttorio locale fascista, mentre rincasava verso la mezzanotte, di ritorno da un banchetto, venne aggredito e malmenato da alcuni malviventi.

I nuovi funzionari destinati a Fiume

FIUME, 10

Giunge da Roma notizia che all'ufficio di Commissario per il comune di Fiume, tenuto finora dal comm. Vivorio, recentemente nominato prefetto a Benevento, sarà inviato il cav. uff. Silvio Piva, vice prefetto a Bologna. L'ufficio di vice prefetto, lasciato vacante dal comm. Cassini, che va prefetto a Pola, sarà affidato al comm. Giovanni Ortolani.

E' giunto a Fiume il nuovo console jugoslavo Filippo Dobricich che ha fatto visita al prefetto comm. Sorge. L'ufficio di agente commerciale è stato affidato a Gabriele Steijg.

Per l'ordine pubblico a Vipacco

VIPACCO, 10

E' arrivata in Vipacco una squadra della M. V. S. N. al comando del tenente Ricci per servizio d'ordine pubblico.

Uno sciopero nella vetreria Lemmi
a Livorno

LIVORNO, 10

Questa mattina si sono posti in isciopero gli operai della vetreria Lemmi. La ragione di questo movimento si deve ricercare nel diniego da parte della ditta di concedere un aumento di salario chiesto dalle maestranze.

Due aule dell'Istituto tecnico di Udine in fiamme

UDINE, 10

Oggi, poco dopo mezzogiorno, si sviluppava un violento incendio nel palazzo del R. Istituto tecnico sul piazzale Garibaldi. Causa probabilmente una stufa, si incendiavano due aule costruite recentemente e che danno in un cortile interno del palazzo. Fu tosto dato avviso ai pompieri che accorsero con un idrante. Le fiamme che avevano preso la soffitta e parte dei banchi furono facilmente domate.

Aeroplano distrutto in un volo di prova
Il pilota miracolosamente salvo

ROMA, 10

Durante un volo di allenamento eseguito dal sergente maggiore Magistrini sul campo di Ciampino, l'apparecchio da lui pilotato, per un guasto al motore, è caduto da una quota non molto alta, e nell'urto subito contro il terreno, è andato completamente distrutto. Il sergente maggiore Magistrini non riportò nella caduta che due ferite alla faccia, guaribili in una ventina di giorni.

Uno stabile in fiamme

UDINE, 10

Ieri, verso sera, si incendiava in Maniago la vasta casa colonica di proprietà di Giuseppe Cecchini fu Angelo. Il fuoco, appiccatosi all'edificio per causa ancora ignota, in breve tempo fece rapidissimi progressi, nè valse il pronto adoperarsi di molti volonterosi accorsi sul posto, per arrestare l'opera distruggitrice delle fiamme. Il locale andò quasi completamente distrutto. Il danno, ammontante a circa cento mila lire, è coperto di assicurazione.

Messo a regime secco per punizione

INNSBRUCK, 10

Al Tribunale di Innsbruck venne pronunciata ieri una strana ma indovinatissima sentenza contro un contadino di Tux, colpevole di aver lanciato una pietra contro le finestre di un albergo, con grave pericolo dei clienti che vi si trovavano dentro. Avendo l'imputato dichiarato d'aver agito in tal modo perchè alterato dal vino, ed essendo risultato trattarsi effettivamente di un fenomenale ubriacone, il giudice lo condannò a tre mesi di carcere, da scontarsi non appena egli verrà trovato una seconda volta in preda ad una sbornia, entro un limite di tempo di tre anni. L'amico di Bacco rischia quindi di dover rimanere astemio per ben 36 mesi.

La seduta della Giunta provinciale straordinaria dell'Istria
in sede di Consiglio provinciale

POLA, 10

La Giunta provinciale straordinaria dell'Istria si è radunata in una breve sessione, sotto la presidenza del senatore Chersich e con l'intervento del vice prefetto cav. uff. Felice Muratori.

Il sen. Chersich porge anzitutto il saluto al rappresentante del Governo ed esprime il rammarico per il trasferimento del prefetto comm. Giannoni, al quale ha già presentato gli omaggi e l'augurio della Giunta provinciale.

Viene quindi letto ed approvato il verbale dell'ultima seduta ed il presidente inizia le comunicazioni facendo noto alla assemblea che l'on. Giovanni Mrach ha dato le dimissioni da membro della Giunta provinciale esecutiva, essendo troppo occupato quale deputato e quale direttore del giornale *L'Azione* di Pola. La Giunta esprime all'on. Mrach tutta la sua riconoscenza per l'opera sua efficace, intelligente e costante.

L'adesione del Consorzio Agrario di Parenzo

Dopo le comunicazioni, l'on. Corazza presenta una mozione d'urgenza riguardante la pressione tributaria nell'Istria, che viene approvata. Si ratificano poi alcune deliberazioni d'urgenza prese dalla Giunta provinciale esecutiva e si decide che la provincia partecipi al costituendo Consorzio per l'Istituto agrario provinciale di Parenzo, al quale parteciperanno pure lo Stato, il Comune di Parenzo, l'Istituto di istruzione agraria di fondazione dott. Pietro de Filippini di Cittanova e altri eventuali enti pubblici o privati che assegnino contributi annui continuati non inferiori a lire 5000. Il contributo dello Stato sarà di lire 60.000 all'anno, quello della provincia di 140.000 lire, quello del Comune di Parenzo di 10.000 lire e quello dell'Istituto Filippini di 15.000 lire.

Vengono quindi nominati tre membri effettivi e due membri sostituti della commissione elettorale provinciale nelle persone dei signori avv. Giovanni Benussi, dott. Omero Mandruzzato, dott. Nicolò Caluzzi, Adriano Petronio e Vittorio Bacicchi.

La Giunta provinciale straordinaria su proposta dell'assessore comm. Sbisà, dà poi parere negativo in merito al deliberato preso dal Consiglio comunale di Erpelle-Cosina di trasferire il capoluogo a San Pietro di Madrasso per il fatto che questa frazione conta un numero inferiore di abitanti, che la frazione di Erpelle-Cosina è più vicina alla linea ferroviaria ed ha un ufficio postale ed una stazione di carabinieri, oltre ad essere un luogo di villeggiatura abbastanza importante.

Pure viene negata l'approvazione al deliberato della delimitazione territoriale e alla regolazione dei rapporti fra i ricostituiti Comuni di Ossero e Neresine.

Il referente dell'esecutivo, on. Bregato, dà relazione all'assemblea sulle molteplici ragioni per le quali l'Amministrazione provinciale non può presentare un regolare bilancio di previsione per l'anno 1925, ma è indotta a chiedere l'esercizio provvisorio per il primo semestre dell'anno stesso.

Parla in sede di bilancio l'on. Lucas in merito alla lotta contro la malaria che negli anni 1923 e 1924 segnò una grave recrudescenza. Raccomanda oltre che l'adozione dei soliti mezzi profilattici e curativi l'esecuzione a mezzo dell'ospedale provinciale di esperimenti col nuovo preparato del prof. Cremonese di Roma, che già avrebbe dato risultati soddisfacenti. L'oratore appoggia inoltre la domanda del Comune di Albona per ottenere un contributo alla opera d'impianto di un ospedaletto comunale ed un sussidio annuo fisso per il mantenimento dello stesso. Passando a parlare delle opere protettive nelle cave di bauxite nel territorio di Albona, il dott. Lucas raccomanda che vengano interessati i fattori competenti a provvedere ad una più efficace protezione della vita e degli averi di quei lavoratori. Lo stesso dott. Lucas s'occupa ancora del funzionamento dell'Amministrazione delle imposte, rilevando le varie e gravi mancanze registratevi specialmente nella evidenza della contabilità, sull'accertamento dell'imponibile e alla regolarità del carteggio colle parti. Infine il dott. Lucas fece presente alla Giunta provinciale la necessità del pronto riattamento della strada Dignano-Barbana e della regolazione del porto di Albona.

La seduta pomeridiana

All'inizio della seduta pomeridiana della Giunta provinciale straordinaria, l'on. Ventrella svolge, illustrandola ampiamente, la seguente mozione d'urgenza che viene approvata a voti unanimi:

«La Giunta provinciale straordinaria dell'Istria discussa la situazione dell'Istituto di credito fondiario istriano, riconosciuto che per le nuove condizioni di fatto e di diritto la stessa non può continuare nella attuale struttura, incarica l'esecutivo provinciale a studiare e concretare con la dovuta urgenza quei provvedimenti che pur mantenendosi nei limiti della possibilità le sue funzioni di istituto provinciale siano atti a garantire la provincia della responsabilità che le incombe di fronte ai portatori delle lettere di pegno ed a rendere possibile per l'avvenire la concessione del credito fondiario a lunga scadenza ed alle migliori condizioni per i richiedenti».

L'on. Corazza presenta a sua volta una mozione intesa a sollecitare provvedimenti da parte dello Stato per la manutenzione delle strade regionali. La mozione è vivamente appoggiata dall'assessore ing. De Franceschi che comunica i passi fatti dall'esecutivo presso il competente Ministero. L'esecutivo provinciale ha già fatto quanto stava nei suoi sforzi per organizzare la manutenzione delle strade regionali assegnando ai comitati strade degli anticipi per il complessivo importo di lire 418.000 e provvedendo a lavori di adattamento con un dispendio a proprio carico di lire 328.000. La mozione è approvata all'unanimità.

Accogliendo le proposte dell'esecutivo, la Giunta straordinaria approva quindi il resoconto del fondo pensioni degli impiegati ausiliari provinciali per l'anno 1923 e delibera la liquidazione del fondo stesso giusta un contratto suppletorio dell'amministrazione provinciale, regolando in pari tempo la posizione degli impiegati attualmente inscritti all'Istituto Pensioni di Trieste. Approva altresì i nuovi contratti di pigione per le caserme dei RR. CC. e raccomanda all'esecutivo di tener conto nella compilazione del bilancio 1925 dei bisogni della Lega Nazionale stanziando a favore di questa un contributo di lire 2000.

La Giunta delibera inoltre di aderire alla istituzione del progettato consorzio, fra Stato, Provincia, Comune di Dignano e Fondazione scuola agraria Angelo Ceccon, per il funzionamento della scuola stessa, al cui mantenimento la Provincia concorrerà a partire dal 1.o luglio 1925 con una annua erogazione di lire 8000. Viene pure pertrattata una domanda del Municipio di Capodistria per lo svincolo di una parte dei terreni a suo tempo ceduti in affitto al cessato Consiglio agrario provinciale per gli scopi del vivaio provinciale. La richiesta viene accolta condizionatamente.

La Giunta provinciale straordinaria accoglie ed approva un progetto di regolamento presentato dalla Giunta provinciale esecutiva relativo all'esecuzione dei provvedimenti per favorire le migliorie zootecniche della Provincia, incaricando l'esecutivo di portare al regolamento stesso tutte le modificazioni che potessero venir richieste per la sua approvazione da parte del Ministero dell'Economia Nazionale. Sul progetto dell'esecutivo per l'acquisto di edifici per le regie sottoprefetture di Capodistria e Pisino, dopo la relazione fatta dalla commissione economica e dall'avv. Davanzo, s'impegna una viva discussione, cui partecipano quasi tutti i membri della Giunta ed a lungo gli on. Marco De Franceschi e Ponis. Viene infine deliberato di dare incarico alla Giunta provinciale esecutiva di trattare per l'acquisto degli edifici in questione sotto determinate condizioni. La decisione relativa alla sistemazione della sede della sottoprefettura di Pola viene rimandata ad altra seduta. Esaurito così l'ordine del giorno il presidente leva la seduta. In una adunanza riservata, la Giunta provinciale ha trattato parecchie domande di carattere personale.

Ingente truffa ai danni di un gioielliere

GENOVA, 10

Certo Carlo Marchisio alcuni giorni fa si fece presentare al negoziante di gioielli Alessandro Mangold, ungherese abitante a Milano, chiedendo di fare acquisto di gioielli. Messisi i due in rapporto, il Marchisio acquistava gioielli per oltre 35.000 lire, pagandoli con cheque della Banca Commerciale sede di Roma. Il Mangold, presentati gli cheque alla sede di Milano della Commerciale, apprese che il Marchisio era sconosciuto e così comprese di essere truffato. Oggi a Genova è stato tratto in arresto il Marchisio, il quale dichiarò che una parte dei gioielli gli aveva impegnati e non volle dire che cosa avesse fatto degli altri.

Commerciante tedesco ubriaco
depredato a Genova

GENOVA, 10

Il commerciante tedesco Carlo Kanffmann, di Monaco, di passaggio nella nostra città, ieri sera fece la conoscenza di due suoi connazionali i quali lo accompagnarono in diverse osterie, facendolo ubriacare. Dopo averlo riempito ben bene di alcool, i due sconosciuti attirarono il Kauffmann in un portico e lo alleggerirono del portafoglio contenente diverse migliaia di lire, e dell'orologio. Fatto il colpo lo caricarono su una vettura, inviandolo all'albergo. Il Kauffmann, che era in uno stato di completa incoscienza, aiutato prima dal vetturino e poi dal personale dell'albergo, andò a dormire e solo stamane, risvegliandosi, ricordò la brutta avventura.

Muore per il freddo

UDINE, 10

Ieri sera, in quel di Cividale e precisamente nei pressi di Rubignacco, la guardia municipale Moschioni Angelo rinvenne nel fossato laterale della strada, un uomo che non dava segni di vita. Il Moschioni provvide tosto per il trasporto dell'infelice all'ospedale, ma prima ancora di giungervi l'uomo moriva per assideramento. Il cadavere non è stato ancora identificato con sicurezza, ma pare trattasi di un mendicante, certo Toffoletti Antonio, di 58 anni, da Attimis.

Terremoto nelle Alpi

ZURIGO, 10

Nella regione di Friburgo, nel Baden, nella Baviera settentrionale e nella Svizzera orientale sono state percepite stanotte quattro scosse di terremoto ondulatorio che non causarono danno alcuno.

COMUNICATI *)

Per il XXXV anno di matrimonio di
Amalia e Giuseppe Delpiologo
augurano ogni felicità i nipoti Silvio, Mario, Mina e Antonietta Macorin e famiglia Balzarek
Trieste 11 gennaio 1925.

JOLANDA BRONZI
RAFFAELE DE ROSA
oggi sposi
Trieste, 11 gennaio 1925

RINGRAZIAMENTO

Le famiglie **FACCHINI, de BLAZIC** e **CORAZZA** ringraziano sentitamente l'egregio signor

dott. Mario Zardi
di Porpole

per le affettuose cure prodigate al loro caro Estinto durante l'ultimo periodo della sua grave malattia.

Levade, 10 gennaio 1925.

RINGRAZIAMENTO

Profonda gratitudine e perenne riconoscenza vadano al chiarissimo primario

dott. cav. ETTORE OLIANI

che con pronto e difficilissimo atto operatorio coadiuvato dai valenti medici dottori **NORDIO, ZENCOVICH** e **ROCCO**, seppe strappare da certa morte la nostra figlia Giovannina. Un grazie speciale al dott. **VASCOTTO**, come pure alle buone suore del Sanatorio Triestino.

SPIRIDIONE SCIPIONI e famiglia

RINGRAZIAMENTO

Al chiarissimo medico

dott. Luigi Feruglio

che con le sue assidue ed attente cure mi ha guarito da gravissima malattia, esprimo i più sentiti ringraziamenti e la più viva riconoscenza.

BRUNO TURRINI

*) La Redazione si dichiara estranea riguardo alla forma, quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quanto dalla legge.

CRONACA DELLA CITTÀ

Il risanamento delle finanze comunali

e il carovita agli impiegati comunali

(Nostra intervista con l'assessore alle finanze)

Nel *Piccolo* di ieri abbiamo dato notizia del telegramma di compiacimento inviato dall'Associazione dei Comuni italiani al ministro delle Finanze per avere questi accolto alcuni dei principali voti del recente convegno dei Comuni tenutosi a Firenze. Tali voti erano per la integrale attivazione della tassa di famiglia — ovvero valore locativo — per il 1925, per la riscossione della sovraimposta di ricchezza mobile degli anni scorsi e la devoluzione agli istituti locali di beneficenza del quarto dell'imposta di soggiorno ecc.

Con decreto del 4 gennaio tali voti sono stati esauditi, per cui i bilanci comunali nei riguardi del preventivo per il 1925, acquistano una maggiore elasticità, così com'era desiderio degli amministratori dei vari Comuni del Regno.

Tale provvedimento, se in parte si traduce nella continuazione di alcuni gravami che avrebbero dovuto cessare nel 1925, dall'altro canto concede al nostro Comune di potere soddisfare, sia pure in assai limitata misura, le richieste degli impiegati comunali — impiegati propriamente detti, maestri e maestre — per il carovita.

La concessione del carovita

Dell'argomento noi abbiamo tenuto al corrente i lettori ogni volta che formò oggetto di discussione in seno alla Giunta. Scartata la soluzione da qualcuno proposta della concessione una volta tanto di una indennità a ciascun impiegato, nella riunione di Giunta di ieri sera è stato deciso di assegnare un maggiore emolumento mensile, limitato però ad un trimestre. Sarebbe prematuro, per il momento specificare la misura di tale indennità. Certo è che per il trimestre previsto non sarà nel suo complesso inferiore a 250.000 lire.

Sull'argomento abbiamo creduto giovevole interrogare l'assessore alle finanze avv. Dompieri.

Cosa ci dice l'assessore alle finanze

La Giunta municipale — egli ci dice — aveva esaminato negli ultimi tempi le richieste presentate dagli impiegati pel tramite del loro sindacato, ma tutte le proposte degli assessori, anche le più modeste, si appuntavano di fronte alla situazione del bilancio, il cui pareggio ognuno intende che non può a nessun costo essere toccato. Il bilancio è un'equazione, dove, modificando un termine, devesi, di necessità modificare l'altro. Anche nella seduta di venerdì non s'era potuto concludere e s'era rimandata la discussione alle 18 di sabato, per trovare la copertura della spesa, questione molto ardua, essendo i tributi consentiti ai Comuni già spinti al limite massimo e non rimanendo altro che inasprire il dazio di consumo colpendo i materiali da costruzione, la carta per giornali ecc. ecc.

Per buona sorte è uscito il r. decreto legge 4 gennaio n. 2, pubblicato con riserva dalla Corte dei conti il 7 gennaio, il quale accoglie gran parte delle domande formulate dai municipi nel convegno di Firenze del 17 novembre.

In quel convegno, al quale io partecipai per incarico della Giunta, fu rilevato quanto difficile fosse rinunziare per quest'anno ad una parte importante dei tributi esistenti. Era presente al convegno, con licenza del Governo nazionale, anche il direttore generale delle imposte dirette D'Aroma, il quale potè ancor più da vicino conoscere le gravi difficoltà, in cui versano i municipi italiani e la necessità di accogliere le loro richieste tributarie, egregiamente esposte dal prof. Corti, assessore delle finanze della città di Firenze.

Si sa che il ministro de Stefani pone ogni cura nell'accostarsi alla finanza delle provincie e dei municipi, parte vitale della finanza nazionale, e che ne segue con occhio vigile le vicende. Anche al convegno di Milano del novembre 1923 che si occupò del dazio di consumo, partecipò il direttore generale delle Gabelle, Rossi. Infine nel suo ultimo discorso il ministro delle Finanze ebbe occasione di insistere su questi lodevolissimi propositi.

Le richieste sono state dunque accolte per quest'anno: possono di conseguenza i Comuni, con licenza del Prefetto, riscuotere la sovrimposta di ricchezza mobile nella nota misura del 5 per cento e tenere ferma l'intera tassa sul valor locativo o di famiglia che dir si voglia, nonchè l'intera tassa di esercizi e rivendite, e ciò secondo la dizione dell'art. 6 del decreto, «*per provvedere a spese obbligatorie*».

Questa facoltà accordata dal Governo coll'intendimento di provvedere ai più urgenti bisogni, dev'essere naturalmente interpretata nel senso più restrittivo possibile, perchè, come ho notato nella relazione finanziaria, la città è schiacciata dai tributi, aggiungendosi ai tributi correnti quelli arretrati. Si deve quindi seguire i cenni del Governo, il quale giustamente mira al sollievo dei cittadini.

I provvedimenti, che i pubblici amministratori possono prendere in favore degli impiegati, sono per necessità di cose limitati, dato il gran numero di persone tra cui la eventuale somma dev'essere ripartita. Secondo la Giunta municipale questi provvedimenti debbono avere carattere transitorio, perchè in ciascuno di noi è ferma la speranza che la Patria possa uscire da questa condizione di disagio, dovuta in parte ai fatti economici ineluttabili, ma a mio giudizio, anche in parte alla pervicacia, con cui le fazioni avverse combattono il Governo nazionale.

Non è detto — soggiunge l'avv. Dompieri — che s'intenda applicare i tre provvedimenti contemporaneamente: basterà forse ricorrere alla ricchezza mobile — anche per la comodità di riscossione — e alla tassa esercizio e rivendita conservandola intera così come è oggi, e riducendo a tre quarti il valore locativo».

La pescheria e il mercato centrale

per la frutta e le verdure

Riceviamo:

Nel *Piccolo* di giovedì scorso in un articolo sulla questione dei mercati veniva prospettata l'idea di adibire a sede del mercato centrale di frutta e verdure la pescheria frazionando la vendita del pesce in mercati misti rionali. A sostegno di questa proposta si facevano valere i lagni che vari interessati fanno sull'istituto delle aste del pesce e sull'intervento dei commissionati nell'importante questione. Noi non vogliamo indagare i motivi dell'apprezzamento che l'autore dell'articolo fa sull'ambiente del mercato del pesce e sulle idee di mettere in quell'edificio il mercato all'ingrosso della verdura e delle frutta, ma crediamo di far osservare che nell'interesse della popolazione e nell'interesse dei pescatori è assolutamente necessario mantenere un unico mercato del pesce sorvegliato e diretto dall'autorità annonaria col regolamento che oggi lo fa funzionare.

A questo riguardo devesi render noto che tutte le città italiane guardano a Trieste come ad esempio di ciò che è stato fatto per regolare il mercato del pesce e tentano di introdurre anche sui mercati loro il sistema ed il regolamento di Trieste. Anzi nell'ultimo congresso degli industriali della pesca a Roma, il conte Ferraris, assessore del Comune di Roma, ha sostenuto ancora una volta la necessità di imitare il Comune di Trieste per quel che riguarda l'organizzazione del mercato del pesce, organizzazione e funzionamento che a quel congresso l'on. Andrea Davanzo ha illustrato adeguatamente.

Premessa quindi la necessità di mantenere l'attuale pescheria allo scopo per il quale è stata eretta e di mantenere la forma del commercio locale del pesce col sistema finora adottato, è bene ripetere che appunto causa il modo in cui funziona la pescheria di Trieste il prezzo del pesce qui da noi è assolutamente inferiore nella media ai prezzi degli altri grandi centri di consumo del Regno.

Qui da noi il compenso al Comune ed ai commissionati del complessivo è del 7% sul prezzo ricavato dall'asta, aggravio questo inferiore di parecchio a quello degli altri principali centri di consumo del Regno, perchè a Roma c'è una provvigione del 12%, a Napoli dell'8%, a Venezia del 5%. Questo 5% di Venezia è però aumentato dal 5% di sconto sul peso per il pesce di qualità superiore mentre sul pesce di qualità inferiore il pescatore perde il 10%. In complesso perciò a Venezia la spesa va dal 10 al 15%.

In tutte le altre città la sorveglianza del Comune in queste operazioni è quasi nulla mentre a Trieste il pescatore sa di essere pienamente salvaguardato nei suoi interessi perchè è il Comune che fa l'asta, il Comune che sorveglia il peso, il Comune che tutela l'andamento dei prezzi e cura esemplarmente l'igiene.

L'articolo del *Piccolo* vorrebbe che fossero abolite le aste, esse invece sono necessarie a garantire tanto il pescatore quanto il consumatore sull'equo prezzo, esse funzionano in tutti i principali mercati anche se non diretti e sorvegliati da organi comunali. Esse esistono pure a Roma, a Napoli ed a Venezia.

Non vogliamo qui indagare come funzionano in queste città; diremo soltanto che qui a Trieste il pescatore è assolutamente garantito sotto tutti i rapporti di avere un prezzo corrispondente alla offerta ed alla richiesta. Sul prezzo dell'asta che viene resa pubblica il consumatore paga il 20% di rincarimento a vantaggio dei pescivendoli dettaglianti i quali nella grande media non arrivano quasi mai a ricavare questo utile previsto dal regolamento della pescheria ed hanno tutte le spese di esercizio tra cui grave quella del ghiaccio.

Nel complesso durante l'anno 1924 le aste diedero un complessivo importo di 11.236.521.20 di pesce entrato nella pescheria di Trieste e il pubblico consumo lire 13.483.000 di pesce.

I pescatori corrisposero per il servizio annonario al Comune 786.000 lire di cui il Comune incassò 337.000 lire.

Colle rimanenti 449.000 lire i commissionati dovettero fornire tutto il fabbisogno inerente a questa complicata manipolazione, anticipare il denaro ai pescatori, garantire agli stessi gli importi ricavati, dare anticipazioni di reti e di denaro e concedere i trasporti e le casse necessarie all'ingente lavoro.

Se si esaminano tutte queste circostanze si vedrà che le cifre suesposte sono inferiori sotto tutti i rapporti a quelle delle altre città mentre i pescatori hanno garanzie e facilitazioni molto maggiori che quelle che offrono gli altri mercati, tanto è vero che i lagni sono sporadici e che il funzionamento del mercato del pesce a Trieste è nel complesso esemplare.

Dove invece il lagno è maggiore e giustificato è sul modo in cui funziona il dazio comunale che come a suo tempo abbiamo sostenuto non dà i vantaggi ai quali il Comune tendeva e si risolveva in un aggravio esclusivo dei pescatori.

Il pescivendolo dettagliante che concorre all'asta e che delibera un quantitativo paga il prezzo ricavato da questo senza volerne sapere di dazi e di spese ulteriori. Così il dazio viene riversato sul pescatore e da un esame sommario si può dire che nel complesso esso rese poco più di 50.000 lire al Comune mentre in pratica sottrasse al Comune quantitativi non indifferenti di merce la quale con la tassa dell'asta avrebbe ricompensato il Comune in modo maggiore di quello che esso ebbe a ricavare dal dazio. I valligiani di Grado per non pagare il dazio sulle qualità di pesca di prezzo inferiore hanno disertato completamente, il mercato di Trieste ed inviano la propria merce a Venezia, a Marano Lagunare ed a Chioggia dove non esiste il dazio consumo; così ingenti quantitativi di pesce della Dalmazia non vengono più a Trieste per non pagare il dazio.

Siccome questi quantitativi rappresentano spesso merci di massa che vanno a prezzi convenienti per le piccole borse si può affermare senza paura di smentita che il dazio si risolve in un rarefamento del mercato delle qualità di pesce accessibili ai meno abbienti.

Non si hanno ancora a disposizione le cifre precise per fare un giusto calcolo su quanto pesce è mancato a Trieste di qualità inferiore in confronto degli anni scorsi, ma si può assolutamente ripetere che il dazio consumo ha fatto allontanare da Trieste quantitativi grossi i quali avrebbero dato colla tassa dell'asta un vantaggio superiore al Comune e fornito alla pescheria pesce a buon mercato ora sempre più mancante.

Premesso tutto ciò, noi raccomandiamo di non pensare a distruggere il modo in cui funziona il mercato del pesce a Trieste dando a quel magnifico edificio che è la più bella pescheria del mondo altre funzioni di quella per la quale è stata costruita, e che ora col regolamento che la dirige fornisce non indifferente cespite di rendita all'erario comunale.

I mercati rionali se possono avere un vantaggio di comodità per l'ubicazione degli stessi hanno pure tutti gli inconvenienti derivanti dalla mancata sorveglianza e dalla mancata scelta dei quantitativi disponibili. Dal lato igienico e dal lato economico potrebbero dare sorprese e danni e certamente l'erario comunale non avrebbe i vantaggi che oggi ricava.

La pescheria deve essere il luogo centrale dell'attività peschereccia dell'Alto Adriatico e deve venire in tutti i modi difesa in questa sua funzione. Il Comune e la città oltre che vantaggi ne avranno decoro.

Daniele Manin commemorato

al Circolo Artistico

L'arte comunicativa dell'on. Orsi si rivelò ieri sera, nella sala massima del Circolo Artistico, in un nuovo aspetto, quello della intimità del suo spirito con l'anima veramente superiore di Daniele Manin, figura di statista e patriota da lui rievocata con altezza d'ingegno, con una comprensione dell'opera del tribuno veneziano nel quadro drammaticissimo degli avvenimenti, che culminarono con l'eroica resistenza di Venezia accerchiata dall'esercito e dalla flotta dell'Austria. Meravigliosa pagina di storia, nella quale l'oratore, tra l'attenzione profonda e commossa dell'uditorio foltissimo, fece campeggiare l'animatore e il responsabile, in quelle tragiche giornate, Daniele Manin. La percezione degli avvenimenti, il senso della realtà e l'accortezza parlamentare sono certamente le qualità dell'uomo politico, ma Daniele Manin ebbe in più un cuore ardente, animato da alte idealità e da una visione chiara della meta verso cui occorreva guidare, attraverso sacrifici di beni e di vite, gli avvenimenti. In questo senso, egli apparì grande, di una levatura politica e morale che ha del prodigioso, alcunchè, insomma degli eroi plutarchiani. Cavour non sera ancora palesato statista, quando Manin agiva e gettava nel crogiuolo dei moti del Risorgimento la tempra adamantina del suo animo e l'esempio luminoso del coraggio non disgiunto dalle abilità di dominatore di folle e di saggio politico. Dopo il trattato di Campoformio, ceduta la città da Napoleone all'Austria, l'aristocrazia veneziana, che aveva nella sua ignavia passivamente subito il mercato, decadde, e negli anni successivi, andò sparendo ingloriosamente. Sorse, dallo sviluppo dei traffici una nuova classe, quella della borghesia. Le famiglie popolane di origine ebrea, i Fonsecca e i Disraeli, entrarono, per fortunate impresa di traffico, nella nuova classe politica. I Fonsecca, fattisi cristiani, assunsero il nome dell'ultimo doge, Manin e acquistarono fama a Venezia, mentre i Disraeli emigrarono in Inghilterra. Daniele Manin, come Beniamino Disraeli, il futuro statista britannico, nacque nel 1804. Daniele Manin aveva ereditate due qualità ebraiche: la precocità dell'intelligenza e la tenacia al lavoro; ma ebbe in sommo grado l'abnegazione, fino al sacrificio, all'idea di Patria, fin da giovanetto. Per le idee di libertà da lui professate, l'Austria lo fece arrestare, il 18 gennaio 1848, assieme al grande dalmata Tommaseo.

Due mesi dopo l'arresto dei due patrioti, gli avvenimenti precipitano. A Vienna scoppia la rivoluzione. Il tempo della lotta legale è finito: incomincia la rivoluzione. Venezia insorge: un tumulto di popolo provoca l'invasione alle carceri a liberare i due patrioti.

Manin convoca nella storica sala del Maggior Consiglio l'assemblea dei rappresentanti del popolo che fanno all'unanimità un pronunciamento per la fusione di Venezia al Piemonte, allora in guerra contro l'Austria. La lotta è impari, il Piemonte è sconfitto. Venezia, da sola, resta a lottare, a resistere contro l'Austria, che ha fatto confluire gli eserciti e l'armata navale per accerchiarla. Cinque mesi è durata la resistenza di Venezia. Il conte Orsi rievocò singoli episodi con fervore d'animo, come se egli — veneziano — fosse stato un contemporaneo del Manin. Passò nell'aula, durante la rievocazione, una profonda commozione.

Manin, per risparmiare la distruzione e poichè l'affamamento aveva favorito spaventosamente il colera, fece intavolare le trattative di resa. Egli andò in esilio dapprima a Marsiglia, poi a Parigi, da dove continuò l'agitazione e la propaganda per la libertà italiana. Anch'egli, come Garibaldi, ebbe chiara la visione degli avvenimenti e appoggiò Cavour, fiducioso che solo l'Esercito sabaudo avrebbe avuto l'efficenza per raggiungere l'unità d'Italia. Con questa fede, che fu un vaticinio, morì a soli 53 anni, a Parigi, il 22 settembre 1857.

L'oratore ha concluso il ciclo delle sue conferenze ieri sera con una perorazione elevata che fu raccolta dall'uditorio fervidamente. Gli applausi calorosissimi costrinsero il conte Orsi a presentarsi più volte al proscenio.

Giovanni Tebaldini all'Università popolare. Oggi alle 16, nella sala massima del Circolo Artistico, sarà ospite dell'Università popolare l'illustre direttore della Cappella di Loreto, uno dei maggiori organisti viventi, critico e compositore insigne, Giovanni Tebaldini. Suscitatore e scopritore d'energie — fu suo alunno, a Parma, Ildebrando Pizzetti — egli è anche maestro e oratore mirabile d'eloquenza e d'ardore. Egli parlerà di uno dei grandi musicisti italiani del secolo scorso, Gaspare Spontini, autore di quella «Vestale» in cui è tanta copia di musica viva e tanti presagi di rinnovamento. La parola del Tebaldini sarà illustrata da molti esempi: esecutori il maestro stesso, all'armonium, il nostro Costantinides al piano, la gentile signorina Carla Baldini, soprano, e l'esimio sig. Vittorio Levi Minzi, tenore.

La Befana al Ricreatorio della Lega di Servola. Ricordiamo che oggi, alle 14.30, si svolgerà al Ricreatorio della Lega di Servola la tradizionale festa della Befana, così gradita ai bambini di quel sobborgo, iscritti alla provvida istituzione. Il programma della festa, vario e divertente, comprenderà fra gli altri numeri: gare umoristiche, l'albero della cuccagna, scherzi musicali ecc. La festa si svolgerà parte sul campo dei giuochi, parte nella sala del teatro. Durante la festa farà la sua comparsa la vecchia fata dispensatrice di doni per i più piccoli allievi del Ricreatorio, mentre suonerà la banda del Ricreatorio, diretta dal maestro Montagna.

Un'adunanza del Sindacato operai metallurgici. Sotto la presidenza del segretario della Corporazione provinciale dell'Industria fu tenuta una riunione dei più vecchi operai iscritti al Sindacato metallurgici. Il segretario Vitale fece una minuta relazione sull'attuale situazione sindacale e sul nuovo inquadramento da dare all'organizzazione metallurgica, ora che incomincia l'esodo degli operai dell'organizzazione rossa. Il signor Vitale illustrò la situazione poco buona degli operai nelle varie industrie metallurgiche.

Alla discussione presero parte tutti i convenuti facendo conoscere le condizioni delle rispettive officine, il funzionamento delle commissioni interne comuniste e le lamentele degli operai, i quali si pentono già di essersi prestati al gioco degli organizzatori estremisti e rimpiangono i due anni di tranquillità e di lavoro passati sotto la direzione dei sindacati fascisti. In fine venne all'unanimità deliberato di chiamare a far parte del nuovo Consiglio direttivo diversi operai delle varie industrie, concretando l'inquadramento da darsi all'organizzazione.

L'unificazione delle Preture mandamentali

Abbiamo da Roma la notizia che con il 5 corr. le tre Preture mandamentali e la Pretura urbana saranno unificate in una Pretura unica divisa in due sezioni: una per gli affari civili e l'altra per affari penali. La nuova Pretura sarà diretta da un solo capo e avrà sede in via Sanità n. 19.

Con questo provvedimento il Governo corrisponde a un postulato avanzato già da tempo dalla nostra Camera degli avvocati, che intervenne affinchè la Pretura unica non venisse suddivisa.

In seguito alla decisione del Ministero della Giustizia di procedere ora all'unificazione di tutte le Preture del Regno, quella di Trieste — rimasta divisa soltanto il decorso anno — è la prima che si unifica secondo le nuove direttive.

Alla R. Scuola d'ostetricia. Ha tenuto ieri la sua prima lezione alla R. Scuola d'ostetricia annessa alla sezione Maternità del civico ospedale Regina Elena, il nuovo direttore della scuola, prof. Emilio Santi, già direttore della clinica ostetrico-ginecologica della R. Università di Sassari. La venuta del prof. Santi, che è stato deferentemente e cordialmente accolto nei nostri ambienti medici, coincide con il pensionamento del chiarissimo prof. dott. Egidio Welponer, che lascia la Scuola d'ostetricia e la Maternità per dedicarsi esclusivamente alla libera professione, dopo ben 43 anni di una magnifica operosità, per cui egli può ben essere considerato una illustrazione di Trieste nel campo dell'arte medica.

Nato a Trieste il 26 novembre 1849, il prof. Welponer studiò medicina alle Università di Vienna e di Würzburg laureandosi a Vienna nel 1873. Fu medico aspirante dal prof. Leidesdorf e dal prof. Arlt, fu assistente della clinica ostetrica di Vienna col prof. Gustavo Braun negli anni 1873-1878 e dal 1878 al 1881 alla I.a clinica ostetrica di Vienna col celebre prof. Carlo Braun. Nel 1880 divenne libero docente di ostetricia e ginecologia all'Università di Vienna e nel 1881 professore della Scuola di levatrici a Trieste. Il prof. Welponer ha pubblicato molti lavori della specialità, l'ultimo dei quali, apprezzatissimo, scritto in occasione del congresso tenuto nel 1921 dalla Società italiana di ostetricia e ginecologia a Trieste. La scuola nostra deve a lui il suo sviluppo e la sua fama; furono inoltre suoi allievi molti ottimi specialisti della nostra città. In occasione del suo ben meritato pensionamento, va al prof. Welponer un pensiero di deferente gratitudine per la lunga, tenace e preziosa opera svolta.

Il prof. Emilio Santi, che ha ora preso il suo posto, è nato ad Udine nel 1873; si è laureato a Bologna nel 1898 e fu nominato libero docente all'Università di Firenze nel 1906. Fu assistente del prof. Pozzi e Pinard alla clinica di Parigi, alle cliniche di Torino e Firenze; fu «aiuto» nelle cliniche di Venezia, di Parma e di Roma; vinse molti concorsi ospitalieri, fra cui quelli di Torino e di Mantova; fu alla direzione della Scuola d'ostetricia di Arezzo, finchè venne chiamato a dirigere la R. Clinica ostetrico-ginecologica dell'Università di Sassari, donde appunto ora viene a Trieste, spinto dal desiderio di essere finalmente più vicino alla sua famiglia ad Udine. Nell'ultimo concorso, oltre a numerose pubblicazioni dei suoi allievi, presentò ben venticinque pubblicazioni sue sui più vari argomenti della specialità.

C'è da augurarsi vivamente che con la venuta di un così degno successore del prof. Welponer, i lavori di restauro e di rimodernamento della nostra Maternità, da quest'ultimo così autorevolmente invocati, siano condotti a termine, in modo da mettere finalmente anche questa divisione al livello delle altre del nostro ospedale.

L'on. Ciardi riconfermato segretario generale dei Sindacati. L'on. Rossoni, che aveva già riconosciuto oculata l'opera del segretario generale della Federazione provinciale delle corporazioni fasciste, ha confermato Luigi Ciardi a segretario generale.

Il signor Luigi Ciardi ha così telegrafato all'on. Rossoni: «Commosso nuovo atto fiducia, abbracciovi ringraziandoti avere fatto trionfare giustizia. Accordatomi Ricci, che assume Corporazione porto e lavoro insieme segretario federale, saluti. Ciardi.»

Il congresso dei Sindacato padronale albergatori, trattori e osti. Il Sindacato padronale albergatori, trattori e osti terrà il suo congresso generale ordinario martedì 13 corr., alle 14.30.

L'inaugurazione del corso su Pascoli

all'Università di studi commerciali

Ieri, alla nostra Università di studi commerciali, il prof. Ferdinando Pasini tenne la prolusione al corso pubblico di letteratura italiana, che tratterà della «Poesia cristiana di Giovanni Pascoli». Il Grande lirico italiano ebbe nello scorso anno feste e commemorazioni solenni in tutta Italia. Trieste non poteva rimanere assente alle onoranze tributate al grande poeta romagnolo. Bene quindi fece il Rettorato della nostra Università a dedicare il corso libero di letteratura italiana, in questo primo anno di vita universitaria del nostro Istituto commerciale, invitando il prof. Ferdinando Pasini a occuparsi di una delle parti meno note dell'arte pascoliana: del suo spirito cristiano e umanitario. Ieri, davanti a una folla di studiosi e di autorità, il prof. Pasini ha iniziato il suo corso pascoliano parlando della «Religione e tolleranza nella poesia di Giovanni Pascoli».

Prendendo lo spunto dalla profezia dannunziana che nel «Commiato» al libro di «Alcione» diceva essere gli anni del Pascoli sfavorevoli a una poesia come quella del poeta romagnolo, l'oratore ne tratteggiò la figura che non poteva far subito larga e profonda impressione sulle masse dei contemporanei. Ed ecco che quest'anno — continua — cioè appena a dodici anni dalla sua morte, tutta Italia si scuote e celebra, con una festa nazionale a cui partecipano il Governo e il popolo, la memoria del poeta che pareva dimenticato e dimenticabile.

Detto che il pensiero del Pascoli è più altamente espresso nei carmi latini anzichè nei versi scritti in italiano, affermò che il poeta era uno spirito contemplativo e quindi che occorreva afferrare la sua vera, totale, autentica personalità. Così, rilevando come in Pascoli il temperamento naturale non era fatto per il pessimismo, nonostante che ve lo avessero inclinato le sventure domestiche, il prof. Pasini dimostrò con efficace sintesi come il poeta non arrivasse neanche a quell'estremo classicismo cui erano arrivati il Carducci e Gabriele d'Annunzio. Pur nutrendo anche lui la più devota ammirazione per il mondo antico, il poeta non negò mai ogni valore al cristianesimo, perchè in questo e nel paganesimo vide i due poli fra i quali oscilla costantemente la vita umana. Tratteggiata la lotta mossa dal cristianesimo al paganesimo, l'oratore parlò del poemetto «Il tempio d'Apollo», dove meglio il Pascoli ha rappresentato il parallelo da lui istituito fra le due religioni e dove Apollo e Cristo sono posti sopra un medesimo piano.

Riassunto il poemetto che descrive l'invasione dei cristiani nel Tempio di Apollo, il prof. Pasini citò una scena dalla quale si apprende che c'è qualcosa di più alto che ciascuna religione, qualcosa che non si distrugge insieme con gli idoli, perchè ha la sua propria sede non in un punto della materia, ma nell'infinità dello spirito.

Proseguendo, l'oratore, seguito sempre attentamente, rileva come il Pascoli non si pronuncia nè per il paganesimo nè per il cristianesimo. L'animo suo di uomo moderno andava certamente con viva simpatia incontro a tutti quegli elementi della dottrina cristiana che coincidevano con le tendenze del socialismo. Ma per le stesse ragioni per le quali sentiva e condivideva la passione dei primi cristiani, egli doveva sentire e in effetto riviveva anche la passione degli ultimi pagani.

Detto di quella che fu la tolleranza del Pascoli, la quale però non gli impedì di scrivere una delle più belle odi irredentistiche, l'oratore lumeggiò la «religione delle religioni», cui avevano reso omaggio gli ateniesi e i romani.

L'oratore, continuando, analizza lo spirito moderno che in Carducci, d'Annunzio e Pascoli, senza inquadrarsi nei ranghi dei dogmi, aspira al soprannaturale e vorrebbe comprenderlo perchè l'aspirazione diventasse realtà provata. In sostanza oggi l'aspirazione della massa è il desiderio di comprendere.

Il discorso del prof. Pasini fu vivamente applaudito.

Onorificenza. Su proposta di S. E. Banelli al Presidente del Consiglio, il consigliere comunale Luigi Guattacini è stato insignito della croce di cavaliere della Corona d'Italia. Congratulazioni.

Il varo della motonave "Esquilino,,

La perfezione dei motori della Fabbrica di S. Andrea

Una magnifica giornata di sole, che dava alle persone e alle cose un tepore primaverile, favorì ieri mattina le festività per il varo della prima grande motonave del Lloyd Triestino, l'«Esquilino», costruita al Cantiere S. Rocco. Una festa di luci e di colori incorniciava il grande cantiere, pavesato di tricolori e di gagliardetti. Le colline sovrastanti vagamente illuminate dal sole nascente, parevano sorgere come per incanto dalla foschia che toglieva alla vista di chi veniva dal mare la visione delle rive. Solo in lontananza si scorgevano le grandi masse oscure del cantiere e delle navi in costruzione, ai primi raggi del sole che illuminavano il grande scafo dell'«Esquilino» si scorgevano lo scintillio delle fresche vernici e i luminosi colori delle bandiere.

Come ci si avvicinava alla terra si udivano sempre più distinti i colpi degli arieti contro i sostegni. Gli operai avevano incominciato a spogliare la nave dell'armatura che la sosteneva. Cascavano le grosse travi, con cupi rombi, come di tuoni lontani; si sentivano gli incitamenti degli artieri che con la voce aiutavano lo sforzo, e in mezzo al rumore confuso, prodotto dagli ultimi lavori, si udivano distinti i trilli e le risate dei molti bimbi del Ricreatorio che erano raccolti sul piazzale in attesa del varo.

Gli invitati

Con il piroscafo «Duino», messo a disposizione dalla Direzione del Lloyd, giunsero verso le 9 gli invitati.

Fra i presenti notammo il prefetto gr. uff. Moroni, col capo di gabinetto cav. Alborghetti, il sindaco sen. Pitacco, il sen. Valerio, il gr. uff. Ucelli, direttore generale del Lloyd; il comm. dott. Guido Segre, presidente; il comm. ing. Sacerdoti, amministratore delegato dello Stabilimento Tecnico; il comm. Oscar Cosulich, il comm. Pollich, l'ammiraglio Genta, anche in rappresentanza di S. E. il ministro Ciano; il marchese Vicuna, il cav. uff. Zanconato, il comm. Molossi, il comandante del porto, col. Marzari; il decano dei consoli, dott. de Versbach; il dott. Mario Tripcovich, il comm. Castiglioni, il conte Vittorio Reveddin, il cav. Coverlizza, segretario generale del Comune; il magg. Müller, in rappresentanza del comandante del Corpo d'Armata; il comm. Trauner, il comm. Gamba, il direttore della Banca Commerciale Italiana, Giovanni Seitz; il direttore del Banco di Roma, Luigi Mreule; il direttore della Banca Commerciale Triestina, Ernesto Krausz; li dott. Cimadori, per la Federazione Industriali; il dott. Budinich, per la Federazione degli armatori; il direttore del Cantiere S. Marco, ing. Cossuta; il direttore Fieber, della Gratzer Fabrik; il conte Omati, il sindaco di Muggia, cav. uff. Gorlato; il dott. Galarotti, il sig. O. Tripcovich, il cav. Boianovich, il cons. Sambo, il rag. Rubino, i signori Gerolimich, della Società di navigazione «Gerolimich»; il sig. Giovanni Premuda, l'ing. De Mai, direttore della Fabbrica macchine; il rappresentante del Registro Italiano, ing. Carlo Doerfles; il sig. Common, del Lloyd's Register; il capitano Manincor, il dott. Mann, il cap. Miclaucich, l'ispettore Pellegrini, il cav. Grassi, i rappresentanti di moltissime compagnie di navigazione nazionali e di molti cantieri, fra i quali notammo quelli della Navigazione Generale Italiana, della Transatlantica, del Lloyd Sabaudo, della Veneziana, della Florio, dei cantieri Orlando e dei cantieri Ansaldo, e numerosi ingegneri e tecnici.

Il discorso della madrina

Poco prima delle 9, mentre un sacerdote impartisce la benedizione alla nave, la madrina donna Edvige Toeplitz, accompagnata dal gr. uff. Ucelli e dal direttore Versa, sale sul palco, dove le vengono offerti due grandi mazzi di fiori, uno dalla direzione del Cantiere e uno da una bambina del Ricreatorio «S. Rocco». Dopo la benedizione, quando la nave è ormai quasi libera, la madrina, con voce forte e commossa, pronuncia il seguente discorso:

«Esquilino», agile nave, che nell'auspicio di un nome eterno sciogli la via per le onde del mare, ormai nostro; «Esquilino», lembo di Patria, cui è destino sotto il lume del cielo, per molte vie, fra i volubili venti, portar il segno della nostra bandiera; «Esquilino», giovane frutto di lavoro concorde e tenace, che nelle rive d'Oriente rinnoverai l'opra e i ricordi dell'antica gente italiana: che il tuo cammino sia sempre sicuro, come la mente ed il braccio di c ti ideò e ti costrusse; sia salda la tua sorte, come nella notte insonne sarà fermo il cuore di chi condurrà la tua via; sieno le tue fortune apportatrici di fama e ricchezza al vecchio tronco da cui spunti, virgulto novello; che tu sia — quale Iddio e noi t vogliamo — fede, forza e vaticinio per la tua gente, per i tuoi capi, per il vecchio e grande Lloyd donde nasci, per la tua nobile madre, Trieste, per la tua patria, l'Italia. Questi sono, o «Esquilino», i voti del nostro vigile cuore. Ma altre cose ancora, vuoi dirci. Ci ricordi o ti vanti — al soffio dei venti — di essere la prima tra le navi del Lloyd che inalberi sulla sua antenna sin dalla nascita la bandiera italiana; la prima unità lloydiana che si costruisca sui nostri scali dopo la vittoria; il primo elemento della nuova e più grande flotta che, nel Lloyd rinnovato, si prepara al domani. Di questo ti vanti, o «Esquilino», e perciò ci avverti che, da oggi, un'era nuova, un nuovo ciclo s'instaura: talchè questa festa che qui ci riunisce è festa di un giorno e principio di un più lungo domani. I voti, che oggi ti sfiorano, sono insieme voti e speranze per il più ampio avvenire lloydiano. Così, se dall'avvenire che ci conduce e ci attrae, volgiamo lo sguardo verso un ancor vicino passato — ora, solo ora — ci appare in tutta la chiara sua luce e nel suo indubbio valore lo sforzo compiuto. Di questo sforzo la sorte mi diede di sentire vicini il volere, le ansie e i timori, quando fra i tumulti di varie lotte, nell'alba incerta della nuova vita triestina, chi è preposto alla Banca Commerciale Italiana non badò ad ostacoli e a rischi per assicurare alla Patria il dominio sulle maggioranze azionarie e sui futuri destini del Lloyd. Porta teco, o «Esquilino», la voce e la traccia di questa tenace volontà; memore dello sforzo superato, ti segna un più sicuro avvenire il nostro presago cuore. Possa tu vedere appagati i nostri voti per il Lloyd, per Trieste, per l'Italia. E vicina alle altre navi sorelle che, insieme col prossimo «Viminale», completano nel loro nome la chiostra dei sette colli, cari alla storia, possa tu rappresentare il legame di Trieste — la fedele di Roma — all'eterna città: «Nave eterna lanciata ver l'impero del mondo».

Il varo

Terminato il discorso, che viene accolto da molti applausi, la madrina preme il bottone che trattiene la tradizionale bottiglia di «Champagne» la quale si spezza bagnando il lamierino di prora della nave. Vengono impartiti, per mezzo di campanelli, gli ultimi ordini; gli «scontri» cadono e, mentre tutti i volti sono ansiosamente volti verso il piroscafo, donna Toeplitz taglia con mano ferma il nastro tricolore che è in congiunzione con l'unico punto dove la nave è ancora trattenuta. La nave, libera ormai, incomincia lentamente la discesa, ma non è ancora una discesa, è un lieve spostamento che solo gli occhi esperti notano; ma la sospensione degli animi dura pochi secondi, chè la nave prende subito la corsa e scende velocemente in mare tra lo sventolio delle bandiere, i saluti augurali e i fischi delle sirene.

Alla madrina furono quindi presentati l'ingegnere capo Zaccaria, che diresse la costruzione, l'ing. Cosciancich e i capi d'arte Demarchi e Ghermech; donna Toeplitz si rallegrò moltissimo con loro e con pensiero squisito volle loro offrire dei fiori per ricordo.

L'impostazione di un piroscafo
La prova del motore

Dopo il varo e mentre l'«Esquilino» veniva rimorchiato al Cantiere S. Marco, a S. Rocco seguì la cerimonia della posa della prima lamiera di un altro piroscafo del Lloyd, il N. 747, sullo scalo dove, pochi momenti prima, era l'«Esquilino».

Alle 11 ebbe luogo alla Fabbrica macchine di S. Andrea la prova del motore Diesel che servirà all'«Esquilino».

Il motore che è del sistema Burmeister e Wain, è stato costruito, come si sa, dalla Fabbrica macchine che si è specializzata in questo genere di costruzioni.

Alle prove assistette, oltre alle personalità già elencate, l'on. Suvich, il vice prefetto Delli Santi, l'assessore delegato Dompieri, gli assessori Camauzi, Sulligoi, Parente, il conte Sordina, tutti gli armatori, un forte gruppo di studenti della scuola nautica, molti ufficiali di macchina e altri.

Il motore è del tipo a quattro tempi, a semplice effetto, e può sviluppare con 115 giri al minuto, una potenza di 2500 HP indicati, pari a 1950 cavalli asse. E' composto di sei cilindri, ciascuno del diametro di 740 mm., con una corsa comune di 1200 mm., e porta in testa un compressore a tre fasi, che fornisce l'aria compressa a 60 atm., necessaria per l'iniezione del combustibile entro i cilindri.

Le prove alle quali come abbiamo detto assistettero moltissimi competenti, diedero risultati ottimi e superiori a ogni aspettativa. Il motore funzionò per moltissime ore ininterrottamente compiendo tutte le manovre e subendo tutti i collaudi necessari. Un ingegnere tedesco, entusiasta della costruzione, rivolto ad uno dei dirigenti, disse: «Vedete, voi siete riusciti a fare in sei mesi ciò che noi abbiamo fatto in sei anni».

Durante tutta la giornata di ieri il motore fu visitato da un gran numero di persone e specialmente di tecnici e di macchinisti navali.

La visita del Prefetto
alla Fabbrica macchine S. Andrea

Finita la cerimonia del varo, il prefetto gr. uff. Moroni, accompagnato dal direttore generale del Lloyd Triestino, gr. uff. Ucelli, dal presidente e dall'amministratore delegato dello Stabilimento Tecnico Triestino, comm. Segre e comm. Sacerdoti, dal dott. Gallarotti e dagl'ingegneri del cantiere si recò a visitare la Fabbrica macchine di Sant'Andrea, dove numerosi motori Diesel di varia potenza sono in via di costruzione. Il comm. Sacerdoti diede al Prefetto molte informazioni di carattere tecnico e gli comunicò pure il programma di rinnovamento e di riorganizzazione della fabbrica macchine, perchè essa possa al più presto trovarsi in condizioni di costruire i più potenti motori Diesel del mondo.

Il Prefetto rimase profondamente colpito dalla vastità dell'opera in corso e del programma che dovrà essere svolto nel prossimo avvenire e dichiarò ai massimi esponenti della nostra potente industria navale il suo proposito di comunicare al Presidente del Consiglio, on. Mussolini, le sue impressioni.

Grande veglia mascherata a beneficio dei minorati di guerra. In una seduta del Consiglio direttivo dell'Associazione mutilati, esaminando il complesso lavoro da svolgere a beneficio dei numerosi associati ancora privi di assistenza — e questo a causa delle lunghe formalità di accertamento, amministrazione e liquidazione delle pensioni in corso da più mesi — ha deciso di venire loro in aiuto con quella sollecitudine che casi pietosi richiedono imperiosamente. Si deliberò anche con riflesso all'estensione della potestà sociale con l'avvenuto incorporamento di tutte le sezioni e sottosezioni della nostra provincia, di trovare quel tanto di necessario onde poter far fronte alle prime necessità, non chiedendo in forma men che decorosa e umiliante, ma nel modo che chi contribuisce abbia la coscienza e l'esatta sensazione dell'atto fraternamente umano scevro di ostentata carità.

A questo scopo, dal seno dell'Associazione s'è costituito un comitato festeggiamenti, composto di persone di provata rettitudine e attaccamento alle sorti della Sezione. Il comitato confida che, come da parte sua non mancherà l'attività più solerte, così da parte della cittadinanza non gli verrà a mancare il più largo appoggio per un'opera di squisita umanità o di benintesо patriottismo, quale è quella di risollevare dalla miseria coloro che tutto donarono.

Prima manifestazione de comitato nella stagione sarà una grande veglia mascherata, che si terrà al Politeama Rossetti la notte del 15 febbraio. Il comitato lavora alacremente perchè la festa riesca tale da imporsi al pubblico e diventare cara tradizione cittadina. In un trionfo di tricolori si danzerà, si premieranno le più belle maschere e le più belle comitive mascherate, si terranno concorsi umoristici ecc.

Molte ditte ed enti cittadini hanno già dato prova tangibile di appoggiare il comitato; gli altri non tarderanno a farlo. Il comitato ha già incominciato la distribuzione dei biglietti per la festa, che andranno a ruba. Si può immaginare che negozianti, industriali, enti e quanti privati possono farlo, sia pur con piccolo sacrificio, vogliano, respingendo il biglietto, negare una prova di solidarietà affettuosa agli eroici mutilati?

La veglia mascherata della Mutua. Alla Associazione mutua fra impiegati fervono i preparativi per la grande festa di ballo che si terrà sabato 31 corr. al Politeama Rossetti. Come negli anni scorsi, questa della Mutua sarà la prima veglia mascherata della stagione di carnevale.

In tale occasione il teatro sarà sfarzosamente illuminato e addobbato con sontuosità. Saranno aperte anche le sale del Ridotto. La direzione delle danze sarà affidata al prof. Fazzini e quella dell'orchestra al maestro Franco. Ci sarà pure una apposita giurìa che aggiudicherà dei ricchi premi alle tre più belle maschere.

La veglia è pubblica, per cui potranno accedere anche i non soci. Per la grande richiesta dei biglietti d'ingresso e palchi si prevede un esito ancora più brillante del veglione dell'anno scorso. La prenotazione dei palchi e la vendita dei biglietti d'ingresso vengono effettuate dalla cancelleria sociale (via P. L. da Palestrina n. 3, I), ogni giorno, durante le ore d'ufficio.

La festa di beneficenza organizzata dalla Lega Nazionale per mercoledì sera. Mercoledì sera, nella sala maggiore del Circolo Artistico, la Lega Nazionale presenterà agli intervenuti «La grande Casa di mode «D.A.A.L.».

Perchè il nome bizzarro «D.A.A.L.»? E' ciò che sarà spiegato mercoledì sera. Su ciò che veramente gli intervenuti avranno occasione di vedere si mantiene ancora un certo riserbo. Sappiamo però che le principali sartorie e case di moda di Trieste hanno messo a disposizione della Lega «Gli ultimi gridi della moda 14 gennaio 1925»: sappiamo che molte signorine, appartenenti alle famiglie più note di Trieste, fungeranno per l'occasione da «mannequins», dimostrando praticamente come convenga vestirsi in questo inverno e nella prossima primavera.

Hanno finora offerto pellicce, cappelli, ombrelli, stoffe, oggetti artistici, le seguenti ditte: C. e V. Alberti, Ignazio Bittmann, M. Bordoli, Erminia Lipp, Oehler S. e C. Succ., Giovanni Romanazzi, Ruggero, Schell, Seterie Como, Raffaele Thümmel.

Carrozze a letti di seconda classe
sui treni Vienna-Trieste

La Camera di commercio comunica: Nei direttissimi da e per Vienna, via Postumia, è già da tempo introdotto per il percorso Vienna-Postumia il servizio vagoni-letto di seconda classe, mentre per il tratto italiano il servizio in questione è di sola prima.

In seguito a interessamento della nostra Camera di commercio, a decorrere dal 15 andante, il servizio di seconda sarà esteso anche al percorso Postumia-Trieste e viceversa, con ciò che la carrozza a letti Vienna-Trieste dei treni 705 e 708 offrirà 10 posti di seconda classe.

La Direzione generale delle Ferrovie dello Stato ha assicurato inoltre la Camera di commercio che non appena la Compagnia internazionale dei «wagons-lits» potrà disporre del materiale occorrente, sarà presa in esame l'eventuale estensione su altre linee facenti capo a Trieste del servizio di carrozza a letti di seconda classe sull'esempio di quanto è già stato fatto per la comunicazione Milano-Roma via Civitavecchia.

Elargizioni varie

Ci pervennero:

Per onorare la memoria di Anna ved. Perusino, da Giuseppina e Romano Gerolimich lire 30 pro Guardia medica.

Per onorare la memoria di Angela ved. Jancovich, dal barone e la baronessa Stefano de Ralli lire 100 pro Croce Bianca; dal corpo insegnante del Conservatorio «G. Verdi» lire 160, da Giuseppe Viezzoli lire 20 pro Conservatorio «G. Verdi» (fondo di Previdenza).

Per onorare la memoria di Caterina ved. Sbisà, dai nipoti Ada e cav. dott. Antonio Marinaz lire 100 pro Congregazione di Carità; dalle pronipoti Franca e Mariagrazia Marinaz lire 50 pro Orfanotrofio S. Giuseppe; dai nipoti Bice e cap. Armando Giancovich lire 100 pro Casa dei marinai; dalla pronipote Miranda Giancovich lire 50 pro Amici dell'Infanzia; da Francesco e Barberina Marinaz lire 50 pro Asilo Rittmeyer per ciechi poveri; da Ermanno e Rosita Benussi lire 25, dalla famiglia Suppancich lire 20 pro Guardia medica.

Dagli impiegati e impiegate delle Assicurazioni Generali quale contributo mensile-gennaio 1925 lire 232 pro Lega Nazionale

Augurandosi di trovare imitatori, da Giuseppe Herzfeld lire 300 pro Ricreatori cittadini (al Comune).

Raccolte alla Società Operaia Triestina lire 30 pro fondo Eino Tarabochia della S. O. T.

Per onorare la memoria dell'indimenticabile Lucilla Foresti, dalle alunne dell'Istituto magistrale «Giosue Carducci» lire 200 pro fondo alunne povere dell'Istituto stesso e lire 200 pro Asilo Rittmeyer per ciechi poveri; da Nina e Mario Mizzan lire 30 pro Guardia medica.

Per onorare la memoria di Anna Maietti; dal personale del Caffè Garibaldi e Specchi lire 70 pro fondo vedove e orfani dei caffettieri (al Consorzio).

Nell'anniversario della morte della madre, dai figli dott. Antonio e Francesco Davanzo lire 100 pro Ricreatorio della Lega Nazionale di Villa Opicina, lire 50 pro Guardia medica e lire 50 pro Ordine dei medici (fondo vedove e orfani)

Per onorare la memoria dell'indimenticabile consorte e madre Amelia, da Giovanni Dessantolo e figli lire 200 pro Soc. mutuo soccorso fra camerieri e cuochi del Lloyd Triestino (fondo vedove e orfani).

Nel V anniversario della morte dell'indimenticabile Carlo Macchioro, da Lydia Peruzzaro lire 30 pro Nidi Regina Elena.

L'elargizione pubblicata ieri dell'ing. Mario e Vittoria Tureck era per onorare la memoria di Lucilla Foresti.

Inaugurazione della nuova sede del Circolo impiegati bancari. Con l'intervento di tutti i maggiori esponenti della finanza locale, di altri numerosi invitati e dei soci, in un'atmosfera di schietta cordialità, si è inaugurata ieri alle 18.30 la nuova sede del Circolo impiegati bancari, sita ai portici di Chiozza n. 1. Il vicepresidente dott. Posch, dopo aver rivolto un cordiale saluto agli intervenuti, ha pronunciato il discorso inaugurale, salutato in chiusa da vivissimi applausi. E' stato quindi servito un ricco rinfresco, mentre l'orchestrina sociale, ottimamente affiatata, eseguiva uno sceltissimo programma. La sede, visitata dagli intervenuti, è stata oggetto di viva ammirazione.

I vivaresi ai loro caduti. I vivaresi dimoranti a Trieste, sono dal loro Comitato pro monumento caduti invitati a presentarsi oggi, dalle 15 alle 17, nella Trattoria Tamburini, via Cesare Battisti N. 19. L'offerta di ciascuno, e l'atto di preferenza di tutti, dimostrerà al paese quanto radicato sia in noi il culto dei morti in guerra.

La risoluzione disperata di una settuagenaria

Rimasta vedova, s'impicca

Nel loro modesto alloggio, al terzo piano di via del Lloyd n. 5, i due coniugi Antonio ed Elena Benco, entrambi sulla settantina, avevano vissuto in serenità il declinare della loro esistenza, dopo che i figli, giunti all'età matura se ne erano andati, ognuno per il proprio destino, quando, qualche tempo fa, una grave malattia durata pochi giorni colpì a morte il vecchio Benco. Vennero allora i parenti a consolare la vecchia vedova sconsolata, ma dopo i funerali, rimasta sola, la poveretta si accasciò nella più profonda desolazione. Non uscì più di casa, trattenuta nella sua drammatica solitudine, che la induceva alle più dolorose meditazioni. Qualcuno dei parenti, preoccupati, si recava di quando in quando a farle visita e ieri sera, verso le 18, fu la volta di un suo cognato, Giuseppe Godnik, il quale però trovò l'abitazione chiusa. Si rivolse ai vicini per chiedere se la Benco fosse uscita e avuta risposta negativa, tornò a bussare alla porta, ma senza ottenere risposta. Cercò allora di guardare attraverso la toppa della serratura: l'interno dell'alloggio era debolmente illuminato dalla luce di una candela. La vecchietta evidentemente doveva essere in casa. Chinatosi una seconda volta allo spiraglio e scrutando più attentamente riuscì a distinguere alla fioca luce giallastra un quadro che lo invase di raccapriccio: Il corpo della Benco penzolava da una funicella fissata ad un gancio infisso nello stipite di una porta di fronte all'uscio da cui il Godnik guardava. Lo spettacolo macabro fu poi visto dai casigliani accorsi ai richiami del Godnik, il quale, credendo di poter ancora salvare la vecchia parente, si affrettò a recarsi alla farmacia Fabian, da dove telefonò alla Guardia medica. Quando giunse sul posto il sanitario, sul pianerottolo davanti all'abitazione della Benco si erano raccolti numerosi casigliani, impressionati dalla notizia del suicidio della povera vecchia, ch'essi commentavano fra un succedersi di considerazioni pietose.

Gli infermieri della Guardia medica, con l'aiuto dei presenti aprirono a spallate la porta e entrati sciolsero sollecitamente dalla corda il corpo dell'impiccata. Ma ogni tentativo per salvarla era inutile, essendo la morte sopravvenuta, come accertò il medico, da circa un'ora. Il cadavere fu lasciato sul posto in attesa della commissione giudiziaria, mentre veniva avvisata del suicidio la vicina stazione dei carabinieri.

Nella serata, il cadavere della Benco fu trasportato con l'apposito furgone alla cappella mortuaria dell'ospedale Regina Elena.

La Benco non lasciò alcuna lettera, ma i motivi della sua risoluzione disperata appaiono evidenti. Rimasta priva del compagno che per tanti anni aveva diviso con lei le vicende della sua esistenza e, spaventata dalla solitudine desolata in cui il destino aveva voluto lasciarla nei suoi tardi anni, non ebbe il coraggio di affrontare il freddo grigiore di quello squallido tramonto di cui esagerò forse l'orrore e preferì seguire nella morte l'uomo a cui si era legata in vita.

Come fu salvata una signora
in pericolo di essere sfracellata dal tram

Una motrice tramviaria, con rimorchio, sulla linea Boschetto-Servola, giunta, ieri sera alle 21.30, alla fermata di Piazza Goldoni, stava riprendendo la corsa, allorchè una signora volle scendere dalla vettura motrice. Sia per la circostanza che la signora scendeva in direzione opposta a quella della corsa e sia perchè non lasciò a tempo il ferro di sostegno, ella cadde fra la vettura motrice e il sopralivello stradale, di recente costruzione. Evidentemente un lembo di vestito le rimase impigliato fra le ruote della vettura, così che la signora fu trascinata per alcuni metri e sarebbe stata certo travolta e schiacciata se non fosse stata tenuta ferma da un nostro collega, che doveva appunto salire in quel momento e che riuscì ad afferrare la signora pericolante buttandosi a terra e riuscendo a trattenere la pericolante, finchè non fu passata anche la vettura di rimorchio. Il tramviere, accortosi dell'infortunio, mise in azione i freni e la signora, anche con l'aiuto del fattorino, potè essere tratta dalla sua criticissima posizione.

Nella caduta la signora aveva riportata una ferita lacero-contusa alla faccia e contusioni in varie parti del corpo. Un vigile urbano di piantone in Piazza Goldoni, assieme a qualche passante, provvide e far visitare la signora da un medico.

La scomparsa misteriosa di un quindicenne

Il quindicenne Giordano Sestan si allontanò otto giorni or sono assieme ad un amico dall'abitazione dei suoi genitori, in via della Guardia n. 42, dicendo che si recava a S. Croce. Ma da allora il giovinetto non ha fatto più ritorno. La madre di lui recatasi a S. Croce per averne notizie, non ve lo trovò, nè nulla potè sapere sul suo conto. La notizia della scomparsa fu denunciata anche all'autorità di p. s. ma tutte le ricerche avviate son riuscite vane e la famiglia del giovinetto vive, come si immagina, nell'ansia più penosa.

Si ritiene che il Sestan sia stato indotto dall'amico, sotto la suggestione di letture di tipo salgariano, a tentare qualche cosa di avventuroso.

Il Sestan è biondo, carnagione bianca, statura media. Quando si allontanò indossava un vestito di stoffa scura e pastrano grigio.

Giochi di ragazzi

Bruno Santori, di 4 anni, abitante in via Domenico Rossetti n. 13, giocava ieri mattina con altri bambini su un pianerottolo. Ad un tratto, mentre era rincorso da un coetaneo, il ragazzino scivolò e andò a battere il capo contro una ringhiera in modo da ferirsi abbastanza gravemente. Le grida di dolore del caduto e quelle di spavento degli altri piccini, fecero accorrere gente e i famigliari del Santori. Qualcuno telefonò alla Guardia medica, il cui sanitario giunse poco dopo sul posto. Avute le prime medicazioni il Santori fu trasportato all'ospedale ove lo si accolse nel reparto di turno.

Le perlustrazioni notturne

La Questura intensifica la sua attività nel campo delle perlustrazioni notturne. I pattuglioni continuano a girare di notte per le vie della città e specialmente in quelle dei quartieri equivoci ove più facilmente si ricoverano pregiudicati, vagabondi e gente che vive alla giornata con mezzi non sempre leciti. E ad ogni perlustrazione avvengono numerosi arresti.

A questa attività ha fatto riscontro l'altra notte quella di una pattuglia di carabinieri specializzati al comando del maresciallo Vecchiet, che procedette a molte perquisizioni e visite accurate in alcuni locali pubblici.

A certo Italo G. fu poi sequestrato, dai carabinieri del Commissariato di via Imbriani un moschetto che non era stato denunciato.

Perquisizioni. Gli agenti della squadra politica della Questura procedettero l'altra sera ad una minuziosa perquisizione nella sede della locale sezione del partito socialista unitario, alla presenza del segretario provinciale del partito, Giuseppe Podgornik. Successivamente è stata perquisita anche la sede del Circolo di studi sociali. Entrambe le perquisizioni ebbero risultato negativo.

Echi di un furto di ferramenta
La refurtiva sequestrata

Gli uffici della ditta Leo Tritach, in ferramenta, siti in via della Tesa n. 62, furono visitati, la notte del 12 dicembre u. s., da ladri ignoti che vi si erano introdotti dopo aver scavalcato il muro di cinta dello stabile. Non trovando bottino migliore i ladri asportarono tre sacchi di metallo bianco del peso di 350 chilogrammi, che evidentemente caricarono su un carretto pronto per l'asporto.

Il furto fu scoperto la mattina seguente e denunciato al cav. Magaldi, capo della squadra mobile. Il funzionario incaricò delle necessarie indagini il maresciallo Vecchiet, e dopo lunghe ricerche, l'agente finì per scoprire la refurtiva — del valore di circa 3000 lire — in un magazzino di via Cecilia de Rittmeyer n. 3.

Il proprietario del magazzino assicurò di aver acquistato il metallo in buona fede.

Il seguito delle indagini portò alla identificazione di due individui e alla denuncia all'autorità giudiziaria di quattro persone imputate di ricettazione.

Fuliggine in fiamme. Ieri, alle 13, i vigili al fuoco dell'appostamento principale furono avvertiti telefonicamente di un principio d'incendio manifestatosi nell'abitazione della famiglia Bruna, in Riva Grumula N. 20. Sul posto si recò un autotreno. I vigili rilevarono che aveva preso fuoco la fuliggine del camino della cucina. Poche secchie d'acqua bastarono a eliminare ogni pericolo.

Una denuncia. Il signor Mario Pontoni, proprietario dell'Hotel Moncenisio, si recò l'altra mattina al Commissariato di via Guido Brunner e denunciò certo Vittorio Bori, non meglio identificato. Secondo la denuncia, il Bori sarebbe riuscito a carpire, servendosi di raggiri, ottomila lire al signor Pontoni.

Il cinematografo scolastico. Il maestro che all'inaugurazione del primo cinematografo scolastico tenne la conferenza sulla cinematografia si chiama Augusto Cecchini, anzichè Augusto Gigli.

Farmacie aperte. Oggi rimangono aperte le seguenti farmacie: Benussi, via Cavana; Biasoletto, via Roma; Castellanovich, via Giuliani; Depangher, via S. Giusto; Giano, piazza Oberdan; Leitenburg, piazza S. Giovanni; Marchio, via Ginnastica; Picciola, corso Garibaldi; Senica, via Settefontane; Praxmarer, piazza Unità; Vielmetti, piazza della Borsa; Zanetti-Barbich, via Mazzini.

Fiori d'arancio. La gentil signorina Mary Martinolich andò sposa al signor Carlo Juettner. Felicitazioni.

Teatri e concerti

Verdi. «Tristano e Isotta» di Wagner, nell'interpretazione del tenore Calleja e della soprano De Zorzi, ebbe anche iersera, alla presenza di un signorile e attento uditorio, le fervide accoglienze delle precedenti rappresentazioni. Sotto la vigile direzione del maestro Gino Neri, vi fu una bella fusione tra orchestra e palcoscenico, e le voci dei cantanti signoreggiarono nelle varie parti loro assegnate: il Calleja trovò caldi impeti di passione, e sfoggiò la sua bella voce con robustezza; la De Zorzi culminò nel mirabile duetto e nella morte d'Isotta; la Ponzano, il Persichetti e il Marrone si distinsero con la solita valentia per canto e intelligenza scenica. Dopo ogni atto il pubblico applaudì con crescente calore gli interpreti, evocandoli ripetutamente al proscenio, ed alla fine dello spettacolo particolari consensi ebbe il tenore Calleja che rese lo spasimo disperato e la tragica morte di Tristano con vigorosa voce e con drammatica espressione.

Oggi non vi sarà l'annunciata recita pomeridiana. Di sera si darà, in turno B, la seconda rappresentazione di «Adriana Lecouvreur» di Cilèa, l'opera che ebbe iersera sono così vivo successo nella magnifica interpretazione della signora Tess e con gli applauditi esecutori della prima recita. Martedì avremo la terza rappresentazione di «Adriana Lecouvreur» in turno A e mercoledì ultima rappresentazione dell'opera «Tristano e Isotta».

Proseguono alacremente le prove dell'opera «Carmen» di Giorgio Bizet sotto la direzione del maestro Neri. Protagonista di quest'opera sarà la Zinetti già applaudita nella stessa parte alla «Scala».

Politeama. «Scugnizza» la melodiosa e piacevole operetta del maestro Mario Costa, trovò anche ieri festose accoglienze dal pubblico molto numeroso che occupava gallerie e platea. Applausi nutriti e replicati salutarono gli esecutori principali: il comico Fineschi, la Donati e il Remj che apparvero al proscenio dopo ogni atto.

Oggi, alle 15.30, «Santarellina» e alle 20.30 «La bambola della prateria». Prossimamente «Crema di Chic», nuova operetta di Carlo Lombardo, su motivi di Roberto Stolz.

Nazionale. Il dramma di Balzac su «Papà Grandet» che fa parte della «Vita umana», il mirabile ciclo di romanzi balzachiani, ebbe anche ieri dal pubblico la più commossa attenzione per le drammatiche vicende della favola. La visione imponente, nella artistica e bella interpretazione dell'attore Valentino, interessò tanto per la plastica luminosità dei quadri che per la fedeltà nella ricostruzione del celebre romanzo. Il programma di varietà ottenne pure un caloroso e meritato successo. Tanto gli equilibristi che la cantatrice «Mary I.» ebbero molti e fervidi applausi. Oggi lo spettacolo si ripete.

Fenice. Il programma cinematografico nuovo, le nuove canzoni promesse da Diana Mac Gill contribuirono ieri ad affollare straordinariamente il teatro. «Piccola madre», un delicato dramma d'amore, ebbe nell'interpretazione di Mira Terribili un successo di viva ammirazione. Le canzoni squisite di Diana Mac Gill suscitarono scrosci d'applausi ed infinite richieste di bis. Molto applauditi anche i valenti ginnasti «Quattro Zanetti».

Oggi lo spettacolo si replica. Le rappresentazioni cominciano alle 17.

Filodrammatico. Anche ieri sono continuate le proiezioni della grande film «I Nibelungi», che a ogni rappresentazione richiamò folla strabocchevole. I quadri magnifici, che diedero il senso di quanto fu possibile fare nel campo cinematografico, furono seguiti attentamente. Apprezzato, come sempre, il commento musicale. Oggi rappresentazioni dalle 15 in poi.

Teatro Eden. La film «Ribelle» richiamò folla enorme che ammirò la bellezza dei quadri e della visione; fuori programma Harold Lloyd, fece sbellicare dalle risa. La nuova varietà: il «Duo Ohöe» sul trapezio e il comico de Rose, si fecero vivamente applaudire. Oggi, dalle 15, replica dell'applauditissimo programma.

Il concerto Levi al Circolo Artistico sospeso. Il concerto vocale-istrumentale del maestro Vito Levi, annunciato per lunedì 12 corrente, venne sospeso.

Concerto corale. Questa sera avrà luogo il concerto corale alla «Corale», con programma svariato.

ESTRAZIONI DEL LOTTO
del 10 gennaio 1925

BARI	49	54	25	70	84
FIRENZE	21	14	46	28	66
MILANO	83	7	54	62	86
NAPOLI	80	32	78	67	52
PALERMO	62	10	1	50	27
ROMA	48	68	81	30	66
TORINO	8	53	49	20	74
VENEZIA	22	42	19	57	72

CONGRESSI, FESTE e CONVEGNI

Università Popolare. Oggi alle 16 nella sala del Circolo Artistico il maestro Giovanni Tebaldini parlerà di Gaspare Spontini. I brani musicali saranno eseguiti dalla signorina Baldini, soprano, dal sig. Levi-Minzi, tenore, e dal pianista Costantinides. Domani alle 20.15 nella sala Tartini, il prof. A. Del Vita parlerà de «L'arte del vasaio dalle origini ad oggi» (con proiezioni).

Società Alpina delle Giulie. La seduta del lunedì del consiglio direttivo viene questa settimana rimandata a martedì 13 corr. Domani invece verrà tenuta alle 19.30 la conferenza settimanale: oratore il prof. Sergio Gradenigo, il quale intratterrà l'uditorio sull'«Esplorazione degli abissi».

La direzione porta a conoscenza dei soci che oltre ai 56 paia di sci già a disposizione degli sciatori sono pervenuti al sodalizio altri ottanta paia che saranno dati a nolo ai richiedenti a cominciare da giovedì 15 corr.

Unione magistrale triestina. Oggi dalle 18.30 trattenimento famigliare. Domani alle 19 consiglio direttivo. Giovedì alle 18.30 congresso generale ordinario col seguente ordine di trattazione: 1) Comunicazioni; 2) relazione virtuale; 3) relazione finanziaria; 4) relazione della bibliotecaria; 5) elezione delle cariche sociali; 6) eventuali.

Sindacato magistrale fascista. Il direttorio è convocato a seduta domani alle 18 in sede.

Avanguardia giovanile fascista. Domani alle 18 in saletta A. G. T. adunata del gruppo di cultura e propaganda per trattare argomenti riguardanti l'attività del gruppo.

Corporazione studentesca nazionale. Oggi alle 16.30, il gruppo artistico si raduna nello studio del pittore Cerne.

Giovani esploratori italiani. Oggi adunata in divisa degli esploratori del sesto reparto alle 15 nei locali della Mostra del libro al Circolo Artistico.

Società Dalmatica. La sera del 16 corr. avrà luogo al Circolo Artistico l'annunciata festa caratteristica levantina in cui emergeranno i costumi nazionali della Dalmazia, e altre sorprese d'attualità ricorderanno la terra abbandonata. I soci che intendono parteciparvi potranno prelevare l'invito in segreteria sociale nei giorni 14 e 16 corr. dalle 18 alle 20.

Società dei filarmonici. Domani nell'Istituto magistrale (via Madonna del Mare 11) prova corale. Le signore alle 19, i signori alle 19.30 (prova d'assieme). Dirigerà il maestro Illersberg.

Chiesa evangelica italiana (metodista) in via Silvio Pellico, scala dei Giganti. Questa sera, alle 18, il pastore Felice Dardi terrà una conferenza sulla storia del Risorgimento italiano, e precisamente sul tema: O Roma o morte - Aspromonte - la Capitale a Firenze - Guerra all'Austria - Custoza - Lissa - «Obbedisco». La conferenza sarà illustrata da proiezioni luminose. L'ingresso è libero.

Chiesa evangelica italiana valdese, via S. Maria Maggiore. Questa sera alle 18 conferenza del pastore G. del Pesco sul tema: «Il culto razionale». Ingresso libero.

Società di studi psichici. Domani alle 20 i soci sono invitati alla conferenza su: «I fenomeni medianici».

Circolo Artistico. Oggi dalle 18.30 alle 21 nella sala massima trattenimento di danza. Oltre i soci sono invitati quanti ebbero l'invito al grande ballo sociale.

Circolo Azzurro. Questa sera alle 21.30 consueta riunione di danza nella sala massima del Circolo Artistico.

Royal-Union. Fervono i preparativi per il ballo sociale che il sodalizio darà la sera del 17 corr. nelle sale dell'Hotel Savoia. Nei prossimi giorni verranno diramati gli inviti.

Circolo impiegati bancari. I calcisti sono convocati in sede, Portici di Chiozza 1, alle 7; si giuocherà sul campo dell'Unione la prima partita del torneo dei liberi.

Hazena adunata delle giuocatrici in piazza della Borsa alle 10.30.

Tè danzante nella sala Tina di Lorenzo dalle 15 alle 18.

Tennis nel pomeriggio campo Jovanovich (S. Giovanni) N. 2.

Circolo sportivo bancari. Oggi alle 14 devono trovarsi sul campo di Montebello i calcisti della prima squadra e riserve per una partita contro i gentlemen dell'Edera.

Unione sportiva triestina. La sezione escursionisti dell'U. S. T. riprendendo la sua attività, organizza una gita alla volta del Castellaro Maggiore per domenica 18 corr. Si partirà dalla stazione di Campo Marzio alle 5.25 per Draga, da dove si proseguirà a piedi per tutto il resto del percorso. Ritorno in città alle 20. Spesa ferroviaria lire 3.25. Colazione e pranzo dal sacco.

I giuocatori della squadra riserve si trovino oggi alle 12 alla stazione centrale. La squadra boys si trovi sul campo di Montebello alle 12. Si invitano i soci che intendono rinnovare il tesserino della Federazione ginnastica nazionale a portare in segreteria le vecchie tessere 1924.

Sport Club Espero. I calcisti della prima squadra in campo Berger dalle 9 alle 11 per allenamento.

G. S. Pro Trieste. I calcisti della prima squadra e le riserve si trovino oggi alle 13.15 in piazza Oberdan per recarsi al campo divisionale a disputare la partita di torneo contro il Concordia.

Sport Club Olympia. I soci sono invitati al congresso generale ordinario che verrà tenuto oggi alle 10 nella sala Tartini, in via Carducci 12, primo piano.

A. C. San Vito. La prima squadra e le riserve si trovino oggi alle 12.45 in piazza Oberdan onde recarsi al campo militare per la partita di campionato con l'A. C. Impavida.

Ederini erranti. I componenti la squadra e le riserve si trovino oggi alle 13.30 sul campo dell'Unione sportiva triestina, a Montebello, per disputare una partita amichevole col Circolo sportivo bancari.

Gruppo Deror. Oggi dalle 15 alle 18 l'annunciato trattenimento di danza nella sala Goldberger, piazza della Borsa 7.

Mondo femminile. Questa sera in sala Tina di Lorenzo solito trattenimento danzante dalle 21.30 in poi.

Club Caramella. Questa sera, dalle 21 in poi, gran veglione mascherato in sala Modugno per soci e invitati.

Club adoratori dell'alba. Oggi, in sala Diana, dalle 17 in poi, festino di danza.

Club dei tredici. I soci fondatori e il consiglio direttivo sono invitati alla seduta che si terrà domani alle 21.30 in sede.

CINEMA E VARIETÀ

Oggi ancora «Alla deriva» al Gran Cinema Italia. Folloni anche ieri. Più si vede e più si rimane entusiasti della meravigliosa interpretazione di Maria Jacobini.

Oggi dalle 15.30 in poi, ancora «Alla deriva».

E' in preparazione una bellezza cinematografica: «L'incantesimo del piacere», interprete Mae Murray, l'affascinante artista.

Modernissimo. «Pietro il Grande» trova anche in questo cine-teatro un folto pubblico plaudente, che rimase conquistato dalla bellezza e grandiosità del capolavoro storico.

Oggi replica a cominciare dalle 16.

Cine Edison. Ieri incominciarono le rappresentazioni straordinarie dell'opera «Carmen», interpretata magistralmente da Pola Negri e Harry Liedke. Il lavoro piacque immensamente al folto pubblico accorso, che gustò anche l'accompagnamento orchestrale.

Oggi repliche dalle 15 alle 22.

Prezzi: primi posti lire 2; secondi posti lire 1; ragazzi e militari la metà.

«Le sorprese del divorzio» con Oreste Bilancia e Leonie Laporte al Novo Cine. Un grande concorso di scelto pubblico a tutte le rappresentazioni di ieri della brillante pochade «Le sorprese del divorzio», protagonisti Oreste Bilancia e Leonie Laporte.

Oggi si replica dalle 15 in poi.

Leda Gys al Cine Savoia. Dopo un'assenza di qualche mese, oggi rivediamo allo schermo di questo famigliare ritrovo Leda Gys, la beniamina del pubblico triestino, nella sua ultima interpretazione: «La principessa».

Primo spettacolo alle 15. Prezzi soliti.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatro Verdi. Stagione lirica. Ore 20.30 (Turno B): «Adriana Lecouvreur».

Politeama Rossetti. Compagnia d'operette Lombardo. Ore 15.30: «Santarellina». Ore 20.30: «La bambola della prateria».

Teatro Nazionale. Dalle 15 in poi, spettacoli continuati di cinema-varietà con la film «La commedia umana» con Rodolfo Valentino.

Teatro Fenice. Dalle 15 in poi, spettacoli continuati di cinema-varietà con la film «Piccola madre!». dramma d'amore.

Teatro Filodrammatico. Dalle 15 in poi, spettacoli continuati di cinema con la film «I Nibelungi».

Teatro Eden. Dalle 15 in poi, spettacoli continuati di cinema-varietà con la film «Ribelle» e la comica «Dal ciel caduto».

Cinematografo Italia (via Dante Alighieri 13). Dalle 15.30 in poi: «Alla deriva» con Maria Jacobini.

Cine Modernissimo (Piazza Imbriani). Dalle ore 16 in poi: «Pietro il Grande».

Cine Edison. Dalle 15 in poi: «Carmen» con Pola Negri.

Novo Cine (Viale XX Settembre 37). Dalle 15 in poi: «Le sorprese del divorzio» con Oreste Bilancia e Alberto Collo.

Cine Royal (Corso Garibaldi 4). Dalle 14.30 in poi: «Messalina» (I episodio).

Maxim (via Cesare Battisti). Ore 21: Varietà con artisti internazionali. Dopo lo spettacolo tutti al «Pavillon Rouge». Dancing animatissimo. Bal Tabarin.

Teatro del Popolo (via del Rivo 23). Dalle ore 15 in poi: «Notte senza domani» con Nini Binelli, Marcella Sabbadini e Angelo Ferrari.

LA DOMENICA SPORTIVA A TRIESTE

S. Ginnastica Triestina - Edera Polese. La importante partita fra la Società Ginnastica Triestina e l'A. S. Edera di Pola sarà l'unico match del campionato giuliano di terza divisione, che verrà disputato oggi: tutte le altre sette squadre concorrenti riposeranno. Il giuoco avrà inizio, sul campo di S. Sabba, alle 14.30 precise. Il match sarà preceduto da una partita del campionato giuliano delle riserve fra la Società Ginnastica Triestina e il C. S. Ponziana.

Le partite di IV divisione. Nel girone triestino C avranno luogo due sole partite, che verranno disputate sul campo sportivo di Muggia: alle 10, S. C. Salus - Associazione XXX Ottobre; alle 14.30, Edera Muggesana - C. S. Libertas. Il girone triestino B riposerà.

Il campionato delle riserve. A Trieste si svolgerà soltanto il match fra le riserve della S. Ginnastica Triestina e quelle del C. S. Ponziana, in precedenza alla partita di terza divisione. Ecco gli altri incontri: a Monfalcone, C. N. T. Monfalconese - U. S. Triestina; a Capodistria, C. S. Capodistria-Edera Triestina; a Gorizia, Pro Gorizia - S. C. Espero.

Il campionato triestino dei "liberi,,

S'inizia oggi il campionato triestino dei «liberi», indetto dal locale comitato dell'U. L. I. C.; sono in calendario sette partite di eliminazione, che daranno luogo a lotte vivaci e combattute:

Campo Militare: ore 12: Pro Servola-Fulgor; ore 13: San Vito-Impavida; ore 14: Concordia-Pro Trieste; ore 15: San Giusto-Studenti commerciali.

Campo Unione: ore 8: Impiegati bancari-Unitis (Muggia); ore 9: Folgore-Aurora.

Campo Ponziana: ore 8.30: S. S. C. I. T.-Magistrale.

TRIBUNALI

Il processo contro «La Provincia». Ieri si è svolto il dibattimento contro il direttore del settimanale democratico *La Provincia*, Nicola Cupolo, imputato per un articolo intitolato «Per l'onore d'Italia», di vilipendio alle istituzioni costituzionali. Il P. M. avv. Piazza chiese l'assoluzione dell'imputato per inesistenza di reato, inquantochè nell'articolo incriminato non riscontrava gli estremi di imputazione cui all'art. 126 del Codice Penale. Il difensore avv. Puecher sostenne l'incompetenza del pretore a giudicare l'imputazione e sostenne quindi, con argomenti giuridici, l'inesistenza del reato, per cui chiese l'assoluzione. Il Pretore, cons. Lusner, condannò invece il cons. Cupolo a 15 giorni di detenzione con la condizionale. Contro tale sentenza l'imputato ha ricorso in Appello.

Rassegna finanziaria settimanale

(*L. S.*) L'andamento dell'ottava borsistica — ridotta a quattro sedute — si può riassumere in pochi cenni: ad eccezione della riunione di apertura che risultò discretamente ferma, tanto da permettere il conseguimento di qualche vantaggio a parecchi titoli, il mercato si rivelò generalmente svogliato e pesante, con scarsità assoluta di affari, e la cattiva tendenza del cambio, che già nella settimana precedente aveva dato segni manifesti di inasprimento, andò accentuandosi maggiormente.

Gli unici valori a cui il nostro pubblico restò fedele furono i titoli di Sicurtà e specialmente le Generali che, attraverso continui spostamenti di prezzo trovarono sempre pronto assorbimento, denotando un'ottima tendenza di fondo. Piuttosto trascurate invece le Assicuratrice, gli Infortuni e particolarmente le Riunione che si contrassero da 4700 a 4330 (serie A) e da 4580 a 4230 (serie B). Una viva ripresa segnano per contro i valori similari francesi «La Concorde» e «La Protectrice» che fecero 2090 e 1975 fuori borsa.

Le Navigazioni e gli Industriali sono rimasti pressochè intrattati. Solo le Adria, Cosulich e Tripcovich hanno registrato mercoledì qualche vantaggio, per ridursi però presto a 352, 408 e 645.

Il mercato dei cambi fu molto irregolare e intonato a generale fermezza. Già in esordio la nostra lira accennava a perdere terreno in confronto a quasi tutte le divise estere e tale regresso culminò oggi col New York a 23.90 e con il Londra a 114.70. Molto accentuato pure il rialzo del Zagabria che da 37 raggiunse presto il prezzo di 43 per chiudere a 41.50 dopo essere disceso a 41. Dopo borsa si sono manifestati i primi sintomi di un certo miglioramento del cambio.

BORSA DI TRIESTE
10 gennaio 1925

Rendita 3½%	81.25	Assic. Ital. (1923)	2090
Rend. 5% (lordo)	54.—	Infortuni Milano	6900
Consolidato 5%	96.25	Riun. Adriatica	4330
Obbl. Venezie 3½%	79.90	Nav. Adria	352
B. Tes. sett. I e.	103.—	» Cosulich	408
B. Tes. II emiss.	103.—	» Dalmatia	235
B. Tes. III emiss.	103.—	» Gerolimich	856
B. Tes. IV emiss.	102.—	» Libera Tr.	576
B. Tes. nov. I em.	104.40	» Istria-Tr.	295
B. Tes. nov. II e.	104.40	» Lloyd Triest.	4120
B. Tes. nov. III e.	104.40	» Lussino	511
Prov. Trieste 1899	38.50	» Martinolich	194
Prov. Trieste 1914	40.—	Strade ferr. med.	418
Prov. Trieste 1916	40.—	» » mer.	770
Città Trieste 1899 c	75.—	Oceania	160
» 1914 e 1916 conv	82.—	Premuda	743
C. comm. M. G. 1889	33.—	Tramway	190
Prov. Istria 1900	35.50	Piccole Ferrovie	130
Ist. com. Gorizia	48.50	Tripcovich	645
Ist. com. Istria	83.—	Spediz. Adriatica	540
Fond. Gorizia 4%	48.—	Ampelea	668
Fond. Gorizia 4½%	52.—	Cant. Nav. Triest.	239
Fond. Gorizia 5%	94.—	Cem. Dalmazia	610
Fond. Istria	92.—	» Isonzo	180
Fond. Ven. Trid.	90.—	» Spalato	426
Fond. Venezie 3½%	460	Kerka	474
Fond. Venezie 5%	480	Gas Roma	1088
Banca d'Italia	1910	Ilva	308
Commerc. Ital.	1414	Lavanderia	350
Commerc. Triest.	803	Off. Nav. Triest.	145
Credito Italiano	948	Pastificio Triest.	337
Banco di Roma	128	Pilatura Riso	615
Credito Popolare	264	Stab. Tecnico	610
Zivnostenska	285	Terni	670
C. gen. risp. ungh.	45	Jutificio Triestino	510
Assic. Generali	13320	Pisa	1000

CAMBI: Amsterdam da 965.— a 975.—; Belgio da 117.50 a 119.50; Francia da 127.75 a 128.25; Londra da 114.30 a 114.60; New York da 23.80 a 23.90; Spagna da 335.— a 345.—; Svizzera da 462.— a 464.—; Atene da 42.— a 44.—; Berlino da 570.—; a 580.—; Bucarest da 12.—; a 12.50; Praga da 71.50 a 72.—; Ungheria da 0.0330 a 0.0340; Vienna da 0.0330 a 0.0340; Zagabria da 41.40 a 41.80.

VALUTE: Corone austro-tedesche da 0.0330 a 0.0340; dinari da 41.30 a 41.70; dollari da 23.75 a 23.85; pezzi da 20 franchi da 92.— a 93.—; lire sterline b. n. da 114.20 a 114.50.

Cambio ufficiale dell'oro del 9-1-25: L. 459.58.

Borsa di Milano. Rendita 81.50; Consolidato 96.67; Banca d'Italia 1885; Commerciale It. 1406; Credito It. 941; Banco Roma 128; Credito Marittimo 603; Ferr. Mediterranee 400; Ferr. Meridionali 750; Rubattino 704; Libera Triestina 635; Cosulich 403; Snia 410; Terni 668; Miani e Silvestri 192; Breda 418; Ansaldo 21; Montecatini 260.50; Metallurgica Ital. 189; Reggiane 6; Fiat 495; Isotta 8; Ilva 298; Elba 20; Cascami Seta 1675; Linificio Naz. 963; Lanificio Rossi 6550; Lanificio Targetti 630; Cotonificio Cantoni 4150; Cot. Veneziano 435; Cot. Meridionale 118; Cot. Turati 985; La Soie de Chatillon 440; Rossari Varzi 1370; Pirelli 854; Industrie Zuccheri 760; Raffineria Lig. Lomb. 600; Distillerie It. 230; Eridania 670; Gulinelli 214; Edison 770; Adriatica di Elettricità 219; Marconi 125; Vizzola 1450; Conti 535; Negri 195.50; Lig. Tosc. di Elettricità 347; Esercizi Elettrici 123; Esportaz. Italo Am. 975; Costruzioni Venete 299.50; Beni Stabili 1070; Grandi Alberghi 215; Cementi Spalato 449.

CAMBI: Francia 127.95; Svizzera 461.40; Londra 114.26; New York 23.85; Berlino 570; Vienna 0.0334; Bucarest 12.05; Belgio 118.90; Spagna 339.50; Praga 71.70; Budapest 0.0325.

Borsa di Roma. Banca d'Italia 1905; Commerciale It. 1409; Credito It. 944; Banco Roma 127; Ferr. Meridionali 755; Cosulich 410; Libera Triestina 593; Terni 673; Ilva 303; Montecatini 259.50; Gas 1085; Forze Idrauliche 465; Cementi Spalato 440; Prima Filatura Riso 625.

Borsa di Torino. Banca d'Italia 1900; Commerciale It. 1406.50; Credito It. 939; Banco Roma 128; Commerciale Triestina 801; Ferr. Meridionali 758; Ferr. Mediterranee 406; Cosulich 410; Terni 668.

Borsa di Genova. Banca d'Italia 1896; Commerciale It. 1404; Credito It. 940; Banco Roma 126.50; Ferr. Meridionali 749; Ferr. Mediterranee 403; Libera Triestina 583; Cosulich 406; Terni 672; Ilva 301; Montecatini 260; Cementi Spalato 445.

Borsa di Parigi. CAMBI (chiusura): Londra 89.33; New York 18.65; Belgio 93; Spagna 265.75; Italia 78.20; Svizzera 361; Olanda 756.75; Svezia 502.75; Praga 56.20; Romenia 9.60.

Borsa di Ginevra. CAMBI: Italia 21.70 1/4; Berlino 123; Vienna 0.00727; Londra 24.76 1/4; Parigi 27.72 1/2; New York 5.18 1/8; Bulgaria 3.78 3/4; Praga 15.5250; Belgrado 9.00.

Obbligazioni delle Tre Venezie. Quotazioni del 10 corr.: corso medio 79.90; Trieste 80.—; Milano

MARINA E NAVIGAZIONE

Attività settimanale dell'Ufficio di collocamento

Durante la settimana dal 5 all'11 c. m. il numero medio degli ufficiali inscritti presso l'Ufficio di collocamento è stato di 693.

Durante la settimana sono stati imbarcati 2 ufficiali.

Il numero medio degli inscritti (bassa forza) è di 2867.

Durante la settimana sono stati imbarcati 169 marittimi e precisamente: maestri di casa 1, maitre d'Hotel 1, camerieri 23, giov. camera 5, mozzi camera 11, cuochi 10, giov. cucina 5, mozzi cucina 3, cambusieri 1, panettieri 4, chef 1, macellai 2, infermieri 2, infermiere 2, cameriere 1, capi fuochisti 1, nostromi cop. 1, fuochisti 41, carbonai 23, marinai 7, giov. cop. 9, mozzi cop. 8, mozzi macchina 1, giov. macchina 1, operai meccanici 3, carpentieri 2.

R. Ufficio di collocamento per la gente di mare

Movimento degli equipaggi presso il Comando del porto

Situazione giornaliera del 10 per l'11 gennaio

Turno generale: capi d'arme: 10; carpentieri: 245; nocch. coperta: 260; nostromi: 274; marinai: 5605; giov. cop. I: 1625; giov. cop. II: 811; mozzi macch.: 61; mozzi cop.: 1304; capi fuochisti: 275; op. calderai: 9; op. ottonai: 7; elettricisti: 25; mozzi macchina: 465; cuochi in I: 357; giov. cucina: 156; mozzi cucina: 309; camerieri in I: 558; giov. coperta: 270; mozzi camera: 457; infermiere: 16; infermieri: 45; cambusieri: 12; giovani di cambusa: 1; pistori: 81; macellai: 50.

Da richiamare: mozzi coperta: 1215; giovani coperta: 1518; fuochisti: 5150, 5179, 5235; carbonai: 2825, 2226; operai meccanici: 271.

Turno Lloyd: marinai: 1058; giov. cop. in I: 3; giov. in II: 403; mozzi cop.: 108; fuochisti: 1311; carbonai: 735; operai meccanici: 83; elettricisti: 95; mozzi macchina: 64; camerieri: 1; cameriere: 3; giovani di camera in I: 1; giovani camera in II: 1; mozzi camera: 16; giovani cucina: 3; mozzi cucina: 16; garzoni cambusa: 1.

Turno Cosulich: capi d'arme: 14; capi stiva: 234; carpentieri in I: 27; in II: 75; nostromi in I: 13; II: 17; III: 36; marinai: 770; giov. di coperta: 401; mozzi cop.: 1; fuochisti in I: 22; in II: 65; fuochisti: 5; fuochisti per nafta: 10; fuochisti nafta sud: 5; fuochisti sud: 1; carbonai: 660; carbonai sud: 22; giovani macchina: 7; giovani macchina sud: 1; operai meccanici: 91; operai calderai: 14; operai ottonai: 7; elett. 25; I camerieri da pass.: 6; II camerieri da pass.: 1; III camerieri pass.: 4; I camerieri carico: 63; II camerieri carico: 40; I cuochi passeggeri: 5; da equipaggio: 11; da carico: 10; da emigrazione: 3; II cuochi da passeggeri: 1; II cuochi da carico: 1; da equipaggio: 35; da emigrazione: 13; III cuochi da passeggeri: 67; III cuochi da emigrazione: 15; III cuochi carico: 2; allievi cuochi: 2; I camb. pass.: 16; I camb. da carico: 36; II camb. 46; III camb.: 4; III camb. da carico: 1; I infermieri: 29; II infermieri: 35; cameriere: 13; giovani di camera: 1; mozzi di camera: 254; giov. di cucina: 219; mozzi cucina: 107; allievi cambusa: 7; guardaroba: 1; panettieri: 87; pasticceri 2; macellai 22.

Da richiamare: marinai: 676, 667; fuochisti: 1133, 1169; operai meccanici: 80.

Turno Libera Triestina: marinai: 206; giovani di coperta in I: 72; mozzi coperta: 60; fuochisti: 280; carbonai: 116; op. meccanici: 1; elettricisti: 2; giov. cucina: 14; mozzi cucina: 24; III camerieri: 18; in II: 25; giovani di camera: 28; mozzi cucina: 34.

Turno Tripcovich: nostromi: 30; marinai: 150; giovani coperta: 90; mozzi coperta: 54; capi fuochisti: 17; fuochisti: 175; carbonai 130; cuochi in I: 45, giov. cucina: 33; mozzi cucina: 49; camerieri in I: 32; giovani di camera: 66; mozzi camera: 32.

Turno Gerolimich: nostromi: 12; marinai: 62; giov. cop. in I: 27; mozzi cop. 14; capi fuochisti: 11; fuochisti: 69; carbonai: 42; mozzi in II: 16; mozzi: 5; camerieri in I: 14; fuochisti: 171; mozzi camera: 16; giovani camera: 2.

Turno Navigazione Mercantile S. A.: carpentieri: 2; nostromi: 3; marinai: 46; giovani coperta: 11; mozzi coperta: 1; capi fuochisti: 6; fuochisti: 62; carbonai: 43; mozzi camera: 8; mozzi cucina: 10; cuochi cucina: 8; II camerieri carico: 3.

Da richiamare: nostromi coperta: 2.

Turno Istria-Trieste: nocchieri cop.: 4; marinai: 28; fuochisti: 21; carbonai: 8; mozzi coperta: 5; giovani camera: 4; mozzi camera: 3; mozzi carico: 4.

Turno «Perseveranza»: nocchieri cop. 2; marinai: 2; mozzi coperta: 1; fuochisti macchina 2; mozzi coperta: 2; fuochisti: 6; carbonai: 3.

Turno Tarabocchia: nostromi cop. 2; marinai 5; giov. cop. 2; mozzi cop. 2; nostromi macchina: 2; fuochisti: 6; carbonai: 3.

Turno Premuda: cuochi: 1; mozzi cucina: 1; giov. I cucina: 1; camerieri: 1; giovani camera: 1; mozzi camera: 1.

Turno G. Martinolich: nocchieri coperta: 3; marinai: 10; fuochisti: 6; cuochi: 3; giovani cucina: 2; cameriera: 2; giov. coperta: 1; mozzi camera: 2.

Turno Puglia: nocch. coperta: 2; capi fuochisti: 2; fuochisti: 6; carbonai: 9; marinai: 15; giov. coperta: 3; mozzi coperta: 3; operai meccanici: 2; maestri casa: 2; cambusieri: 1; cuochi: 4; pasticceri: 1; camerieri: 6; camerotti: 3; giov. camera: 6; mozzi camera: 3; mozzi cucina: 2.

Totale inscritti al 10: 3557; imbarcati e cancellati: 13; totale inscritti all'11: 3544.

Movimento nel porto

Arrivarono ieri i piroscafi: «Quieto» naz. da Zara con 15 pass. e 4 tonn. merci; «Egino» naz. da Venezia; «Jason» jugosl. da Metcovich con 1 pass. e 23 tonn. merci; «Gerania» naz. da Fiume; «Sea Serpent» ingl. da Liverpool con 203 tonn. merci.

Partirono ieri i piroscafi: «Pres. Wilson» naz. per New York; «Manin» naz. per Venezia; «Atlanta» naz. per Buenos Ayres; «Destro» ingl. per Manchester; «Lav» jugosl. per Metcovich; «Jason» jugosl. per Metcovich; «Principessa Cristiana» naz. per Spalato.

Movimento settimanale dei piroscafi

Lloyd Triestino

Piroscafi: «Abbazia», in linea Soria A (atteso a Trieste); «Adria», in linea Levante celere B (atteso a Trieste); «Asia», in linea Soria B.; «Africa», in linea Egeo A; «Aventino», in linea Soria B (atteso a Trieste); «Bucovina», in linea Egeo B; «Campidoglio», in linea Soria A; «Carinthia», in linea Levante celere A; «Carnaro», in linea Soria B; «Carniola», in linea Levante celere A; «Celio», in linea Soria B; «Cracovia», part. il 6 corr. da Aden per Suez; «Dalmatia», in linea Egeo A; «Fiume I.», part. l'8 corr. da Aden per Colombo; «Gorizia», in linea Levante celere B; «Graz», in linea Soria A; «Helouan», in linea celere d'Egitto; «Nippon», part. il 30-12 da Shanghai per Bangkok; «Pilsna», partito l'8 corr. da Suez per Aden; «Praga», in linea Soria A; «Remo», «Semiramis», in linea Espresso di Costantinopoli; «Silvio Pellico», part. il 6 corr. da Port Said per Venezia; «Soria», in linea straordinaria di Salonicco; «Venezia», part. il 2 corr. da Singapore per Hongkong; «Vienna», in linea celere d'Egitto; «Duchessa d'Aosta», part. il 5 corr. da Massaua per Suez; «Duino», in linea celere di Dalmazia; «Laconia», part. il 30-12 da Suez per Karachi; «Numidia», part. il 26-12 da Colombo per Penang; «Rosandra», part. l'8 corr. da Hongkong per Singapore; «Salina», partito il 3 corr. da Aden per Karachi; «Brenta», in linea straordinaria di Karachi; «Friuli», «Gastein», «Merano», «Palacky», «Persia», «Trento», «Trieste», «Gerania», a Trieste; «Cleopatra», «Galicia», «Gianicolo», «Leopolis», «Palatino», «Quirinale», «Tevere», in arsenale.

Cosulich

Servizio passeggeri Nord America: «Argentina», a Monfalcone; «Martha Washington», arrivato il 24 u. s. a Trieste; «Presidente Wilson», in partenza da Trieste per New York, via scali.

Servizio passeggeri Sud America: «Atlanta», arrivato il 5 corr. a Trieste; «Belvedere», arrivato il 30 u. s. a Buenos Aires; «Francesca», partito il 2 corr. da Rio per Las Palmas; «Sofia», partito il 27 u. s. da Las Palmas per Santos.

Posizione dei piroscafi: «Alberta», arrivato il 6 corr. a Trieste; «Anna», partito il 5 corr. da Trieste per Baltimora; «Antonio Tripcovich», partito il 31 u. s. da New Orleans per Venezia e Trieste; «Basso Piave», passato il 1 corr. Madeira per Tampa, New Orleans, Houston e Galveston; «Clara», passato il 2 corr. Gibilterra per Boston e New York; «Clara Camus», atteso in giornata a Fiume; «Columbia», partito l'8 corr. da Bari per New York; «Dora», viaggiante negli Stati Uniti; «Federica», partito il 5 corr. da Trieste per Filadelfia e Chester; «Georgia», partito il 6 corr. da Genova per Venezia e Trieste; «Gilda», partito il 31 u. s. da Galveston per Venezia e Trieste; «Laura», partito il 30 u. s. da New York per Malta, Trieste e Venezia; «Lucia», arrivato il 6 corr. a New York; «Monte Bianco», in partenza da Venezia per Ancona; «Teresa», d'imminente arrivo a Houston; «Ariosto», a Santa Fè; «Atlantico», arrivato il 31 u. s. a Rio; «Carla», passato il 3 corr. Gibilterra per Trieste; «Carolina», arrivato l'8 corr. a Trieste; «Gerty», passato il 7 corr. Fernando de Noronha per Buenos Aires; «Ida», partito il 27 u. s. da Rio per Las Palmas; «Lodovica», arrivato il 7 corr. a Monfalcone; «Olimpo», partito il 2 corr. da Buenos Aires per Barcellona; «Proteo», passato il 6 corr. Gibilterra per Trieste; «Zvir», partito il 7 corr. da Gibilterra per Rio.

Prossime partenze da Trieste: «Alberta», circa il 15 gennaio per New York; «Georgia», circa il 24 gennaio per Portland Me. e New York; «Martha Washington», circa il 31 gennaio per Halifax (S. U.) e New York; «Laura», circa il 12 febbraio per New York; «Carolina», circa seconda decade gen. per Buenos Aires; «Atlanta», il 10 gennaio per Rio, Santos e Buenos Aires; «Lodovica», circa seconda metà gennaio per Rio e Buenos Aires; «Carla», circa prima metà febbraio per Buenos Aires; «Ida», circa seconda metà febbraio per Rio, Montevideo, Buenos Aires e Santa Fè; «Belvedere», circa il 23 febbraio per Rio, Santos e Buenos Aires; «Francesca», circa l'11 marzo per Santos e Buenos Aires.

Prossime partenze dall'America per Trieste e Venezia: da New York: «Lucia», circa il 15 gennaio; «Clara», circa il 31 gennaio; «Presidente Wilson», circa il 3 febbraio; «Columbia», circa il 17 febbraio; da New Orleans, Houston e Galveston: «Teresa», circa 18-20 gennaio; «Basso Piave», circa fine gennaio; «Anna», circa il 28 febbraio; «Clara Camus», circa il 10-15 marzo; da Buenos Aires e Brasile: «Ariosto», da Buenos Aires metà gennaio; «Belvedere», da Buenos Aires il 12 gennaio, da Santos il 17 gennaio, da Rio il 19 gennaio; «Sofia», da Buenos Aires il 24 gennaio, da Santos il 29 gennaio, da Rio il 31 gennaio; «Gerty», da Buenos Aires prima decade febbraio, da Santos metà febbraio, da Rio seconda metà febbraio, da Victoria e Bahia (event.) seconda metà febbraio; «Atlanta», da Buenos Aires il 19 febbraio, da Santos il 24 febbraio, da Rio il 26 febbraio; «Carolina», da Santos e Rio, seconda metà marzo; «Lodovica», da Buenos Ayres fine marzo; «Carla», da Buenos Aires prima decade aprile, da Santos metà aprile, da Rio seconda metà aprile, da Victoria e Bahia terza decade aprile.

Navigazione Libera Triestina

Piroscafi: «Alga», partito il 19 u. s. da Ango per Ikuku; «Onda», arrivato il 7 corr. a Bahia Blanca; «Stella», arrivato il 5 corr. a Duala; «Sirena», arrivato il 7 corr. a Las Palmas; «Maleila», passò Gibilterra l'8 corr. diretto a Buenos Aires; «Brenta», partito l'8 corr. da Venezia per Karachi; «Cherca», partito il 5 corr. da Suez per Bombay; «Laguna», arrivato il 6 corr. a Geelong; «Marina», partito il 7 corr. da Pola per Karachi; «Salina», partito 3 corr. da Aden per Karachi; «Arsa», partito il 7 corr. da Bombay per Karachi; «Isonzo», arrivato il 7 corr. a Marsiglia; «Recca», partito l'8 corr. da Filadelfia per Hampton Roads; «Istria», arrivato il 5 corr. a Venezia; «Aussa», passò Capo Verde l'8 corr. diretto a Avonmouth e Leith; «Anfora», arrivato il 4 corr. Genova; «Livenza», passò Colon il 6 corr. diretto a San Pedro e San Francisco; «Savoia», partito il 30 u. s. da New York per Napoli; «Tagliamento», partito il 6 corr. da Napoli per l'America del Sud; «Carso», passò Perim il 6 corr. diretto al Continente; «Carnia», arrivato il 3 corr. a Londra; «Isarco», partito il 4 corr. da Napoli per Bombay; «Salvore», arrivato il 3 corr. a Leith; «Edda», arrivato il 6 corr. a Genova; «Timavo», arrivato il 31 u. s. a Rosario; «Duchessa d'Aosta», partito il 5 corr. da Massaua per Suez; «Piave», partito il 12 u. s. da San Francisco per Newcastle N. S. W. e Adelaide; «Rosandra», partito il 3 corr. da Shanghai per Hongkong; «Leme», in Cantiere.

O. Tripcovich e C.

Piroscafi: «Airone», a Trieste; «Alcione», a Ulbo; «Arcadia», passò Ushant il 9 corr. diretto a Taranto; «Anna Goich», partito l'8 corr. da Livorno per Napoli; «Antonio Tripcovich», partito il 31 u. s. da New Orleans per Venezia; «Bellena», arrivato il 9 corr. a Casablanca; «Bellaura», atteso oggi a Palermo; «Bellenden», a Trieste; «Bellanoch», arrivato il 9 corr. a Marsiglia; «Belrorie», a Trieste; «Cyclops», a Trieste; «Dalia», arrivato l'8 corr. a Genova; «Dardania», al Tyne; «Ellenia», a Genova; «Falco», a Zara; «Fram», arrivato il 10 corr. a Sfax; «Filippo Artelli», a Bombay; «Gerania», a Trieste; «Gabbiano», a Zara; «Laconia», partito il 30 u. s. da Suez per Karachi; «Loris», a Trieste; «Nibbio», a Obrovazzo; «Numidia», partito il 25 u. s. da Colombo per Singapore; «Risveglio», arrivato il 9 corr. ad Algeri; «Raffaello», partito il 10 corr. da Venezia per Reggio; «Saraceno», partito l'8 corr. da Fiume per Malta; «Titan», a Trieste; «Venezia», a Trieste.

Società di navigazione «Adria»

Piroscafi: «Alfieri», in partenza da Londra per Sunderland; «A. Scarsellini», di prossima partenza da Sebenico per Londra; «Boccaccio», partito il 25 u. s. da Swansea per Venezia; «Boito», a Genova; «Borzoli», a Genova; «Canova», in partenza da Malta; «Carducci», a Fiume; «Cimarosa», a Valencia; «Colomba Lofaro», partito da Molfetta per Fiume; «Donizetti», a Trieste; «Goldoni», a Fiume; «Lydia», partito il 3 corr. da Norfolk per Venezia e Trieste; «Magyar», a Gallipoli; «Pascoli», d'imminente partenza da Methil per Susak e Trieste; «Petrarca», in partenza da Casablanca per Lisbona, Leixoes, Anversa e Rotterdam; «Righi», in arrivo a Palermo; «Rossini», a Fiume; «Tasso», partito il 24 u. s. dal Tyne per Venezia; «Tiepolo», a Livorno; «Tiziano», a Malta; «Ugo Bassi», a Trieste.

Gerolimich

Piroscafi: «Principessa Cristiana», part. il 10 corr. da Trieste per Vragniza; «Atlantico», part. il 9 corr. da Rio de Janeiro per Buenos Aires; «Baltico», arr. il 6 corr. a Pireo; «Monte Maggiore», passò Las Palmas il 29 dicembre u. s., diretto a Santos; «Monte Ossero», atteso il 10 corr. a Trieste; «Caterina Gerolimich», atteso l'11 corr. a Dublino; «Generale Petitti», passò Port Said il 7 corr. diretto a Leith e Dunkerque; «Monte Bianco», arr. il 10 corr. ad Ancona; «Clara Camus», part. il 9 corr. da Trieste per Fiume.

Giovanni Racich

Piroscafi: «Epidauro», arrivato il 22 u. s. ad Antofagasta; «Orjen», partito il 7 da Grangemouth per Basse Indre; «Ivo Racic», arrivato il 7 a Sunderland; «Iskra», partito il 31 u. s. da Dunston per Kastel Sucurac; «Izvor», arrivato l'3 a Barry Dock; «Istina», partito il 6 da Colombo per Marsiglia; «Izrada», partito il 6 da Pondicherry per Colombo; «Izbran», arrivato il 5 a Pondicherry; «Ingled», partito il 3 da Panama per Gibilterra; «Maria Racic», arrivato il 4 a Taltal; «Maia Petrinovic», arrivato il 6 a Dieppe; «Vojvoda Putnik», arrivato il 7 u. s. a Blyth; «Jugoslavija», partito il 4 u. s. da Taltal per Cette.

S. A. di armamento «Oceania»

Piroscafi: «Mrav», passò Gibilterra il 2 corr. diretto per Fiume; «Jadera», a Trieste; «Zora», partito l'8 dal Tyne per Sebenico e Trieste; «Sava» a Fiume; «Kostrena», a Trieste; «Sud», arrivato il 31 u. s. a Las Palmas, proseguirà per Teneriffa a Casablanca; «Vladimir», arrivato il 10 a Catacolo; «Diamant», partità il 10 da Susak per scali della Grecia.

Navigazione a vapore «Ragusea»

Piroscafi: «Bosanka», in porto a Venezia; «Daksa», arrivato il 6 a Tunisi; «Lapad», passato il 4 Gibilterra diretto per Gravosa; «Pracat», in porto ad Alessandria; «Lovrjenac», partito da Gravosa l'8 diretto a Trieste; «Petka», partito da Trieste il 7 diretto a Gravosa.

Navigazione a vapore Marco U. Martinolich

Piroscafi: «Boheme», arrivato il 6 a Brema; «Fedora», in partenza da Fiume per Barcellona; «Isabò», arrivato il 26 u. s. a Hull; «Lodoletta», a Lussinpiccolo; «Mimico», a Pola in disarmo.

Navigazione a vapore «Perseveranza»

Piroscafi: «Immacolata», atteso ad Aguilas; «Persevera», partito da Livorno per Huelva.

Società di armamento «Oriente»

Piroscafi: «Burma», in viaggio per l'Australia; «Lava», partito il 3 da Calcutta per l'Australia; «Kobe», in viaggio per Yokohama.

Bollettino dello Stato Civile

dell'8 gennaio 1924

Nascite: maschi 7, femmine 4; totale 11.

Matrimoni: Gerolini Arrigo, impiegato comunale, con Tenente Ida, impiegata comunale; Catarinich Ottavio, agente in commestibili, con Cattonar Domenica, casalinga; Oeconi Carlo, macellaio marittimo, con Hofbauer Caterina, casalinga.

Decessi: Marcon in Spazzapan Giuseppina, anni 69, casalinga; Rubini in Zancovich Anna, anni 81, casalinga; Pochaj Danilo, anni 19, ferroviere; Marussig Luciano, anni 4; Pellegrini Vittorio, anni 55, impiegato comunale; Milkovic Rosina, anni 19, casalinga; Balan in Cividini Maria, anni 89, casalinga; Picciulin in Buchinis Maria, anni 56, casalinga; Grion in Cibron Nerina, anni 33, casalinga; Martinolich Matteo, anni 48, capitano mercantile; Calaprice in Ressa Anna, anni 69, casalinga; Vidmar Alessandro, anni 41, sarto; Vidrich Maria, anni 82, casalinga; Bacci Teresa, anni 75, casalinga; Rossini Pietro, giorni 15.

del 9 gennaio 1924

Nascite: maschi 1, femmine 6; totale 7.

Decessi: Nikitsch in Vereo Giovanna, anni 74, casalinga; Minlussi Antonio, anni 51, calzolaio; Perini Bruno, anni 2.

CORRISPONDENZA APERTA

Almerante. 1) Per ora non ci sono concorsi drammatici. 2) Il Teatro sperimentale di Bologna ha ripreso la propria attività. — *Lo scettico.* 1) Victor Hugo (figlio del generale Sigisberto) è nato a Besançon il 26 febbraio 1802 ed è morto a Parigi il 22 maggio 1885. 2) Alessandro Dumas padre (figlio del generale Alessandro Davy de la Pailleterie Dumas), è nato a Villers-Cotterets (Aisne) il 24 luglio 1803 ed è morto a Dieppe il 5 dicembre 1870. 3) Alessandro Dumas figlio è nato a Parigi il 28 luglio 1824 ed è morto il 27 novembre 1895 a Marly-le Roi. 4) Il primo gennaio 1860 era una domenica. 5) Quale condotta deve tenere un giovane innamorato di una signora che non lo conosce? Diventare più celebre di tutti in ogni tenzone: nelle armi, nelle arti e negli amori, perchè la bella capisca qualmente «come lui ce n'è uno solo».

(Continuazione nel «Piccolo della Sera»)

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE

PARTENZE

VENEZIA: 6.20 O. S. (Costantinopoli-Bucarest-Belgrado-Milano-Losanna-Parigi-Londra); 6.05 D; 8.30 (Monfalcone); 10 A.; 14.20 T. P.; 15.15 A.; 7.05 D. 18 O. (Portogruaro); 19.30 D. D.; 23.45 A.
UDINE: 5.35 A.; 6.25 (Monfalcone); 7.10 D.; 8.30 A.; 12.35 A.; 15.— D.; 17.40 D.; 19.45 O.
POSTUMIA: 0.10 S. O. (Londra-Parigi-Losanna-Milano-Belgrado-Costantinopoli); 6.01 A. (Lubiana-Belgrado-Vienna); 6.50 D. D. (Lubiana-Vienna-Praga); 9.25 O.; 11.05 D. (Lubiana-Belgrado-Sofia-Costantinopoli); 16.50 A. (S. Pietro-Fiume); 16.44 A. (Lubiana-Belgrado-Vienna); 19.15 D. D. (Budapest-Vienna).
FIUME: 6.50 O.; 9.25 D.; 13.50 A.; 19.15 A.

ARRIVI

VENEZIA: 0.25 D.; 6.50 A.; 8.10 O. (Portogruaro); 9.55 D. D. (Roma-Torino); 13.15 D.; 14.25 P. T. (Parigi-Losanna-Milano); 18.10 D.; 18.50 O. (Monfalcone); 20.30 A.; 23.05 S. O. (Londra-Parigi-Losanna-Milano).
UDINE: 7.45 O.; 9.25 A.; 11.55 D.; 14.05 O.; 17.45 A.; 18.50 O. (Monfalcone); 19.40 D.; 22.45 A.
POSTUMIA: 4.10 O. S. (Costantinopoli-Belgrado); 7.05 O.; 9.40 D. (Vienna-Budapest); 12.10 A. (Vienna-Belgrado); 16.46 D. (Costantinopoli-Sofia-Belgrado); 18.30 D. (Fiume); 20.15 A. (Vienna); 21.20 D. D. (Vienna-Praga); 23.29 O. (Fiume).
FIUME: 9.40 A.; 12.10 A.; 18.30 D.; 23.20 O.

STAZIONE CAMPO MARZIO

PARTENZE

PARENZO: 6.05 M.; M. (fino Buie); 14 M.; 18.20 M. (fino Buie).
COSINA-POLA: 5.25 O.; 12.50 D.; 19.— A.
GORIZIA-PIEDICOLLE: 6.30 D. (Monaco); 6.10 O.; 11 A.; 17.50 D. (Monaco); 18.50 O. (fino Gorizia).

ARRIVI

PARENZO: 7.52 M.; (da Buie); 13.15 M.; 17.55 (da Buie); 21.20 M.
GORIZIA-PIEDICOLLE: 7.40 O. (Gorizia); 11.25 D. (Monaco); 15.45 A.; 21.10 O.; 23.45 D. (Monaco).
COSINA-POLA: 7.35 M. (da Erpelle); 9.55 O. 15.55 D.; 21.05 A.

RINO ALESSI direttore responsabile
Stamp. ed edito dalla Soc. Ed. It. «Roma-Trieste»

AVVISI COLLETTIVI

Offerte di personale di servizio
cent. 10 la parola Minimo L. 1.— A

A. DOMESTICHE, cuoche, cameriere, tutto personale servizio trovasi sempre disponibile, Piazza Posta centrale 4, Provveditorio. 22466 A

CAMERIERA perfetta, parla tedesco, italiano, ottime referenze, cerca posto. Scrivere «21407 C» Piccolo. 21407 A

CUOCHE, cuochi, cameriere, bambinaie, servette, prestaservizi, domestiche, sanno lavare, cucinare, modeste, rispettose per privati, albergatori Trieste fuori offronsi Valdirivo 21. 21449 A

DOMESTICHE bravissime, cameriere praticissime, cuoche pratiche locali, privati, bambinaie sane, prestaservizi offre Agenzia, Machiavelli 24. 22462 A

DONNA robusta quale prestaservizi, cuoca giovane tedesca attestati, offronsi solo a privati. Rivolgersi piazza Posta centrale 4, Provveditorio. 22466 A

ISTRIANA giovane, brava domestica offresi miti pretese. Rivolgersi Valdirivo 23, primo. 22468 A

MASSAIA pensionata anni 35, brava cuoca e tutte faccende domestiche offresi per coniugi anziani di cuore oppure per una persona; entrata 25 febbraio. Via Milano 19,I, sinistra, Lucia. 22022 A

PRESTASERVIZI buon attestato offresi alcune ore giorno presso distinta famiglia. Via Ponziano 3, II, porta 13. 21469 A

RAGAZZA slava cerca servizio. Scorcola S. Pietro N. 36, porta 2, Roiano. 22069 A

RAGAZZA diciassettenne, onesta, cerca servizio presso distinta famiglia. Via Istituto 25, Cosich. 22019 A

Richiesta di personale di servizio
cent. 25 la parola Minimo L. 3.— B

A. RAGAZZA capace lavare, stirare, cucinare, cercano coniugi con appartamento piccolo; buon salario. Presentarsi, buoni attestati, Salita Trenovia 331, porta 8. 22330 B

CAMERIERA o domestica cerca piccola famiglia; buon salario, trattamento. Rivolgersi piazza Posta centrale 4, Provveditorio. 22466 B

CAMERIERA, perfetta prima e seconda, cercansi per distintissima famiglia a Venezia; riceveranno buonissimo salario. Presentarsi dalle 9-12 e 15-17, via Lazzaretto Vecchio 36, I p., signor Maraspin. 22236 B

CUOCA sana, possibilmente nazionalità italiana, con buone referenze, preferite locali, cercasi per distinta piccola famiglia. Buona paga. Indirizzo Piccolo. 600 B

CUOCA sana, buone referenze, cercasi stabile oppure anche a giornata. Ottimo salario. Presentarsi urgentemente. Indirizzo Piccolo 601 B

CUOCA cercasi. Via Ss. Martiri 12, II piano, destra. 21960 B

CUOCA perfetta, indipendente cercasi per pensione aprirsi febbraio. Numero ospiti 25 nei mesi estivi. Richiedesi attestati lungo servizio, persona fiducia, sana e seria. Offerte con condizioni salario; indicare età. Entrata 1.o febbraio. Villa Punta Lussingrande. 21786 B

CUOCA capacissima cercasi, lunghi attestati. Piazza Libertà 3, I destra. 20858 B

CUOCA e cameriera, conoscenza tedesco, cerco subito. Inutile presentarsi senza buone referenze. Gattuso, via Cellini 3, dalle 15 alle 16. 21945 B

CUOCA capace anche di altri lavori casalinghi trova pronto collocamento. Via Milano 19, I. 22354 B

CUOCA semplice cerca prontamente distinta famiglia. Piazza Scorcola N. 1, I. 22125 B

DOMESTICA, persona fiducia, non giovane, astemia cercasi. Piazza Libertà 2, I destra. 20838 B

DOMESTICA cercasi. Via Giulia N. 25, I piano, destra. 22159 B

DOMESTICA capace tutti lavori casa cerca: Fleischmann, Molingrande 38, terzo. 22127 B

DOMESTICA capace, attestati, cercasi prontamente. Valdirivo 2, p. II, destra. 22069 B

DOMESTICA cerca piccola famiglia; sappia cucinare; buon trattamento. Alessandro Volta 8, Minzi. 22264 B

DOMESTICA indipendente, per due persone; cuoca semplice per piccola famiglia, 180 mensili, cercansi. Presentarsi Valdirivo 23, primo. 22468 B

DOMESTICA con attestati, sappia cucinare semplice, cercasi. Hoffer, viale XX Settembre 16. 22220 B

DOMESTICA brava, buoni attestati cercasi. Via Kandler N. 6, primo, sinistra. 22220 B

DOMESTICA, buoni attestati, cercasi. Via San Nicolò N. 14, Carpenetti. 21927 B

DOMESTICA cercasi. Via Moisè Luzzatto N. 17, porta 13. 22158 B

DOMESTICA capace cercasi pel 18 gennaio. Non presentarsi senza buone referenze di recente servizio Ventisettembre 32, IV. 22140 B

DOMESTICA, bella presenza, praticissima cucinare, con certificati, cercasi; mensile 180. Presentarsi Dias, Ghega 2, secondo. 22093 B

DOMESTICA sappia cucinare cercano coniugi soli. Viale Regina Elena 25, quarto. Presentarsi pomeriggio, 3-6 22394 B

DOMESTICA pratica, sappia bene cucinare, per distinta famiglia cercasi Via Commerciale 7, terzo piano, 19. 22324 B

DOMESTICA brava tutti lavori e cucinare cercasi. Dott. Steindler, Ospedale Cronici, S. Giovanni. 22318 B

DOMESTICA con buoni attestati cercasi. Machiavelli 20, primo. 22300 B

DOMESTICA, possibilmente tedesca, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 7077 B

DOMESTICHE, cameriere, cuoche, bambinaie, prestaservizi, altro personale hotels, privati, Trieste, fuori cerca Agenzia, Machiavelli 24. 22462 B

DONNA servizio per giornata cercasi. Rota, Romagna 10. 21446 B

DONNA pulita, sappia bene cucinare, con attestati. cercasi. San Spiridione 7; portineria. 21930 B

DONNA servizio, due ore mattina, due ore dopopranzo, cercasi. Viale XX Settembre 71, porta 10. 21908 B

PRESTASERVIZI tutta mattina cercasi lire 100, caffè. Viale Regina Elena 29, terzo. 22241 B

PRESTASERVIZI cercasi per mattina. Via della Valle 10, I, destra. 22166 B

PRESTASERVIZI per piccola famiglia, dalle 8 alle 10, cercasi, Indirizzo al Piccolo. 22072 B

PRESTASERVIZI ragazza, dalle 8 alle 12, cercasi. Via S. Francesco 24, I, sinistra. 22400 B

PRESTASERVIZI tutto giorno cercasi. Ghirlandaio 205, secondo, sinistra. 22031 B

PRESTASERVIZI cercasi due volte al giorno. Ghega 17, porta 5. 22063 B

RAGAZZA sana, sappia bene cucinare e tutte le faccende domestiche, cercasi; buonissima paga. Via Giulia N. 62, IV p., scala destra, Conforto, 10-12. 22168 B

RAGAZZA per piccola famiglia cercasi solamente ore giorno. Rossetti 4, porta 17. 22103 B

RAGAZZA per piccola famiglia, ore antimeridiane, cercasi. Guardiella, via delle Docce 909, terzo. 21923 B

RAGAZZA buona cerca piccola famiglia. Via Cologna 17, porta 7. 22302 B

RAGAZZA diciassettenne cercasi per pomeriggio Rivolgersi Gatteri 27, porta 8, dalle 15.30 in poi 21977 B

RAGAZZA che sappia cucinare cercasi. Hotel Venezia. 22047 B

RAGAZZA capace tutti lavori casalinghi cercasi Jolles, Valdirivo 22, terzo. 22095 B

RAGAZZETTA servizio cerca piccola famiglia Tarabochia 5, I, porta 5. 21939 B

RAGAZZINA 14.enne per bambini cercasi alcune ore al giorno Viale Regina Elena 25, primo 22270 B

SIGNORINA fidata, conoscenza lingua tedesca, italiana, con primarie referenze, cercasi per due bambine, uno e tre anni. Indirizzo al Piccolo 22392 B

Domande d'impiego e di lavoro
cent. 15 la parola Minimo L. 1.— C

A. A. PENSIONATO, ragioniere e corrispondente italiano, tedesco, dattilografo, ottime referenze, occuperebbesi anche mezze giornate od alcune ore. Offerte sub «21684 C» al Piccolo. 21684 C

A. ATTIVO impiegato, licenza ginnasiale, corrispondente italiano, conoscenza perfetta contabilità, pratico tutti lavori ufficio, offresi ditta, posto fiducia, miti pretese. Dispone cauzione contanti 8000, nonchè ottime referenze. Gentili offerte «7057 C» Piccolo. 7057 C

A. RAPPRESENTANZE: Impiegato, conoscenza italiano, tedesco, sloveno, contabilità, corrispondenza, dattilografia, offresi ditta rappresentanze quale lavoratore indipendente. Scrivere «22448 C» Piccolo. 22448 C

CASSIERA lunga pratica, più tutti lavori ufficio (contabilità) cerca posto prontamente. Scrivere «21572 C» Piccolo. 21572 C

COMMESSO capo reparto, ramo biancheria, mode, novità uomo e signora, praticissimo, attualmente occupato, desideroso migliorare, occuperebbesi presso seria ditta. Offerte Piccolo «10165 C». 10165 C

CONIUGI praticissimi cercano occupazione come conduttori trattoria o buffet. Indirizzo al Piccolo. 21173 C

CONTABILE per aiuto chiusura bilancio offresi alcune ore pomeriggio. Offerte «21549 C» al Piccolo. 21549 C

CONTABILE bilancista corrispondente italiano, tedesco, lunga pratica primarie referenze, dattilografia, trattazione affari offresi anche mezza giornata. Scrivere n. «22086 C» Piccolo. 22086 C

CORRISPONDENTE perfetto italiano e tedesco, contabile, offresi alcune ore pomeriggio. Offerte al Piccolo «21551 C». 21551 C

CORRISPONDENTE inglese, francese, tedesco, spagnuolo, ricca pratica commercio, cerca occupazione secondaria per 2-3 ore per giornata. Wolfert, Boccaccio 2. 22151 C

CUCITRICE abilissima, rammenda a macchina ripara, fa nuovo. Offerte ritira martedì sub «22274 C» Piccolo. 22274 C

CUOCO capacissimo buffet, conoscitore diverse lingue cerca occupazione, miti pretese. Indirizzo Piccolo. 22328 C

DATTILOGRAFA svelta, intelligente con cognizioni della lingua tedesca, pratica in tutti i lavori d'ufficio offresi Scrivere sub «22076 C» al Piccolo. 22076 C

DATTILOGRAFA celerissima, corrispondente tedesca con buona conoscenza italiano e pratica tutti lavori ufficio offresi. Scrivere «22312 C» al Piccolo. 22312 C

DATTILOGRAFA, aiuto contabile, pratica ufficio, referenze ottime offresi. Scrivere «22129 C» Piccolo. 22129 C

DONNA brava con figlio grande offresi portinaia. Indirizzo Piccolo. 21933 C

GIOVANE distintissimo impiegherebbesi quale chauffeur presso privati o aziende; dispone garanzia e cauzione. Indirizzo Piccolo. 20397 C

GIOVANE, studi superiori, conoscenza lingue, per qualsiasi impiego offresi Scrivere «22200 C» Piccolo. 22200 C

GIOVANE bravo pittore, cerca occupazione. Offerte «21937 C» Piccolo. 21937 C

GIOVANE distinto, colto, onesto, serio, intelligente, titoli studio, conoscenza lingue, bella presenza, ottime referenze offresi, impiego decoroso. Scrivere «9898 C» Piccolo. 9898 C

GIOVANOTTO corrispondente italiano, tedesco, pratica contabilità, attivo, esatto, miti pretese offresi. Offerte «22368 C» Piccolo. 22368 C

IMPIEGATO spedizioniere ventiduenne, pratico anche ufficio commerciale offresi. Offerte sub «21943 C» al Piccolo. 21943 C

IMPIEGATO distinto, capace, esperto contabile cerca impiego accessorio ore serali. Offerte «22102 C» Piccolo. 22102 C

LEGNAMI, agente tecnico, perfetta conoscenza ricevimenti sorveglianze, segherie, assortimenti compere, contabilità, corrispondenza italiana, tedesca, lunga pratica Carinzia, Stiria, Tirolo offresi seria ditta. Scrivere n. «22084 C» Piccolo. 22084 C

PENSIONATA, condizione civile cerca posto quale direttrice casa presso persona sola o piccola famiglia; perfetta nel cucinare, cucito, aiuto lavori domestici, cambio vitto, alloggio, referenze. Scrivere «22265 C» Piccolo. 22265 C

PERSONA affettuosa, educata, brava massaia, offresi a vedovo con bambini oppure signore solo. Offerte «21280 C» Piccolo. 21280 C

PRIMARIA forza trasporti internazionali, corrispondente concetto tedesco, italiano, altre lingue, lavoratore esperto, indipendente, offresi posto fiducia. Ottime referenze. Scrivere Piccolo sub «21437 C». 21437 C

RISCUOTITORE o custode, triestino con buonissime referenze, conoscitore della città, e lingue offresi come tale a ditte o società importanti. Indirizzo al Piccolo. 22109 C

SERIO ventiquattrenne, volonteroso, di distinta famiglia, discreta cultura, ex brigadiere di Finanza, cerca qualunque posto decoroso, pronta entrata, referenze inoppugnabili, mitissime pretese. Scrivere «21419 C» Piccolo. 21419 C

SIGNORA perfetta francese, tedesco anderebbe per alcune ore dopopranzo in famiglia distinta. Offerte «22128 C» Piccolo. 22128 C

SIGNORINA quindicenne, già poco pratica di ufficio, con bella calligrafia, offresi. Indirizzo al Piccolo. 21618 C

SIGNORINA di buona famiglia di Graz (Austria) cerca posto come governante o come signorina per le ragazzine casa signorile. Informazioni presso sig. Lodovico Grünhut, Trieste, Piazza Ponterosso 5, III p. 22144 C

SIGNORINA italiana cerca posto per bambini, pomeriggi. Istruita, colta, perfetta italiano, parla e insegna tedesco; ottimi lunghi certificati, referenze. Offerte «21951 C» Piccolo. 21951 C

SIGNORINA conoscente francese, italiano, impiegherebbesi subito apprendista ufficio oppure venditrice negozio qualsiasi ramo. Scrivere «22068 C» Piccolo. 22068 C

SIGNORINA tedesca offresi per bambini, con buoni attestati. Scrivere «22058 C» Piccolo. 22058 C

SIGNORINA contabile, seria, lunga pratica di ufficio, conoscenza tedesco, sloveno, discretamente italiano, primissime referenze offresi. Offerte «22294 C» Piccolo. 22294 C

SIGNORINA, conoscenza dattilografia, assoluta terza tecnica cercherebbe occupazione soltanto alla mattina, come praticante. Indirizzo Piccolo. 22075 C

SIGNORINA media età, serietà, massima bella calligrafia, cognizione lavori ufficio dattilografia, offresi anche per magazzino. Offerte «21995 C» Piccolo. 21995 C

STENODATTILOGRAFA conosce il tedesco offresi quale praticante ufficio. Scrivere «22094 C» Piccolo. 22094 C

VENTENNE distinto, ungherese, conoscenza perfetta tedesco, già impiegato bancario e commercio, cerca pronto impiego senza pretese salario. Offerte «21159 C» Piccolo. 21159 C

VIAGGIATORE conosce italiano, tedesco, sloveno offresi dal primo marzo. Gentili offerte «22142 C» al Piccolo. 22142 C

Lavoro a domicilio
cent. 15 la parola Minimo L. 1.— CC

A jour, punto inglese, sarta biancheria moderna, nomi a mano Coroneo 9, I. 22398 CC

A jour macchina: punto inglese, ricami spugna e catenella, assumonsi prontamente. Rieger, Commerciale 4. 22252 CC

A. SARTA autorizzata, primissima, confeziona elegantissimi, perfetti abiti, tailleurs, mantelli; rimodernature, prezzi convenientissimi. Corso 45 secondo. 03397 CC

ASSUMO qualsiasi lavoro copiatura macchina traduzioni lingue XXX Ottobre 17 20302 CC

BLOUSE modernissime lana a mano assumonsi ordinazioni; esecuzione perfettissima. A jour a macchina. Indirizzo Piccolo. 7063 CC

COPISTERIA a macchina assume qualsiasi lavoro. Rag. Pelosi, Piazza Borsa 4, IV, dalle 13 in poi. 03403 CC

BUSTAIA provetta assume busti per signore e pulire; ordinazioni di busti, ventriere, reggiseni ultima creazione. Parini 4. 22186 CC

DISEGNI, ricami a mano e macchina eseguisconsi prontamente. Corso 2, quarto. 22233 CC

DONNA offresi giornata per cucito, rammendare. Offerte «22132 CC» Piccolo. 22132 CC

MATERASSAIA offresi domicilio; suste, materassi, prezzi miti. Malcanton 15, terzo. 22009 CC

MATERASSAIA abilissima ripara anche suste, pezzo 15. Valdirivo 27, portinaia. 22460 CC

MENDARESSA assume qualunque lavoro in genere. Zaccaria 3, angolo Chiozza. 22137 CC

MODISTA primissima confeziona elegantissimi modelli, lire 10; rimodernature. Corso 45, II. 03397 CC

MODISTA rimoderna, confeziona cappelli; fusto, fattura L. 8. Via Canova 9, pt. 03399 CC

OROLOGIAIO assume qualsiasi riparazione. Via Arcata 16, II, scala destra. 22182 CC

RICAMATRICE perfetta monogrammi, prezzi mitissimi. S. Giusto 3, I. porta 10. 22264 CC

SARTA capace offresi subito senza cena. Battisti 25, interno, primo. 21715 CC

SARTA donna assume paganti. Via Conti 30, porta 10. 7040 CC

SARTA di biancheria, lavoro finissimo a jour, ricamo mano e cortinaggi eseguisce proprio domicilio. Gatteri 46, V, Micopulo. 22212 CC

SARTA capace assume lavoro, casa e giornata; prezzi mitissimi. Scrivere «21909 CC» Piccolo. 21909 CC

SARTA diplomata, confeziona prontamente mantelli, tailleurs, vestiti sera, ultimi modelli parigini, garantendo perfezione lavoro. Prezzi mitissimi. Rossetti 13, terzo. 000 CC

SARTA uomo offresi giornata domicilio; volta vestiti, cappotti, Michelangelo 5, terzo. 22446 CC

SARTA primaria autorizzata maestra taglio, diplomata Vienna, eseguisce tailleurs ultima creazione, specialità tailleur vestiti società, prezzi ridotti. Valdirivo 9, I. 22249 CC

Posti disponibili — Offerte di lavoro
cent. 25 la parola Minimo L. 3.— D

A uomo solo concedesi gratuitamente alloggio comodo cucina, purchè assumi sorveglianza notturna quartiere. Indirizzo Piccolo. 22239 D

APPRENDISTA per negozio commestibili cercasi. Indirizzo al Piccolo 21929 D

APPRENDISTI fabbri assume officina, via Ghiaccera 9-7. 21953 D

BANCONIERA pratica macchina Espress cercasi con buone referenze. Indirizzo Piccolo. 21993 D

CALZOLAI cercansi. 152.o fanteria, Caserma Oberdan. 21935 D

CALZOLAIO cercasi. Via Geppa 16. 21955 D

CAMERIERE praticissimo, onesto, conosca lingua slovena, si adatti tutti lavori da sbrigare nell'esercizio, cercasi prontamente. Romagna 4, trattoria. 03393 D

COMMESSA abilissima, età 25-35, perfetta conoscenza lingue, specialmente inglese, pratica articolo, cercasi urgentemente da primaria casa biancheria confezioni signora. Inviare fotografia, ineccepibili referenze. Scrivere Cassetta 18 R, Unione Pubblicità Venezia. 6030 D

COMMESSO abilissimo, età 30-35, preferibilmente celibe, perfetta conoscenza lingue, specialmente inglese, pratica articolo, cercasi urgentemente da primario negozio biancheria uomo. Occorrono ineccepibili referenze. Scrivere Cassetta 18 R, Unione Pubblicità Venezia. 6037 D

CONTABILE bancario con documenti comprovanti capacità cercasi prontamente; stipendio mille mensili. Scrivere «22087 D» Piccolo. 22087 D

CORRISPONDENTE perfetto, italiano, tedesco, buona pratica, lavoratore serio, zelante, cerca ufficio tecnico. Offerte dettagliate con referenze e pretese salario «21582 D» Piccolo. 21582 D

DIRIGENTE per impianto elettrico in borgata dintorni Gorizia, cercasi. Offerte all'ing. H. Uhlir, grad Ruda, posta Loka pri Zidanem mostu, SHS. 000 D

FALEGNAMI abili assumonsi. Via Cologna 13, primo, destra. 22425 D

GARZONA sarta cercasi. Via Gaetano Donizetti N. 5, porta 10. 21971 D

GARZONA per lavoratorio biancheria cercasi. Presentarsi dalle ore 9 alle 11, Ugo Foscolo 20, primo, Kostoris. 22149 D

GARZONE falegname cercasi. Via Artisti N. 11. 22139 D

IMPIEGATO pratico ramo, perfetta conoscenza italiano, tedesco cerca ditta cereali per pronta entrata. Offerte con referenze sub «22306 D» al Piccolo. 22306 D

LAVORANTE bandaio e due ragazzi apprendisti bandai cerco. Via Antonio Paccinotti N. 6. 22223 D

LAVORANTE a jour cercasi. Indirizzo al Piccolo. 22346 D

LAVORANTE sarta donna cercasi Gatteri N. 9, porta 12. 22230 D

MACCHINISTA cercasi presso il mulino di San Vincenti d'Istria. 22115 D

MODISTE lavoranti capaci, mezze lavoranti, cercansi. Salone Francescato. 22251 D

PARRUCCHIERA brava con attestati cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 21321 D

PASTICCERA seria pratica per vendita dettaglio cercasi. Indirizzo Piccolo. 21993 D

PERSONA per consegnare rivendita di pane e dolci cercasi verso cauzione. Offerte «22418 D» al Piccolo. 22418 D

PIANISTA, 2 violini, 1 contrabasso, cercansi 15 giornata. Barcola Riviera, Hotel Piccolo. 22259 D

PORTIERE con moglie cercasi per stabilimento industriale. Preferito pensionato statale o mutilato di guerra. Offerte sub «22416 D» al Piccolo 22416 D

PRATICANTE distinta dattilografa, bella calligrafia, cercasi prontamente da ufficio bancario Scrivere «22065 D» Piccolo. 22065 D

RAGAZZA, sappia confezionare fiori belli artificiali carta cercasi. Indirizzo Piccolo. 22412 D

RAGAZZA principiante diciassettenne per scrittoio cercasi. Via Antonio Paccinotti N. 6. 03030 D

RAGAZZA 15-16 anni cerca negozio crederia per pulire. Scrivere sub «22366 D» al Piccolo. 22366 D

RAGAZZA per latteria cercasi. Via S. Nicolò 31, dalle ore 11-12 22113 D

RAGAZZI due cerca fabbro, via Media 4. 22382 D

RAGAZZO tedesco cerca ditta, ore pomeridiane Indicare età, scuole Scrivere «21819 D» al Piccolo. 21819 D

RAGAZZO pratico per pistoria cercasi. Settefontane 246 21810 D

RAGAZZO per drogheria cercasi, lunedì. Indirizzo al Piccolo. 22342 D

RAGAZZO pratico per pistoria cercasi. Piazza Cornelia Romana 1. 22139 D

RAGAZZO per bar-buffet cercasi. Via Mialno 29. 22250 D

SIGNORINA, bella presenza, intelligente, perfetta conoscenza lingua serbo-croata ricercasi da primaria ditta per impiego importante. Scrivere indicando età e referenze «21071 D» Piccolo. 21071 D

SIGNORINA bella presenza disposta viaggiare cercasi immediatamente. «Scientia», Foscolo 2. 22243 D

SIGNORINA pratica contabilità, dattilografia, cercasi. Referenze, cauzione quattromila. Offerte «22256 D» Piccolo. 22256 D

STENODATTILOGRAFA tedesca con conoscenza italiano cercasi prontamente pel pomeriggio Offerte «22093 D» Piccolo. 22093 D

Camere ammobiliate e pensioni private Richieste
cent. 20 la parola Minimo L. 2.— E

A. STANZA vuota, eventualmente luce, uso cucina, esclusi terzi piani, cercano coniugi soli, urgenza, presso distinta. Offerte «21815 E» Piccolo. 21815 E

ALLOGGIO e vitto cerca signore stabile presso famiglia non mestierante. Offerte «22067 E» Piccolo. 22067 E

AMMOBILIATA, massima pulizia, soleggiata, centro, oppure vicino stazione centrale cerca impiegata seria per 1 febbraio Scrivere «21925 E» Piccolo. 21925 E

AMMOBILIATA elegantemente, luce elettrica, vitto, pianoforte, cerca orfana alto impiegato Stato presso distinta famiglia non mestierante, preferibilmente tedesca. Offerte sub «22472 E» al Piccolo. 22472 E

AMMOBILIATA soleggiata, possibilmente vitto, cerca bancario dalmato, stabile, paraggi Ponterosso. Offerte «22024 E» Piccolo. 22024 E

AMMOBILIATA elegante, indipendente, libertà, cerca distinto. Offerte prezzo «22196 E» Piccolo. 22196 E

AMMOBILIATA, pulitissima, stanzetta cerca 1 febbraio, paraggi Posta, Stazione centrale giovane serio. Offerte con prezzo sub «22308 E» al Piccolo. 22308 E

AMMOBILIATE elegantissime, semplici, comodo cucina, urgentemente cerca Gatteri 7, latteria. 22382 E

CAMERA ammobiliata, ingresso scale, anche fuori centro cercasi. Scrivere «21941 E» Piccolo. 21941 E

CAMERA vuota con comodo cucina, casa nuova cercano distinti coniugi soli. Scrivere «22194 E» Piccolo. 22194 E

CAMERA ammobiliata, decentissima, ingresso libero, luce elettrica, centrale, eventualmente vitto, paraggi Piazza Goldoni o Unità cerca professionista. Scrivere «22154 E» Piccolo. 22154 E

CAMERA uso ufficio, ingresso libero anche senza mobili cercasi. Offerte con prezzo sub «21687 E» al Piccolo. 21687 E

CAMERA bella, pulita cercasi da signore solo, paraggi via Torrebianca. Offerte sub «240 E» Piccolo. 240 E

CAMERETTA semplice cerca signorina impiegata, solo presso signora sola, unica subinquilina, paraggi Acquedotto. Scrivere «22172 E» al Piccolo. 22172 E

CAMERETTA vuota con comodo cucina cercasi. Offerte «22071 E» Piccolo. 22071 E

MATRIMONIALE cercano coniugi soli, ingresso separato, luce elettrica, stufa, massima pulizia. Offerte «22101 E» al Piccolo. 22101 E

STANZA matrimoniale, pulitissima, comodo cucina, cercasi. Offerte dettagliate sub «03400 E» Piccolo. 03400 E

STANZA ammobiliata, massima pulizia cerca signora impiegata. Offerte con pretese sub «21973 E» Piccolo. 21973 E

STANZA centrale, ingresso libero, I, II piano, luce elettrica, cerca distinto stabile presso famiglia distinta. Scrivere «22460 E» Piccolo. 22460 E

STANZA o stanzetta bella cerca distinto viennese pagando prezzo ragionevole, presso famiglia distinta, compreso buon vitto, preferibilmente cucina viennese. Offerte «22202 E» Piccolo. 22202 E

STANZA bene ammobiliata, luce elettrica, stufa cerca distinto professionista stabile presso persona sola non affittacamere. Offerte sub «21907 E» al Piccolo 21907 E

STANZA ammobiliata con pianoforte cercasi. Offerte sub «22280 E» Piccolo. 22280 E

STANZA vuota davanti, soleggiata, luce, stufa, terzo, quarto piano, presso persona sola, oltre mensile, piccoli lavori cucito. cerca signora distintissima. Offerte indicando prezzo e via «22197 E» Piccolo 22197 E

STANZA vuota, paraggi piazza Goldoni, corso Garibaldi, via Ginnastica cercano coniugi soli. Offerte sub «22029 E» Piccolo 22029 E

STANZA ammobiliata due letti, luce elettrica, centrale, disobbligata cercano prontamente distinti amici stabili. Offerte «22420 E» Piccolo. 22420 E

STANZA vuota con comodo cucina cerca signora. Offerte «22217 E» Piccolo. 22217 E

STANZE due vuote, primo piano, uso studio, eventualmente pure una ammobiliata, libera cercansi subito. Offerte sub «22458 E» Piccolo. 22458 E

Camere ammobiliate e pensioni private Offerte
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— F

A. CAMERA ammobiliata elegantemente, luce elettrica, stufa, poggiuolo, cura vestiario, vitto ottimo, affittasi, lire 600. Indirizzo Piccolo. 7075 F

A. LETTO separato come camerino, camera, affittasi, Fano, Artisti 10. 7073 F

A. STANZA bene ammobiliata affittasi a due distinti signori eventualmente uno. Coroneo 35. 21957 F

AMMOBILIATA pulitissima, grande, vista mare, comfort, Viale Regina Elena, affittasi, Indirizzo Piccolo. 22340 F

AMMOBILIATA elegantissima, grande, soleggiata, stufa, vista Giardino pubblico, cura vestiario, affittasi a distinto signore, Piazza Vinci N. 4, porta 15. 22336 F

AMMOBILIATA, luce elettrica, affittasi a signora impiegata. Indirizzo Piccolo. 22167 F

AMMOBILIATA bella, 2 finestre, luce, stufa, affittasi a distinto stabile. Parini 11, III, porta 14. 22143 F

AMMOBILIATA elegante, vitto fino, affittasi. Commerciale 20, I, porta 6. 22011 F

AMMOBILIATA affittasi. Via XXX Ottobre 4, terzo, destra. 22041 F

AMMOBILIATA chiara, bella vista, vicino Stazione centrale, affittasi a due amici. Gaspare Gozzi 3, porta 23. 22119 F

AMMOBILIATA, con luce elettrica, affittasi. Canova 12, I, porta 3. 22077 F

AMMOBILIATA, paraggi Stazione centrale, presso distinta famiglia, affittasi a impiegato stabile. Visitare dalle 11 alle 19, Via Ghiberti 6, I, porta 7. 22406 F

AMMOBILIATA, uno o due letti, bellissima, soleggiata, centro, primo, eventualmente vitto, uso piano, presso distinta persona sola, affittasi. Visitare: 8-10. Indirizzo Piccolo. 22211 F

AMMOBILIATA ariosa, elegante, tutto comfort, affittasi. Belpoggio 4, porta 13. 22207 F

AMMOBILIATA indipendente, luce, stufa, pulizia, pressi Piazza Unità, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 7069 F

AMMOBILIATA elegante, scrupolosissima pulizia, ingresso libero, affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 22231 F

AMMOBILIATE, salotti, ingresso libero, comodo cucina, offronsi. Gatteri 7, Latteria. 22382 F

CAMERA ammobiliata affittasi prontamente. Via S. Marco N. 24, II, sinistra. 22226 F

CAMERA ammobiliata oppure vuota affittasi. Via Udine 37, I, sinistra. 22110 F

CAMERA ammobiliata affittasi. Via Genova 4, terzo, Ramor 22032 F

CAMERA vuota, ingresso libero, senza cucina, affittasi. Visitare dalle 12 alle 14, Via Solitaria N. 9, IV, porta 12. 22372 F

CAMERA ammobiliata, ingresso libero, affittasi, Via del Volto 2, II. 22290 F

CAMERA ammobiliata affittasi a due operai, Carducci 35, II, sinistra. 22276 F

CAMERA ammobiliata, presso piccola famiglia non mestierante, affittasi a uno o due persone dabbene, Via Rossetti 28, I, porta 8. 22165 F

CAMERA ammobiliata affittasi. Via dell'Industria 65, primo, angolo Broletto. 22153 F

CAMERA grande, vuota, luce, comodo cucina, affittasi. Tiziano 16, II, porta 7. 22053 F

CAMERA ammobiliata, per uomo, affittasi. Canova 11, III, porta 15. 22236 F

CAMERA spaziosa, elegantemente ammobiliata, luce, paraggi Stazione, Posta centrale, affitta distinta famiglia solamente a signore serio, Indirizzo al Piccolo. 22206 F

CAMERA ammobiliata affittasi a due operai, Via Madonna del Mare N. 17, porta 20. 7065 F

CAMERA ammobiliata, ingresso libero, affittasi prontamente. Via S. Michele 5, I. 22237 F

CAMERA ingresso libero, con vitto completo affittasi a persona distinta, Gelsi 7, II. 22223 F

CAMERINO ammobiliato, soleggiato, affittasi. Canova N. 9, porta 25. 22045 F

CAMERINO con letto affittasi a donna, Via Ginnastica 55, II. 22079 F

CAMERINO ammobiliato, volendo costo, affittasi. Salita Gretta N. 10, IV. 22093 F

MATRIMONIALE moderna, pulita, soleggiata, affittasi a coniugi distintissimi, Via Madonnina N. 17, porta 9. 22090 F

MATRIMONIALE grande, lussuosa, mobilio nuovo, luce elettrica, stufa, massima pulizia, comodo cucina, affittasi soltanto a persone distinte. Via Udine 49, IV, porta 19. 21999 F

MATRIMONIALE grande; altre, volendo salottini, comodo cucina, anche presso persona sola, affittansi. Rivolgersi: Genova 17, Caffè. 22410 F

PENSIONE ottima, per 2-4 signori, offre distinta famiglia non mestierante; prezzo modico. Stuparich 26, I, destra. 22294 F

STANZA ammobiliata, in villa, giardino, uso pianoforte, eventualmente vitto, affittasi a distintissimo signore. Offerte sub «21285 F» Piccolo. 21285 F

STANZA grandiosa, due letti, luce, eventualmente uso salotto attiguo; altra stanza per una persona, affittansi, Palestrina 1, III, sinistra. 22398 F

STANZA e salottino, bene ammobiliati, luce elettrica, minuziosa pulizia, ingresso separato, presso persona sola non mestierante, affittansi per il 15 gennaio. Visitare a qualunque ora. Indirizzo al Piccolo. 22174 F

STANZA bene ammobiliata, gas, stufa, soleggiata, pulitissima, con cura vestiario, presso distinta famiglia, affittasi a signore serio. Antonio Canova 20. 21959 F

STANZA soleggiata, luce, eventualmente uso piano, in famiglia per bene, affittasi. Sebastiano N. 7, secondo. 22180 F

STANZA ammobiliata affittasi prontamente a due amici, S. Maria Maddalena sup. 692, sopra Stazione S. Anna. 22068 F

Paolo Segonzag — 104

Gli amori di D'Artagnan

(Proprietà letteraria - Riproduzione vietata)

— Sire — protestò d'Artagnan — il marchese Dangeau mi fece la medesima osservazione e gli risposi testualmente questo: Sono una coscienza retta che proclama ciò che sente. Rispetto a vostra Maestà griderò dappertutto: Sire, siete giusto quanto il vostro avo San Luigi e meritate la gloria del vostro avo Carlomagno!

— Basta, basta — fece il Re — l'ho già sentito.

— Non avete sentito tutto, Sire, ho qualche parola da aggiungere; vi debbo trasmettere le benedizioni dei tre d'Arnis ed i voti di ogni bene che fanno per Vostra Maestà!..

— Basta — ripetè Luigi XIV — insistendo tanto mi ricordate che avete dubitato del vostro Re e questo mi è penoso. Conoscete questo gentiluomo? — proseguì indicando il testimonio di questa scena.

— Constato Sire, che questo gentiluomo è il ritratto vivente del fu signor di Saint-Aignan e aggiungo che ho già fatto la stessa osservazione sulla strada da Rueil a Parigi dove vidi passare questo gentiluomo in mezzo ad un gruppo di cavalieri che mi parvero molto eccitati...

Il Re guardò il sosia di Saint Aignan, quasi per invitarlo a rispondere.

— Sire, difatti, mi trovavo su quella strada un'ora fa; tornavo da Saint Germain con amici giovani ed ardenti che hanno sul cuore la morte del mio povero fratello...

— Ah è il fratello del favorito — pensò d'Artagnan non meravigliandosi più della rassomiglianza.

— Signor d'Artagnan — disse il Re — vi presento il cavaliere di Gouthier, fratello cadetto del fu conte di Saint Aignan. Il nome di Gouthier che porta proviene da uno dei dominii della famiglia.

D'Artagnan e Gouthier si salutarono.

Il Re allora proseguì:

— Desidero che non rimanga traccia della deplorevole questione che costò la vita al mio povero Saint Aignan; ho chiamato presso di me suo fratello e ho deciso di fargli seguire la carriera militare e precisamente fra i miei moschettieri; vi incarico, dunque, carissimo capitano, di fargli da maestro....

— Sire, il cavaliere Gouthier sarà il ben venuto fra noi. Siate sicuro che mai nessuno lo renderà responsabile dei rancori suscitati dal defunto signor di Saint Aignan.

— Mi avete capito perfettamente, signor d'Artagnan, desidero che la vertenza alla quale alludevo non sia mai più ricordata, e vi prego di preparare il vostro amico, il conte d'Arnis, a stringere la mano del cavaliere.

— Mi adopererò per soddisfare Vostra Maestà e se il cavaliere Gouthier vi metterà da parte sua un poco di buona volontà sono sicuro di riuscire.

— Son pronto a fare il primo passo — rispose il cavaliere — il primo passo e tutto ciò che la situazione potrà esigere.

Lo sguardo acuto del moschettiere scrutò fino in fondo gli occhi del cavaliere.

— Scusatemi cavaliere — disse d'Artagnan — se esito a venirvi incontro e accettare le vostre gentilezze, ma mi risuonano ancora nelle orecchie certe minaccie da voi pronunciate sulla strada di Saint Germain. Non potete averle scordate: «Il Re ha fatto grazia, Saint Aignan non perdona!».

— Che cosa significa questo? — intervenne il Re — che cosa significa...

Il cavaliere rispose senza turbarsi:

— Infatti, Sire, questa minaccia fu pronunciata un'ora fa sulla strada ed era indirizzata al signor d'Artagnan, da un mio amico troppo ardente e focoso, un giovane di vent'anni che vedendo il signor d'Artagnan non seppe resistere alla tentazione di stuzzicarlo. Supplico il capitano generale di non dare nessuna importanza a queste parole puerili.

Il cavaliere sembrava sincero e leale. Ma la sua voce smentiva le sue parole: era la voce del fratello.

D'Artagnan chinò la testa.

— Basta cavaliere; la minaccia sarà scordata e il conte Enrico d'Arnis non ne saprà niente — disse.

Ma lo sguardo del moschiettiere smentiva le sue parole.

— Ti sorveglierò io — diceva questo sguardo a chi lo sapeva leggere. — Mentisce come mentiva tuo fratello. Non un amico troppo ardente, ma tu stesso hai lanciato la minaccia. Ho sentito la tua voce, la voce di Saint Aignan profferirla. Qui ci vuole saggezza e prudenza, il Re vuole dimenticare e obbligare gli altri a dimenticare come lui.

— Vi ringrazio, signor d'Artagnan — disse il cavaliere quasi rispondesse a questa riflessione. — Vi ringrazio di aiutarmi così ad adempiere al desiderio del nostro buon Re, la cui magnaminità mi detta una linea di condotta dalla quale non mi allontanerò e mi farò un onore di seguirla in tutto.

Per terminare il colloquio il Re mise la mano del cavaliere in quella di d'Artagnan.

— Caro capitano — disse — vi affido il mio nuovo moschettiere e auguro che l'allievo sia degno del maestro.

Tutto era detto. Gouthier e d'Artagnan si ritirarono.

D'Artagnan tornò pensieroso a casa sua. Il cavaliere si recò in un piccolo albergo della strada Saint Honoré che aveva ospitato i capricci personali del fu Saint Aignan. Vi entrò da padrone e trovò riuniti in una stanza i suoi amici «giovani e ardenti» che un'ora prima galoppavano con lui verso Parigi.

— Come stanno le cose? — domandarono gli amici appena lo videro.

— Benissimo. Il Re mi ha ricevuto più che gentilmente; sono incorporato nei moschettieri e d'Artagnan in persona è incaricato di farmi arrivare — rispose il cavaliere con un riso feroce.

— Ah, ah, benissimo! — dissero gli altri.

Però uno degli amici domandò:

— L'assassino di mio fratello partirà probabilmente colla sposa per l'Angoumois e là tutti e due cadranno nelle nostre mani, ne sono sicuro. Voglio queste tre teste: la testa di d'Artagnan, di d'Arnis e della sua sposa per placare lo spirito di mio fratello e giuro che le avremo — gridò Gouthier con voce aspra e lo sguardo crudele.

Non era più il cavaliere sottomesso al minimo desiderio del Re, era il degno fratello di Saint Aignan, astuto come lui e come lui pronto a commettere qualsiasi delitto per soddisfare la sua ambizione e il suo odio.

Gli amici risposero urlando in coro:

— Le avremo!

Ma uno di loro osservò:

— La cosa è facile, o almeno possibile per la coppia d'Arnis: in campagna le occasioni del genere abbondano; ma mi domando come faremo per sorprendere d'Artagnan che non è uomo da lasciarsi ingannare e la sua reazione sarà terribile....

Il cavaliere rassicurò l'amico:

— Non datevi pensiero — disse — ho studiato a lungo il caso e so da che parte prendere il terribile guascone. Questo gigante ha un punto debole: il cuore. Ho già preso le misure necessarie: prima di otto giorni d'Artagnan che abbiamo condannato sarà giustiziato; lo giuro!

Di nuovo gli amici del morto urlarono la loro gioia feroce pensando alla morte a quell'ora.

Arrivato a casa d'Artagnan fu accolto dalla signora Richetta colle parole:

— Finalmente arrivate; c'è qui qualcuno che vi aspetta da un'ora, senza parlare della colazione che è tutta bruciata. Avete dunque perduta la memoria?...

— La memoria? — ripetè il moschettiere. — Non ho dato appuntamento a nessuno e non sono stato avvertito che qualcuno verrebbe a trovarmi in casa mia; quanto alla colazione, confesso che certe preoccupazioni me l'hanno fatta dimenticare...

Così dicendo il moschettiere si levò il mantello e il cappello e depose la spada.

Prima di entrare nella stanza attigua dove era stata introdotta la persona che l'aspettava, domandò piano:

— Come si chiama il visitatore?

— E' una signora — rispose la governante — bella quanto una regina! Sono abbagliata della sua bellezza.

— Davvero?

D'Artagnan sorrideva un poco ironicamente.

— Sarò abbagliato anch'io — disse, ed entrò.

(Continua)

STANZA affittasi. Roiano, Vicolo delle Rose 13, I (S. Ermacora). 22064 F

STANZA lussuosa, luce, centro, affittasi a distinta persona. Indirizzo Piccolo. 22050 F

STANZA due letti, comodo cucina, affittasi. Via Gatteri 18, III, destra, ore 10-16. 21913 F

STANZA lussuosa, luce, bagno, eventualmente piano, affittasi. Rossetti 16, II, porta 9. 22376 F

STANZA affittasi a due amici, Via Marco Polo N. 3, terzo. 22293 F

STANZA bella, ammobiliata, chiara, luce elettrica, volendo due letti, presso piccola famiglia, affittasi. Via Ugo Foscolo 31, III, porta 12. 22258 F

STANZA ammobiliata affittasi. Via Udine N. 45, primo piano. 22250 F

STANZA ammobiliata affittasi a coniugi senza figli assenti durante il giorno. Indirizzo Piccolo 22173 F

STANZA ammobiliata, ingresso disobbligato, luce, affittasi a signore solo. Mazzini 41, I, Levi. 22181 F

STANZA ammobiliata affittasi. Via Ferriera 45, quarto, porta 9. 22157 F

STANZA ammobiliata, comodo cucina, luce elettrica, affittasi. Molingrande 46, III. 22141 F

STANZA grande, uso studio o società, posizione centrale, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 22023 F

STANZA ammobiliata, soleggiata, unico subinquilino, affittasi. Lazzaretto 31, IV, sinistra. 22021 F

STANZA ammobiliata, per due amici, affittasi Massimo d'Azeglio 22, porta 17. 22107 F

STANZA pulita affittasi. Via Antonio Caccia 4, terzo. 22091 F

STANZA due letti affittasi; prezzo mite; escluse donne. Androna S. Lorenzo 2, II. 22003 F

STANZA ammobiliata affittasi a coniugi distinti esclusi bambini. Crociferi 3, I. 22213 F

STANZA elegantemente ammobiliata, scrupolosa pulizia, luce elettrica, affittasi. Pietà 6, porta 15. 22247 F

STANZE due, vuote, affittansi a persone solventi Visitare: 10-12. Indirizzo Piccolo. 22049 F

STANZE due, vuote, ingresso libero, luce elettrica, centro, affittansi prontamente uso ufficio. Indirizzo Piccolo. 22124 F

STANZE due oppure tre, ampie, lussuose, uso ufficio, al primo piano, casa signorile, centro affittansi. Scrivere sub «22402 F» al Piccolo. 22402 F

STANZE lussuose, modeste, uno, due letti, uso bagno, vuote, per ufficio, anche abitazione, qualcuna ingresso libero, affittansi. Genova 17, Caffè 22410 F

STANZETTA ammobiliata affittasi; escluse donne. Piazza S. Caterina 2, II. 22162 F

STANZETTA ammobiliata, con luce, affittasi. Via Ghirlandaio 190, I. 22066 F

STANZETTA vuota o ammobiliata, con vitto, presso piccola distinta famiglia, affittasi a signora o signorina dabbene, unica subinquilina Indirizzo al Piccolo. 21961 F

STANZINO con letto affittasi solamente a giovane onesto. Coroneo 37, Latteria. 22176 F

STANZINO ammobiliato affittasi a persona per bene. Giulia 82, porta 8. 22160 F

STANZINO affittasi. Via Udine N. 24, porta 11. 22057 F

VITTO coscienzioso, pulito, darebbesi a distinti signori. Pauliana 6, porta 6. 22197 F

VITTO buono, famigliare. Piazza Ospedale 3, I porta 6 (sopra Cooperative). 22209 F

Istruzione

cent. 20 la parola Minimo L. 4.— G

A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. DOPOSCUOLA, Cavana 13, Scuola «Audace». Le lezioni vengono svolte prendendo la totale cura dell'allievo, lasciandolo completamente libero da ulteriori occupazioni scolastiche. Pagamento posticipato e condizionato all'esito. La tariffa è pari a lire 62.50 mensili. Informazioni: tutti i giorni, domeniche, 10-12. 03405 G

A. A. A. A. A. ALLA Berlitz School, Via Torrebianca 21, Trieste, apertura 12-17 gennaio, nuovi corsi invernali, diurni e serali, di inglese, tedesco, francese, italiano, spagnolo, portoghese, czeco, sloveno e serbo-croato, col rinomato Metodo Berlitz, da valentissimi professori delle rispettive nazionalità. Iscrizioni: tutti i giorni dalle 9 alle 21. 227 G

A. STENOGRAFIA italiana, tedesca viene insegnata. Durata corso 3 mesi un mese semigratuito. Ginnastica 45. 22282 G

AN Italian officer wishes to exchange english conversation with a distinguished english who wishes to learn italien please address to Ident Joseph Costa, casella postale 147, Trieste 3. 22065 G

APERTURA del nuovo corso ragioneria, domani alle 19. Scuola «Audace», Cavana 13. Informazioni: tutti i giorni; domeniche, 10-12. 03404 G

CAVANA 13, Scuola «Audace», Licenza Istituto tecnico, Magistrale, Complementare; corsi serali e diurni; pagamento posticipato. L'allievo non promosso non è tenuto al pagamento. Informazioni: tutti i giorni; domeniche, 10-12. 03405 G

CHITARRA, mandolino, violino, apprendonsi entro due, tre mesi; metodi speciali, celerissimi, facili; lezioni individuali. Prof. Cataldo, Viale XX Settembre 12, III (Acquedotto). 03406 G

CONTABILITA', stenografia, corsi bisettimanali, lire 25 mensili. A fine corso si rilasciano diplomi rispettivi. Scuola «Audace», Cavana 13. Informazioni: tutti i giorni; domeniche, 10-12. 03405 G

CONVERSAZIONE francese, inglese, tedesco, due ore domenicali; professori delle rispettive nazionalità: Enenkel, Attemberger, Joyce. Scuola «Audace», Cavana 13. Informazioni: tutti i giorni; domeniche, 10-12. 03454 G

DANZE moderne, corsi diurni e serali, impartisce la paziente maestra Delle Grazie. Iscrizioni: Via Chiozza 60, II, 12-16. 300 G

DANZE, corso istruzione lire 25, sala Boccaccio oppure Sanità 10, II, Drioli. 22404 G

DATTILOGRAFIA americana; 1 lira la lezione. Scuola e copisteria. Tigor 13. Inscrizioni: 13.30-14.30. 21574 G

DATTILOGRAFIA «Rapida» scuola autorizzata, una lira la lezione. Gatteri 12. 21911 G

FRANCAISE enseigne sa langue maternelle. Palladio 10, I p., d. 22126 G

FRANCESE, signorina per conversazione giornaliera dalle 18-20, referenze, cercasi. Sub «22278 G» Piccolo. 22278 G

FRANCESE scambierebbe signorina verso tedesco. Offerte «22257 G» Piccolo. 22257 G

INGLESE insegna Kastner Michele. Via Mazzini 21, III piano. 22176 G

INGLESE, grammatica, corrispondenza, conversazione, praticamente insegna maestro. Via Roma 17, III. 22056 G

LEZIONI francese, tedesco, principianti, adulti, 30 lire mensile. Del Toro 14, II. 22037 G

LICENZIANDO nautico, impartisce lezioni in tutte le materie. Indirizzo Piccolo. 21931 G

MAESTRA pianoforte, diplomata distinzione impartisce lezioni; prezzo mite. Corso Garibaldi 11, II. 22184 G

RAGIONERIA, licenza Istituto superiore, Liceo moderno, classico. Scuola «Audace», Cavana 13. Informazioni: tutti i giorni; domeniche, 10-12. 03404 G

SCUOLA danze moderne, insegnante conosciuto, prof. Fazzini, giornalmente lezioni tutte le danze ultimo stile, salone Caprera, via S. Francesco 4, scala seconda 22474 G

SIGNORINA darebbe persona seria intellettuale, conversazione tedesco, italiano, contro francese. Gentili offerte «22186 G» Piccolo. 22186 G

SIGNORINA insegna tedesco e italiano. Offerte «21846 G» Piccolo. 21846 G

TEDESCA impartisce sua lingua, grammatica, conversazione, condizioni miti. Scrivere sub «22320 G» Piccolo. 22320 G

TEDESCO insegna signorina in casa. Scrivere «22090 G» al Piccolo. 22090 G

Z. Z. ALLIEVI che hanno perduti anni possono riguadagnarli presso la Scuola «Audace», Cavana 13; il pagamento è posticipato ed avviene solamente in caso di promozione. Informazioni, programmi, iscrizioni; tutti i giorni; domeniche, dalle 10 alle 12. 03404 G

Oggetti rinvenuti e smarriti

cent. 30 la parola Minimo L. 3.— H

BRACCIALETTO treccia oro vecchio smarrito sabato scorso. Mancia intero valore riportandolo indirizzo Piccolo. 21947 H

COLLANA cane con piastra 775 smarrita. Pregasi consegnarla verso buona mancia. Via SS. Martiri 21, I. 22476 H

PENDANTIF forma stella, zaffiri bianchi, bleu smarrito. Mancia portandolo indirizzo Piccolo. 22240 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 20 la parola Minimo L. 3.— I

A. PUNTOFRANCO Vitt. Em. magazzino pianoterra affittasi parzialmente. Offerte «22378 I» al Piccolo. 22378 I

APPARTAMENTI diversi tutte posizioni, condizioni, scambi vantaggiosi offre Agenzia Machiavelli 24. 22462 I

APPARTAMENTO centrale 5 stanze, massimo comfort, riccamente ammobiliato, cedesi subito causa partenza. Offerte sub «21664 I» Piccolo. 21664 I

APPARTAMENTO quattro vani, cucina, telefono, giardino, Barcola, libero subito, vuoto, affittasi direttamente senza buonuscita, due annualità anticipate. Rivolgersi: oggi, ore 9-12, Gentilli, Tiziano 9. 03401 I

APPARTAMENTO centrico, 5-6 stanze, massimo secondo piano, cercasi oppure scambiasi con bellissimo 3 stanze, stanzino, luce, secondo piano, indennizzando spese. Offerte «22143 I» Piccolo. 22143 I

APPARTAMENTO signorile centro, Corso, primo piano, sopra mezzanino, sei stanze, bagno, accessori, luce affittasi dal 24 febbraio. Indirizzo Piccolo. 22112 I

APPARTAMENTO lussuoso, tre stanze, accessori, gas, luce, ascensore, ambiente signorile cedesi semiammobiliato, undicimila irriducibili, causa immediata partenza. Indirizzo Piccolo. 21781 I

APPARTAMENTO 2 camere, cameretta, camerino, cucina affittasi. Torrebianca 34, latteria. 000 I

APPARTAMENTO 4 stanze, cucina, semi ammobiliato cedesi prontamente. Informazioni Chiozza 81. 22390 I

CAMERA, cucina ammobiliate, nuove, adatte sposi cedonsi. Indirizzo Piccolo. 21817 I

CAMERA, cucina pronta, completamente ammobiliata nuovo, acqua, gas, primo piano, paraggi giardino affittansi coniugi soli; spese 3800. Offerte «21966 I» Piccolo. 21966 I

CAMERA grande, cucina scambiasi con due camere, camerino, cucina o camera, camerino, cucina. Offerte «22146 I» Piccolo. 22146 I

CAMERA, cucina, acqua, gas scambierei con camera, camerino cucina paraggi S. Giacomo, Ponziana. Rivolgersi n. 63 di via Ponziana, cantinone. 22096 I

CAMERA, camerino, cucina vuoti, lire 2000 annue anticipate affittansi. Offerte sub «22352 I» al Piccolo. 22352 I

CASOTTO affittasi via Valdirivo n. 23. Rivolgersi portinaia, soffitta. 22105 I

FONDO-giardino spazioso otto minuti fermata tram, ingresso e giardino sulla strada, panorama, vista mare e città, adatto per trattoria, affittasi. Consigliabile mancando locale quei paraggi. Indirizzo Piccolo. 7060 I

IL Provveditorio, piazza Posta centrale 4, dispone 57 scambi, appartamenti più grandezze, posizione, condizioni. 22466 I

LOCALI trattoria, negozi da uno a tre fori affittansi prontamente Rivolgersi dalle 12-1 e dalle 5-7 in via S. Nicolò 7, mezzanino. 21915 I

MAGAZZINI piccoli, grandi, negozietti affittansi prontamente. Luzzatto, Raffineria 3, trattoria. 22244 I

MAGAZZINO in corte, asciutto, affittasi prontamente. Roiano. Rivolgersi via Roiano 2, III 21350 I

MAGAZZINO affittasi immediatamente. Adattissimo per garage negozio, sala da società, industria, confort moderno, acqua, gas, luce elettrica, tel. 28-83. 22364 I

MAGAZZINO centro, 75 mq. tutto occorrente deposito vini, studio, acqua, gas, elettricità, affitto minimo centro cedesi subito. Offerte «22215 I» Piccolo. 22215 I

NEGOZIETTO atrio affittasi. Rivolgersi via S. Sebastiano 2, II, orario 12-15. 22123 I

QUARTIERE: camera due camerini, cucina affitto minimo scambiasi camera, camerino, cucina. Offerte «21866 I» Piccolo. 21866 I

QUARTIERE con orto fuori città ricevono coniugi, possibilmente pensionato, per sorveglianza, piccoli servizi. Offerte «22152 I» al Piccolo 22152 I

QUARTIERE quattro camere, camera bagno, completa, camerino, cucina, luce, comfort moderno, scambiasi con altro villa, eventualmente anche più piccolo, purchè massimo comfort. Gentili offerte «22135 I» Piccolo. 22135 I

QUARTIERE camera, cucina, ammobiliato, cedo o affitto. Indirizzo Piccolo. 22374 I

QUARTIERE camera cucina, bene ammobiliato, nettissimo, a S. Giacomo, cedesi. Indirizzo Piccolo. 22187 I

QUARTIERE due tre camere, camerino, cucina, acqua, luce, due ingressi, centralissimo, completamente ammobiliato, cedesi. Visitare pomeriggio. Indirizzo Piccolo. 22175 I

QUARTIERE S. Lazzaro, camera, camerino, cucina, acqua, III, scambiasi con più grande. Indirizzo al Piccolo. 22099 I

QUARTIERE camera, cucina, acqua, gas, affitto minimo, scambiasi con due camere, cucina, rifondendo spese. Indirizzo Piccolo. 22043 I

QUARTIERE indipendente cedesi causa partenza, 3 stanze, stanzino, cucina, giardino, comfort, affitto minimo. Indirizzo Piccolo. 22245 I

QUARTIERE sei camere, accessori, comfort, pressi Cavana, scambiasi con quattro camere città. Indirizzo Piccolo. 22432 I

QUARTIERI più grandezze, posizioni, affitta, subaffitta, scambia. Valdirivo 23, I. 22468 I

QUARTIERINO camera, camerino, cucina, scambiasi con eguale, possibilmente città, concedendosi 6 mesi di affitto gratuito. Marco Polo 4, p.terra. 22235 I

QUARTIERINO vuoto, due stanze, cucina, posizione centrica, scambiasi con altro più grande Indirizzo Piccolo. 22446 I

STANZE quattro, più anticamera, in I piano, via Dante, cedo prontamente per ufficio o coniugi soli. Scrivere «22208 I» Piccolo. 22208 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 20 la parola Minimo L. 3.— L

ABITAZIONE modesta cercano giovani coniugi soli, qualunque posizione, disposti dare compenso. Offerte «21284 L» Piccolo. 21284 L

APPARTAMENTO signorile, 6-7 stanze, centro, I-II piano, vuoto cerca medico. Rivolgersi via Carducci 32, II, ore 4-5 pom. 22024 L

APPARTAMENTO grande, eventualmente anche con mobili, cercasi. Dettagliate offerte al Piccolo sub «22145 L». 22145 L

APPARTAMENTO due, tre stanze, vuoto, indifferente posizione, comfort, cerca industriale, eventualmente rilevo mobilio, pagando fino a 25.000. Offerte sub «22464 L» Piccolo. 22464 L

MAGAZZINO vasto, paraggi Carducci, Udine, Cavour, pronto oppure agosto, cerca primaria Società. Offerte dettagliate «22039 L» Piccolo. 22039 L

PER quartiere vuoto, camera, cucina, acqua, offro lire 1500-2000. Offerte «22253 L» al Piccolo. 22253 L

QUARTIERE vuoto due stanze, bagno, eventuale ripostiglio, possibilmente paraggi viale Regina Elena, cerca distinta persona verso indennizzo massimo lire quattromila. Offerte sub «21505 L» Piccolo. 21505 L

QUARTIERE due camere e cucina cercasi paraggi S. Antonio vecchio o Pescheria, pagando ragionevole buona entrata. Indirizzo al Piccolo. 7052 L

QUARTIERE 2-3 camere, cucina, vuoto, semiammobiliato, oppure comodo cucina, cercano distinti coniugi. Scrivere «22164 L» al Piccolo. 22164 L

QUARTIERE camera e cucina, vuoto o ammobiliato, cerco verso buon compenso. Scrivere al Piccolo «22114 L». 22114 L

QUARTIERE tre stanze, comfort moderno, cercasi verso compenso, posizione indifferente Offerte «22062 L» Piccolo. 22062 L

QUARTIERE 1-2 camere, vuoto, accessori, cerca persona distinta verso indennizzo 3000. Scrivere sub «22356 L» Piccolo. 22356 L

QUARTIERE 5-6 stanze, uso lavoratorio, cercasi. Ricompensa adeguata a chi lo procura. Offerte sub «22147 L» al Piccolo. 22147 L

QUARTIERE camera, cucina, eventualmente camerino, paraggi via Mazzini, cercasi pagando buon compenso Offerte «22135 L» Piccolo. 22135 L

QUARTIERE quattro stanze, comfort moderno, per pronta entrata, eventualmente ad Opicina, cercasi. Scrivere «21983 L» Piccolo. 21983 L

QUARTIERE 3 o 2 stanze, cucina, piano inferiore, cerco, posizione mezzogiorno possibilmente (Trattative a voce). Indirizzo al Piccolo. 22073 L

QUARTIERE vuoto, due camere, cucina, paraggi Roiano, Scorcola, con giardino, terrazza soleggiata, cercasi. Offerte «22097 L» al Piccolo. 22097 L

QUARTIERE tre camere, cercasi prontamente; indennizzo spese 6000. Indirizzo Piccolo. 22440 L

QUARTIERINO matrimoniale, cucina, ammobiliato, cerca prontamente distinta famiglia. Indirizzo Piccolo 22135 L

SPOSI offrono lire 1000-1500 procurandoli quartiere vuoto, camera camerino cucina, acqua. Offerte sub «21535 L» Piccolo. 21535 L

Vendite d'occasione

cent. 30 la parola Minimo L. 5.— M

A. ALCUNE volpi, stole, muflon, giacche, mantelli, guarnizioni pelo, riparazioni Mazzini 22 Devidè 98192 M

A metà prezzo vendo urgentemente collana perle pagata 8000. Scrivere «22170 M» Piccolo. 22170 M

A STOLA e manicotto Skunks, quasi nuova, vendonsi, prezzo di vera occasione. Mazzini 22, Devidè. 7053 M

ABITO rosa, ballo, nuovo, vendesi. Romagna 26, terzo, porta 6. 22103 M

APPARATO cinematografico «Ica», completo di motore, quadro resistenza, trasformatore ecc., tutto in perfetto stato, vendesi occasione. Via Sanità 6 (negozio bilance). 21027 M

APPARATO fotografico 24x30, da salone, tutto completo, vendesi. Indirizzo Piccolo. 22237 M

ATTREZZI vinicoli vendonsi o scambiansi con macchina scrivere. Via Pierluigi Palestrina 6, spaccio. 22370 M

BABUCCE originali turche, nuovissime, vendonsi. Venti Settembre 22, I, porta 20. 22346 M

BALLO Moda, vendesi modello «crèpe marocaine» seta nero, con cape, Kimono rosa corallo applicazione seta nera, ricamo oro, premiati Esposizione. Indirizzo Piccolo. 22100 M

BILANCE decimali vendonsi. Via Gelsi 16. 22177 M

BINOCCOLO Zeiss, 16-18 ingrandimenti, vendesi occasione. Indirizzo al Piccolo. 22310 M

BOLLITORE a due fiamme vendonsi. Madonnina 17, porta 12. 21997 M

BONJOUR nero, finissimo, nuovo, foderato seta, statura snella, valore 600, vendesi per 300. Indirizzo al Piccolo. 22106 M

CANAPE', poltrone vendonsi. Felice Venezian 4, I, destra 22104 M

CANARINI Harzseifert e femmine vendonsi. Via Guardia 35, pianoterra, porta 4. 7072 M

CANARINI Harzseifert originali bravissimi cantori, vendonsi. Alessandro Manzoni 24, quinto 22227 M

CANARINI Harz cantori, insuperabili, vendonsi. Boccaccio 20, terzo, sinistra. 21975 M

CANARINI veri Harzseifert originali, gialloni, insuperabili, cantano giorno notte, femmine. Foscolo 15, porta 11. 22353 M

CAPPOTTO uomo vendesi. V. Udine 32, p. 22. 22150 M

CAPPOTTO bleu, nuovo, elegante, uomo statura media, cappello Borsalino, 4 paia stivali vendonsi, lire 460. Via Udine N. 35, p.terra destra. 22033 M

CAPPOTTO nuovo, marrone, ricamato, mezzo foderato, lire 155. Commerciale 3, Rieger. 22253 M

CARROZZELLA (a due posti) robusta, uso lettino, con materassetti vendesi lire 90. Indirizzo Piccolo. 22272 M

CASSE vuote, grande partita, vendonsi. Capellani, Corso 11. 000 M

CATENA oro, grammi 34, vendesi, scambiasi qualunque cosa. Rodolfo, Caffè San Giusto. 22350 M

CHIUSURA scrittoio con sportello cassa e banco vendita, vendo. Visitare lunedì, via Parini 14 tappezziere. 22195 M

CONTRABASSO fabbrica boema, vendesi. Rossetti 43, porta 19. 22133 M

COPERTORE plissè, tovaglia, ventaglio, valigia, tavolino antichissimo, vendo. Mazzini 46, I. 22268 M

FRACK gilet, soprabito società, come nuovi, vendo 300 500. Indirizzo Piccolo. 21840 M

GIACCA, calzoni, chevreaux, chauffeur, nuovissimi, metà prezzo, vendonsi, sbaglio misura. Torre bianca 19, Centropa. 000 M

GRAMMOFONO perfetto vendesi. S. Giacomo in Monte 3, I, porta 6. 21935 M

KIMONO due, giapponesi, di seta, ricamati vendonsi. Via Giulia 20, p.terra. 2229 M

LAMPADE gas vendonsi. Rivolgersi Tor S. Lorenzo 1, porta 16 7060 M

MACCHINA da calze da vendere, 12x40, Via Conti 7 primo, porta 3. 2222 M

MACCHINA cucire Singer vendesi qualunque prezzo. Via del Ponte 6, primo, sinistra. 7066 M

MACCHINA da gelati, con motore elettrico, occasione, vendesi; massima economia di ghiaccio. Indirizzo al Piccolo. 22120 M

MACCHINA cardare lana, crine vendesi. Geppa 4, porta 10 22092 M

MACCHINA a braccio per calzolai vendesi, mite prezzo. Tesa 196. 22131 M

MEYERS Lexikon nuovo, completo, musica pianoforte, metronomo, scacchiera, baulo, valigie vendonsi, mitissimi prezzi. Via Mazzini 46, III 22444 M

OCCASIONE: vendesi volpe nera, un vestito uomo, un letto ferro. Via Galleria 19, porta 2 22325 M

OCCASIONE: collier volpe nero, una quasi bianca, vere russe, vendonsi. Vasari 19, pianoterra. 22219 M

PAPPAGALLO brasiliano, giovane, parlatore, vendesi. Gatteri 23, terzo. 21978 M

PARASTUFA e specchio grande vendonsi occasione. Indirizzo Piccolo 22394 M

PELLICCIA nera uomo, per paletot, vendesi entro giornata. Istituto 31, II, destra. 21679 M

PELLICCIA marron signora, quasi nuova, vendesi. Via Ginnastica 43, IV p.; dalle ore 12.30 alle 14 22111 M

PELLICCIA signora Skunks (stola) nuova, splendida, valore lire 1000, vendesi lire 600. Indirizzo Piccolo. 22272 M

PELLICCIA uomo castoro, altra nutria, collo lontra, vendonsi. Mazzini 22. Devidè. 7034 M

PELLICCIOTTI orsi, ottimo stato, per auto, vendonsi. Offerte «21844 M» Piccolo 21844 M

SCALINI pietra bianca grandi, usati, prezzo irrisorio, vendonsi Torrebianca 8, portinaio. 22362 M

SCENE teatrino società vendonsi. Rivolgersi a indirizzo Piccolo 21987 M

SMOKING completo, persona forte, finissimo, sacchetto gilet nero, nuovo, persona snella, vendonsi. Ginnastica 15, terzo, sinistra. 22036 M

SMOKING completo finissimo, vendesi S. Nicolò 21, secondo. 22199 M

SMOKING ottimo stato, foderato seta, vendo mattinata, giovanotto alto, snello. Via Rittmeyer 13, porta 10. 22242 M

SPECCHIO dorato, adatto salottino o barbiere vendesi Arcata 10, calzoleria. 22193 M

STORIA Trieste Ireneo della Croce, vendesi Battisti 20, terzo, porta 18. 21917 M

STUFA gas elettrica, quadro del Bergamer vendonsi. Via Cologna 25, secondo. 22163 M

STUFE due, ferro, trasportabili, buonissimo stato vendonsi. Via San Lazzaro 12. Perfoglia. 21919 M

TAPPETI scendiletti due, Smirne, finissimi, occasione, vendonsi. Fonderia 2, I, porta 4. 22131 M

TAPPETI persiani, alcuni piccoli, vendo occasione. Mazzini 49, secondo 22334 M

TAPPETO Belucistan 3.20x1.65, lire 1500, tre piccoli persiani, vendonsi. Piazza Ponterosso 6 porta 17. 22074 M

TORNO marca «Vulcan», peso 12 quintali, vendesi lire 3000. Ucussich, Pisino 22436 M

«UOMO e donna», edizione tedesca in 3 volumi nuovi, e violino, vendonsi. Boccaccio 11, p. 3. 22218 M

VESTITI uomo, calzoni, cappotti, alcuni impermeabili vendo buon prezzo. Pasquale Revoltella 26, porta 8. 21780 M

VESTITI diversi, cappotto, cappelli, scarpe per signora, signorina, vendo. Via Palestrina 1, II, destra. 21953 M

VESTITI ballo quasi nuovi, vendonsi. Visitare fino alle 15. Galilei 14, porta 17. 22017 M

VESTITO ballo charmeuse rosso nuovissimo, per ragazza sedicenne, vendesi 95 lire. Ghirlandaio 205, II, sinistra. 22051 M

VIOLINO trequarti, in buono stato, vendesi. Genova 11, latteria. 22065 M

VIOLINO di autore, originale, vendesi, lire [illegible] Indirizzo al Piccolo. 22204 M

Acquisti d'occasione

cent. 30 la parola Minimo L. 3.— N

BILANCIA di precisione uso farmacia, sotto vetro, compra se occasione Schaurek, via S. Nicolò 27, primo. 21764 N

BOMBOLA piccola per ossigeno acquistasi. Via d'Annunzio 1, quarto, porta 36. 22182 N

CANE da guardia, di pochi mesi, cerco. Offerte «21942 N» Piccolo. 21942 N

CARROZZELLA cercasi per persona inferma. Offerte «22192 N» Piccolo. 22192 N

CARRETTO a due ruote, 250x90, con due maniglie, acquisto se occasione. Commerciale 335, tappezziere. 21949 N

LANTERNA magica perfetta, uso famiglia, acquistasi. Offerte «22161 N» Piccolo. 22161 N

OBIETTIVO di autore 1-4-5 cercasi. Scrivere al Piccolo «22322 N». 22322 N

STUFA petrolio, frack larghezza spalle 35 cm. acquisterei. Offerte «7070 N» Piccolo. 7070 N

STUFA a petrolio garantita inodora, perfetto stato, cercasi Offerte con prezzo «2071 N» Piccolo. 2071 N

TAPPETO finissimo metri 3x4 acquisto. Offerte sub «22262 N» Piccolo. 22262 N

Acquisti e vendite di mobili e pianoforti

cent. 40 la parola Minimo L. 4.— NN

A. A. A. A. ATTENZIONE! Compero mobili, appartamenti completi, camere pranzo, letto, singoli pezzi, scrivanie, pulti, pagando prezzi altissimi. Beccherie 5. 7067 NN

ANTICAMERA completa, quasi nuova cercasi. Scrivere «21104 NN» Piccolo. 21104 NN

ARMADIO cassetti, tavolo, vendonsi. Via Mazzini 46, terzo. 22444 NN

CAMERA ordinata, forte, valore 3300, vendo causa partenza 2100. Santa Maria Maddalena sup. Bivio 19, dirimpetto salesiani. 21813 NN

CAMERA pranzo modernissima, camera letto, attaccapanni, carrozzella bambini, facilitazioni pagamento. Magazzino Punzo, Carducci 10. 10170 NN

CAMERA letto, mogano, lucida, psiche, farmacie lavorazione friulana; cucina moderna, laccata bianco, vendonsi, prezzo mite. Fonderia 12, primo, destra. 03402 NN

CAMERA matrimoniale nuova, grande psiche, vendesi causa partenza. Donadoni 28, p. 14. 21921 NN

CAMERA matrimoniale, chiara, psiche, lavamano, vendesi occasione. Vidali 4, terzo, porta 12, ex Scorzeria. 22330 NN

CAMERA matrimoniale, moderna, vendo. Gatteri 23, I, Colautti. 22701 NN

CREDENZE due, camera pranzo, oggetti diversi vendonsi. Esclusi mediatori. Capuano 14, I, sinistra. 22121 NN

CUCINA semplice, 220 lire vendesi. Indirizzo al Piccolo. 21502 NN

CUCINE lussuose, solide, con marmi, cristalli, vende falegnameria Calligaris. Chiozza 42. 21640 NN

DIVANI-letto, letti e lettini di ferro, vendonsi prezzi occasione. Ermanno Brod, via Felice Venezian 7. 22236 NN

DIVANO con galleria, nicchia, tappeti, vendonsi occasione. Madonna del Mare 10. 22333 NN

DIVANO bellissimo peluche, moderno, alto vendo. Anastasio 10, secondo, sinistra. 22454 NN

LETTINO bambini, rete metallica, 180; altro galleria ottone, occasione. Punzo, Carducci 10. 10171 NN

LETTO un posto e mezzo, con susta nuova, vendesi: S. Maurizio 10, II. 22191 NN

LETTO ferro pieghevole, 70, armadio 4 cassetti 80, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 22001 NN

LIBRERIA piccola, elegante, etagère, acquisterebbesi, eventualmente scrivania. Scrivere sub «22081 NN» Piccolo. 22081 NN

OCCASIONE: vendesi ricco salotto Luigi XV lampadari elettrici, pianoforte e mobili diversi Indirizzo al Piccolo. 21918 NN

PIANINI vendonsi, cassa e facilitazioni, con garanzia per 6 anni, dalla Fabbrica pianoforti nella Società Operaia Triestina, via Fabio Severo n. 36, dalle 8 alle 20 di ogni giorno. 21416 NN

PIANINI, pianoforti mondiali «Lauberger e Gloss», «Ehrbar», «Koch e Korselt», «Czapka»; scambi, facilitazioni. «Heitzmann» mezzacoda lire 3200; Mignon viennese, nero, incrociate, 3600 Via Sanità 16. 21723 NN

PIANINI, pianoforti germanici Bechstein, Hoffmann; viennesi Stingl, vendonsi; scambi, facilitazioni. Corso Garibaldi 13. 10140 NN

PIANINO oppure pianoforte acquistasi. Drogheria Zigon via XXX Ottobre 8. 20846 NN

PIANINO eventualmente pianoforte comprasi; esclusi intermediari. Offerte indicanti prezzo marca sub «03366 NN» Piccolo. 03366 NN

PIANINO o pianoforte usato per Ancona acquistasi privatamente. Offerte marca, prezzo, sub «21175 NN» Piccolo. 21175 NN

PIANINO, possibilmente pianoforte, comprasi. Piazza Oberdan 1, Bar. 21564 NN

PIANINO lussuoso, modello concerto, incrociato, tropedali, vendesi. Solitario 25. 22070 NN

PIANINO nuovo concerto, meccanica tedesca vendesi. Rismondo 2, II, destra. 22304 NN

PIANINO splendido, tedesco, voce armoniosa, vendesi. Indirizzo Piccolo 7071 NN

PIANOFORTE viennese perfetto vendesi, 950. Via Commerciale 13, XX, secondo. 22[illegible]27 NN

SALOTTINO lussuoso, 7 pezzi, vendesi, 1300. Corso Garibaldi 29, porta 6. 03396 NN

SOFA' con due poltrone, occasione, vende tappezziere Abinun, Maurizio 7. 22188 NN

STANZA mogano moderna, ordinata, nuova e cucina laccata bianco, straoccasione, vendo lire 3200. Indirizzo al Piccolo. 22061 NN

STANZA pranzo, noce, con divano e biblioteca in stile, quasi nuova, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 22205 NN

SALOTTO completo vendesi causa partenza, occasione. Cavana 12, I, 11-12 ant., 2-3 pom. 22316 NN

Commercio ed industria

cent. 40 la parola Minimo L. 4.— O

A.A.A.A.A.A. ATTENZIONE! Compro vestiti, smoking, frak, biancheria uomo, macchine cucire, anche guaste, grammofoni, dischi, porcellane, tappeti, mobili, casseforti, pagando prezzi altissimi. Beccherie 4. 7063 O

A.A.A.A.A. ORO, argento, dentiere, rottami qualsiasi, compero pagando prezzi superiori a tutti. Oreficeria Stermin, via Mazzini 43. 22384 O

A. A. A. A ARGENTERIA, brillanti, oro, rotta mi qualsiasi, dentiere, palati vecchi, platino compero pagando più di tutti Alberto Povh, via Mazzini 46 1792 O

A. BRILLANTI, gioielli usati, argenterie, orologi oro, pago benissimo. Chiarelli, Tarabochia 2. 000 O

A. DENTIERE vecchie, anche con fibra, qualsiasi tipo, compero pagando bene. Scrivendo, compero a domicilio. Oreficeria Povh Alberto, via Mazzini 46. 127 O

BORSA valori. Opererete lucrosamente, aumenterete reddito, conoscerete tendenza, consultando la guida «Uarz Borsen», Caselpostale 1786. Genova. 6047 O

BRANDE, ottomane, suste da 60 in poi, materassi crine, lana, vegetale, da 45, e qualsiasi lavoro da tappezziere, vendonsi. Solitario 11 I piano. 22246 O

CAPPELLI signora, grande scelta, forte ribasso prezzi Roiano Barbariga 2, IV 21073 O

CLOROSI, anemie, disturbi delle mestruazioni guariscono coll'«Arsoferril» preparato nella Farmacia «Alla Madonna della Salute», Trieste, S. Giacomo. Trovasi in tutte le farmacie 324 O

CRINE animale greggio di cavallo, bue, comperiamo qualunque quantitativo Offerte campionate Manifatture Metti e Pozzi Novate Milanese 6066 O

EMORROIDI, stitichezza abituale guariscono in breve con le pillole antiemmoroidali del prof. Giacomini Farmacia Zanetti-Barbich, Trieste. via Mazzini n. 45 2142 O

FARINA di castagne finissima e vino toscano genuino, Crosada 16. 22120 O

FICHI secchi sceltissimi, cestini, sacchi, vagonate e piccole partite spedisce Rosano Pasquale, Sanguinetto, Cosenza. 6042 O

LATTE al minuto e ingrosso della Cooperativa di S. Vito Vippacco, offresi Latteria, Fabio Filzi 13. 22190 O

LEGNAME rovere, teak da lavoro e fuoco, proveniente demolizione nave, vendesi Cantiere Capodistria. 21981 O

MOTOCICLETTE, parafanghi di auto, biciclette e qualsiasi oggetto in ferro verniciansi a fuoco, con perfetta garanzia lavoro. G. Povh, via A. Manzoni 20 telefono 21-43. 22185 O

PIOMBO vecchio comprasi a prezzi massimi. Riva Sauro 20, magazzino. 21934 O

PIOMBO, carta archivio, ferro, metalli corda Manilla canapa, stracci, acquistansi. Via Sanità N. 16. 03396 O

SCIATICHE, nevralgie, emicranie, dolori di schiena, lombaggini, tutti i malori derivati dal cosiddetto colpo d'aria, si combattono efficacemente col Liquore o Cachets Godina. 324 O

STRACCI, carta archivio, canape manilla, iute, ferramenta, metalli, prezzi altissimi acquistansi Via Milano 29. 22386 O

TINTORIA Boegan, Ginnastica 9, pulisce a secco, lava, tinge qualsiasi vestito, massima sollecitudine, prezzi modici, perfetta lavorazione. 10170 O

VINO bianco di Vippacco a lire 2.40 al litro. Latteria, via Filzi 13. 22190 O

Rappresentanti piazzisti, viaggiatori

cent. 30 la parola Minimo L. 3.— P

AGENZIA importante lubrificanti americani, bene introdotti, concederebbe subagenzie zone Friuli, Carso, Fiume, Zara a ditte disposte dare garanzie, referenze Scrivere sub «21202 P» Piccolo. 21202 P

DEPOSITARIO candele, lumini, cera pavimenti, conosciutissima primaria marca cerca abile piazzista-viaggiatore, provvigione. Scrivere Sablich, casella 14-7, Trieste. 22344 P

RAPPRESENTANTI cercansi ovunque, mille lire settimanali. Scrivere «Vulcos», Montagnana, Padova. 10227 P

Automobili, biciclette e sports

cent. 60 la parola Minimo L. 6.— Q

BICICLETTA mezza corsa; altra donna, vendonsi causa militare. Pallini 1, I. 03407 Q

BICICLETTA mezza corsa vendesi a buon prezzo. Via Michelangelo Buonarroti 5, III, Cociancich. 03407 Q

BICICLETTA donna, altra uomo, nuovissime, vendo metà prezzo. Bosco 50, III. 22118 Q

BICICLETTA ottima, una ragazzo, vendo. Lucio Papiriano 22, S. Giacomo. 22288 Q

BICICLETTA passeggio Bianchi, come nuova, vendesi occasione. Solitario 14, II, destra. 22203 Q

BICICLETTA Bianchi, corsa, vendesi. Molino a vento 29, commestibili. 22015 Q

BICICLETTA nuova, occasione vendesi. Filippo Corridoni 8, III, destra. 7074 Q

BICICLETTA nuovissima lire 390, altra seminuova 340. Istria 10, V. 22452 Q

BICICLETTA motore vendo oppure scambio con una, due biciclette. Indirizzo Piccolo. 22210 Q

CUTTER 6 metri, stazza internazionale 1906, vendesi in Venezia causa partenza, quasi nuovo, doppia velatura, e completamente attrezzato, vera occasione. Scrivere Cassetta 19 B, Unione Pubblicità Italiana, Venezia. 5043 Q

MOTOCICLETTA primaria marca, eventualmente con carrozzella, acquistasi. Offerte con indicazione prezzo sub «Korneli», alla Società Pubblicità Aloma Company, Lubiana (Jugoslavia). 500 Q

SUNBEAN HP 5, bollata 1925, con contachilometri, accessori, vendesi 5400. Hotel Antico Portorose. 350 Q

VETTURA marca francese, ottimo funzionamento, 28 HP, adatta per camioncino, vendesi lire 6000, oppure sola carrozzeria 6 posti, aperta, ottimo stato, lire 8000. Informazioni: Deressi, Pola, via Sisano 93. 22434 Q

VETTURETTA Citroen, 2 posti, vendo, scambio con leggera 4 posti. Via S. Lazzaro 19. 2076 Q

Capitali Società · Cessioni di aziende commerciali e industrie

cent. 60 la parola Minimo L. 6.— R

AREA fabbricabile e vasti capannoni adiacenze scali ferroviari, periferia Trieste, cercansi in affitto o acquistansi. Scrivere Avviso 1 E, Unione Pubblicità Italiana, Padova. 5024 R

AZIENDA in manifatture bene avviata, lavoro esteso, cerca socio con capitale, eventualmente anche piccolo, oppure sia sarto, per aumentare sviluppo. Per schiarimenti dalle 9 alle 12. Indirizzo al Piccolo. 22183 R

AZIONI 20, nominali, 100 lire, Mutua Farmaceutica Italiana, vendonsi a condizioni vantaggiosissime. Offerte: Farmacia Fermeglio, Pinguente. 7039 R

BOTTEGA per calzolaio, con accessori di lavoro, affittasi causa altra occupazione, numerosa clientela. Tesa 196. 22031 R

CARTOLERIA con vendita giuocattoli e giornali, guadagno assicurato, vicino scuole, vendesi causa grave malattia. Indirizzo Piccolo. 21967 R

CINQUEMILA disponibili prontamente, possibilmente garanzia su stabile. Offerte «22408 R» al Piccolo. 22408 R

COMBINAZIONI sociali, compartecipazione personale. Sistemazione contabilità. Orario 14-17. Ragioniere, via Bernini 8, III. 21818 R

FUCINA fabbro vendesi. S. Giovanni inferiore 764, II p., sinistra 22171 R

IMPIANTO industriale (finora molino a cilindri a potenza idraulica), con tre case, garage, prati e boschi, presso Idria, vendesi. Informazioni: Società generale di consumo, Idria. 10035 R

INGEGNERE con piccolo capitale cerca imprenditore edile, avviato, scopo società. Offerte «22013 R» Piccolo. 22013 R

LATTERIA e caffè, bene avviata, vendesi prontamente, causa altra occupazione. Via Molingrande 42. 22221 R

LATTERIA con due entrate, adatta caffè popolare, cedesi o affittasi una parte. Indirizzo Piccolo. 22414 R

LATTERIA bene avviata vendesi o affittasi. Rivolgersi Campo Belvedere 2. 2070 R

LAVANDERIA completa vendesi. Informazioni Hotel Europa. 21991 R

LAVORATORIO legatoria libri e carrettina vendonsi. Indirizzo Piccolo. 22134 R

LIRE 250.000 a sei mesi, cerco verso congruo interesse, solo da israelita. Sub «22248 R» Piccolo. 22248 R

MACELLERIA, posizione e lavoro garantito, prezzo minimo, vendesi. Indirizzo Piccolo. 22196 R

MACELLERIA avviata vendesi prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 22130 R

MAGAZZINO foraggi avviato cedesi lire 2500, compresi bilancia, pulto, sedie, utensili. Indirizzo al Piccolo. 22326 R

NEGOZIO centrale, metri quadrati 70 circa, più retro, con ampie vetrine verso strada o piazza principale. Dirigere offerte precisando località e prezzo d'affitto a Cassetta 43 P, Unione Pubblicità, Milano. 5013 R

NEGOZIO commestibili, frutta, erbaggi, altezza 6.50, larghezza 7.50x4.50, vendesi causa partenza. Indirizzo al Piccolo. 21737 R

Luigia Pasqualis ved. Venier

spirò oggi santamente nel bacio del Signore, come angelicamente visse, all'età di 86 anni.

I figli VALERIANO, COSTANZA, ERMINIA ved. TRAMONTINI, AMALIA ved. ZANDEGIACOMO ed i nipoti TRAMONTINI e ZANDEGIACOMO, ne danno il triste annuncio.

I funerali avranno luogo domenica 11 corrente, ad ore 15.

Aiello, 10 gennaio 1925.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Rapita da un male che non perdona spirava ieri alle ore 6 ant. munita dei conforti religiosi l'amata nostra madre

Giovanna ved. Rostacher

I figli UMBERTO, BICE, OLIMPIA, OFELIA e il fratello GIUSEPPE, la nuora OLGA partecipano l'irreparabile perdita a tutti i congiunti e a tutti quelli che l'amarono

I funerali seguiranno lunedì alle ore 3 pom. partendo dall'Ospedale della Maddalena.

Famiglie: ROSTACHER e IEROUSEK

Si prega di essere dispensati da visite di condoglianza.

Primaria Impresa Zimolo, Corso V. E. III N. 41

RINGRAZIAMENTO

Le famiglie FACCHINI, de BLAZEG, CORAZZA e i parenti del compianto

ANGELO FACCHINI

commossi e riconoscenti ringraziano tutti coloro che in vario modo vollero onorare la memoria del caro Estinto dimostrando di quanta stima e affetto Egli fosse circondato durante la sua laboriosa esistenza.

Ringraziano particolarmente Municipio, cittadini, scuola e società filarmonica di Portole, nonchè quella di Montona; le varie rappresentanze, Fascio e Milizia nazionale di Levade, Portole, Stridone e Montona; la scuola e la buona popolazione di Levade e dintorni, e l'egregio insegnante signor Giovanni de Luca che si prestò tanto amorevolmente in questa triste circostanza.

Esprimiamo pure un commosso ringraziamento agli addetti tanto affezionati al loro principale.

Levade, li 10 gennaio 1925.

Caterina ved. Stanta

spegnevasi quest'oggi dopo brevi ma penose sofferenze.

Profondamente addolorati, i figli FRANCESCO con la moglie GIUSEPPINA, GIOVANNI, RODOLFO con la moglie GIOVANNINA, e la figlia VITTORIA col marito CIPRIANO COCIANCICH (assente), nonchè i nipoti, partecipano l'irreparabile perdita agli altri parenti, amici e conoscenti.

I funerali della cara estinta seguiranno lunedì 12 corrente, ad ore 14, partendo dalla casa N. 4 di via Vittorio Alfieri.

Trieste, 10 gennaio 1925.

Primaria Impresa Zimolo, Corso V. E. III N. 41

Giacomo Capellani

Sarto

spirava quest'oggi, dopo brevi sofferenze, munito dei conforti religiosi.

La dolente consorte GIOVANNA nata GEI, i figli MARIA in GEI, ETTORE e LUCIANO, il genero VITTORIO e i nipotini MARIO e LILIANA, in unione a tutti gli altri parenti, partecipano tale perdita agli amici e conoscenti.

I funerali seguiranno lunedì 12 corr., alle 10, partendo il mesto convoglio dalla Cappella dell'Ospedale Regina Elena.

Trieste, li 9 gennaio 1925.

Grande Impresa Capellan - Corso V. E. III, 45

RINGRAZIAMENTO

I sottoscritti, profondamente commossi per le attestazioni di cordoglio tributate in occasione della dipartita del loro caro

ARTURO CAPUTTO

ringraziano tutte quelle gentili persone che in varia guisa vollero onorarne la memoria.

Un grazie di cuore a tutti i componenti l'Ospedale militare di via Fabio Severo ed in genere a tutti i parenti, amici e conoscenti.

Gli zii e la nonna

SARTORIA in Torino, avviatissima, cedesi. Per informazioni scrivere Rognoni, via Monginevro 32, Torino (5). 5044 R

3000 lire soltanto commercianti disponibili. Offerte dettagliate, garanzia, sub «22360 R» Piccolo. 22360 R

20.000 disponibili prima ipoteca, interesse 7 per cento. Offerte «22078 R» Piccolo. 22078 R

Acquisti e vendite di case e terreni

cent. 60 la parola Minimo L. 6.— S

AFFARONE. Vendesi a Pisino grande casa con 40 locali, compreso trattoria, ricco inventario, paraggi Stazione, adatta per hotel, lire 90.000. Dreos, Caffè Tommaso, ore 8-12, oppure via Conti 4, trattoria, ore 2-5 giornalmente. 21389 S

APPARTAMENTI, casette ammortizzabili venti anni, costruisce Società Rossi, casella 219, Trieste. 21906 S

CASA elegante, fabbricata 1910, migliore punto di Klagenfurt, vendesi Haderer, Wien III Hauptstrasse 13. 21324 S

CASA 4 quartieri, camera, cucina, orto, uno libero, via Giulia, vendesi. Rivolgersi Trattoria Broschetta, Boschetto. 22232 S

CASETTA civile (villetta), 4 locali, con acqua, campagna coltivata, vendesi lire 30.000. Facilitazioni pagamento, vicinanze Muggia. Offerte al Piccolo. 21543 S

CASETTA 4 quartieri, orto, pozzo, vicino tram, vendesi 24.000 trattabili, esclusi mediatori. Indirizzo Piccolo 22059 S

PORTOROSE, villa 11 camere, stufe, 2 camerini, 2 bagni, cucina, lavanderia, pollaio, bagno di spiaggia, accessori, ammobiliata, vendesi occasione 100.000. Studio dott. Depangher, Pirano. 20340 S

STABILE pressi Sansovino, rendita 13 per cento, vendesi straoccasione 200.000. Offerte «22456 S» Piccolo. 22456 S

STABILE fornito, moderno, comfort, rendita lorda 42.000, vendesi per 300.000 lire. Rivolgersi Naseiguerra, Pietà 6, giorni feriali, dalle 13-15. 22234 S

STABILI da 300.000-150.000 acquistansi. Gaspero Weis, via Mazzini 9-I, telefono 1728, orario 11-12, 17-18. 21985 S

TENUTA Sebalch (Godovici), 240 ettari boschivi coltivati, fabbricati, 15.000 metri cubi legname, vendo. Rivolgersi rag. Pedrinelli, via Machiavelli 14. 22116 S

TERRENO per villa, con condutture gas, acqua, elettricità, cercasi acquistare. Offerte descrizione e prezzo sub 22007 S» Piccolo. 22007 S

TETTOIA, casetta, fondo, minimo 150 tese, centro, acquisterebbesi. Indicare posizione «22314 S» Piccolo. 22314 S

VILLA grandissima, ricca, ogni lusso, Trieste, centro, vendesi. Scrivere «22179 S» Piccolo. 22179 S

VILLA splendida Portorose, composta di 6 stanze, cucina, accessori, giardino, parco, orto, luce elettrica, posizione amena, vendesi: vuota 70.000 od ammobiliata 80.000 lire. Telefonare al n. 19-28. 7050 S

Diversi

cent. 50 la parola Minimo L. 5.— U

A. A. NON lasciate che vada all'incanto il vostro oro impegnato: anticipa denaro per disimpegni la nota Oreficeria Stermin, via Mazzini n. 43. 22384 U

A. SULL'avvenire indovina grafologo. Via Pietà 12, porta 6 22214 U

A. Zitelmann, piazza S. Giovanni 3. Primaria ditta rateale in vestiti su misura, cappotti, mantelli, calzature, telerie, cotonerie, materassi, orologi, quadri, ecc. Rate da lire 5 a lire 100 mensili. 21359 U

AVVENIRE, passato, svela astrologo, chiromante, dalle 4-8. Michele 10, terzo, sinistra. 22438 U

CANARINI Harts nostrani, gialloni splendidi, vendonsi. Magazzino volatili, S. Giorgio 1. 22430 U

Mario Arrigoni

d'anni sette e mezzo

è stato strappato iersera alle 21 all'affetto della sua mamma, delle zie e dei nonni.

Con animo straziato ne dà l'annuncio la desolata mamma

AURELIA ved. ARRIGONI

Trieste, 11 gennaio 1925.

Primaria Impresa Zimolo, Corso V. E. III N. 41

PIETRO DAZZARA

spegnevasi stamane, dopo lunga malattia, lasciando nel più profondo dolore la moglie Maria nata Schivitz, i figli Ettore, Jole, Antonietta, che, a nome pure dei parenti tutti ne dànno il triste annunzio.

I funerali seguiranno lunedì 12 corr., alle 15.30 partendo dalla Via Montecchi N. 15.

Trieste, 11 gennaio 1925.

RINGRAZIAMENTO

La sottoscritta, porge sentite grazie a tutte quelle gentili persone che in varia guisa vollero onorare la memoria di

VITTORIO PELLEGRINI

In particolar modo porge vive grazie alla spett. Direzione dell'officina comunale del Gas e ai colleghi dell'estinto.

ANNA VIDICH

Nel mortuario della compianta signora

Caterina ved. Sbisà

leggasi BEATRICE e cap. ARMANDO GIANCOVICH con la figlia MIRANDA, ADA (erroneamente omessa) e cav. dott. ANTONIO MARINAZ, ecc.

Nel contempo si annuncia che la tumulazione della cara salma nella tomba di famiglia di S. Pietro di Gorizia, seguirà alle ore 13.30.

BAMBINI 2 darebbensi in custodia. Offerte sub «22555 U». 22555 U

CASTELLO Moccò: «Luganighe» casalinghe partenza stazione S. Andrea 12.30. 22216 U

CUSTUMI maschera 2, seta, bellissimi, vendonsi. Settefontane 24, porta 12. 22332 U

CUCCIOLI Dobermann, splendidi esemplari vendonsi. Indirizzo Piccolo. 22025 U

DANZE moderne, ultime creazioni. Rivolgersi via Chiozza 60, II, 12-16. 360 U

IMPIEGATO ventiquattrenne, distinto, serio bella presenza, privo amicizie, conoscerebbe piacente, affettuosa signorina, scopo matrimonio Prelevo giovedì. Scrivere «22428 U» Piccolo. 22428 U

LEVATRICE autorizzata accoglie gestanti. Adele Emerschitz-Sbaizero, Farneto 10 (Ginnastica prolungata), villa propria, tel. 20-64. 20775 U

LEVATRICE diplomata Università Padova, iniezioni, massaggi. XX Settembre 60-I. 21683 U

LEVATRICE Ida Oeconi, diplomata Università Padova, pratica iniezioni, massaggi. Pasquale Revoltella 466, primo. 98547 U

LEVATRICE diplomata riceve giornalmente, segretezza professionale. Via Bosco 10, primo. 21969 U

LEVATRICE diplomata accoglie gestanti, pratica iniezioni, massaggi: massima segretezza Piazza Unità 3, porta 12. 22023 U

MASCHERE noleggiansi costumi finissimi in ricco assortimento. Via XXX Ottobre 3, primo. 22412 U

MATRIMONIO! Molte ricche straniere, facoltose signore tedesche, maggior parte proprietarie realità, possessi fondiari, desiderano felice matrimonio. A signori, anche privi patrimonio, informazioni in tedesco: Stabrey, Berlin Stolpischestr 48 10063 U

PERSONA di cuore per bambino a costo cercasi. Via Udine 32, I, presso Orel. 21710 U

PIATTOLE e pidocchi spariscono in tre ore lo «Stip», polvere antiftirica e antisettica preparata dalla Farmacia Godina. Ginnastica vasi in tutte le farmacie 1443 U

«SABARIA». Insuperabile sapone ungherese barba; un pezzo lire 2.20. Bende per la testa grande assortimento, lire 6-7. Vittorio Pison barbiere, via d'Annunzio. 21796 U

SALA Mondo Nuovo Oggi festa di ballo. Portavolante con premio. Al piano siederà Davide Maestro Obressa. 22138 U

SALA Diana. Oggi dalle 16 in poi festino, gara di bellezza femminile. Sabato prima veglia mascherata. 22396 U

SALA Mazzini, Istituto 15. Mattinée dalle 15 Festino dalle 17-24. 22159 U

SALA via Boccaccio. Primo ballo mascherato dalle 16 in poi. 22404 U

SALA Sauro, San Michele 12. Oggi festino danzante. 22424 U

SIGNORE industriale cerca conoscere signora vedova o divorziata che disponga capitale associarsi in azienda di grande avvenire. Scrivere «21989 U» Piccolo. 21989 U

SIGNORINA 33.enne sola, desidera conoscere con distinto signore da 35-45 anni, scopo matrimonio. Scrivere «22296 U» Piccolo 22296 U

SIGNORINA priva conoscenze, giacente, amante casa, sposerebbe distinto, anche vedovo. Scrivere «22005 U» Piccolo. 22005 U

UN raffreddore trascurato può degenerare in broncopolmonite mettendo a repentaglio la vostra salute forse per sempre. Raffreddori, raucedini, laringiti, tossi stizzose si combattono efficacemente con lo Sciroppo pettorale «Pertina» (marca registrata) che viene preparato e venduto solamente dalla Farmacia «Alla Madonna della Salute», Trieste, S. Giacomo, in due tipi, uno per adulti, lire 6, ed un secondo per bambini lire 5. 324 U

5 corrente. Attendetemi mercoledì dove eravate accompagnarmi l'ultima sera a casa però ore mezza più tardi dell'ora quotidiana. Cosa prendete? Arrivederci. 7076 U